

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,
DCB Ancona Aut. DCSPI/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,50

n. 8 Anno CXII 25 febbraio 2023

Fabriano 9

La croce di Nebbiano ha cento anni

Progettata e realizzata nel 1923, frutto della maestria dei fabbri fabrianesi, su spinta del cavalier Fiorani.



Matelica 15

L'esempio vincente di Claudia Vitturini

Unicam e Next Generation, il caso esemplare di una studentessa della Facoltà di Veterinaria.



Cultura 24

Era fabrianese l'uomo del film... Mission

Ricorrono 370 anni dalla morte del fondatore delle missioni del Paraguay: si tratta di Padre Cataldini.



Sport 28

Basket serie B: l'Halley Matelica è rinata

Cinque vittorie nelle ultime sette partite: l'obiettivo playoff non è più una chimera. Domenica è derby con Fabriano.



Un circolo vizioso

Riaffrontiamo il tema della pace. Non per doverismo o per mancanza di problematiche, ma perché in questo momento è la vicenda più cruciale che ci sta toccando fin nel profondo, dai disagi sopportati per il caro prezzi, la crescita dell'inflazione ed il condizionamento nei propri progetti personali. Senza dimenticare che in quella martoriata terra stanno perdendo la vita decine e decine di persone al giorno, e noi nei notiziari tg di pranzo o cena deglutiamo ormai le notizie come normale pietanza a tavola. Eppure l'invasione russa dell'Ucraina che ha portato la guerra nel cuore dell'Europa continua ad essere un buco nero che distrugge vite umane e beni materiali senza che si veda ancora all'orizzonte una possibile soluzione. Nel frattempo, episodi come l'assalto a Capitol Hill negli Stati Uniti e ai palazzi del governo a Brasilia presentano tra loro pericolose analogie introducendoci a nuove e diverse forme di conflitto. In che modo in un contesto così complesso e compromesso è possibile essere operatori di pace?

Il primo passo è capire la natura dei conflitti. Quello russo-ucraino è di vecchio tipo, una contesa per beni privati strategici, per loro natura rivali. Un territorio, ricco di risorse strategiche, o è mio o è tuo e ci facciamo guerra per contendercelo, soprattutto quando ci sono mescolanze di etnie che danno adito a rivendicazioni territoriali da una parte o dall'altra. Si tratta di un tipo di conflitto che facciamo fatica a capire nell'era della rete dove i beni più importanti sono di natura completamente diversa (non rivali, e il cui valore addirittura aumenta quante più persone entrano a far parte del network). I conflitti americano e brasiliano che rischiano se non gestiti di sfociare in conflitti civili permanenti nascono invece da contrapposizioni ideologiche che sono alimentate e fomentate da fenomeni nuovi quali l'uso distorto dei social media e il ruolo in essi dell'intelligenza artificiale. Se dobbiamo a McLuhan la consapevolezza che l'avvento della televisione ha creato il villaggio globale, il vero salto di qualità da questo punto di vista arriva con l'avvento dei social media che, a differenza della televisione, consentono interazione in tempo reale da ogni angolo del pianeta.

Purtroppo, quest'aumento d'interazione non è privo d'insidie. Esiste una letteratura scientifica ormai consolidata che spiega come la massimizzazione del profitto delle aziende che gestiscono i social media si realizzi attraverso strategie che si propongono di aumentare contatti e interazioni e, dunque, entrate da pubblicità. (...)

(Segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi



Imprese e progettualità per i giovani: è stato questo il tema affrontato dal Comune di Fabriano e da Federculture per offrire un modello strategico in favore delle nuove generazioni. Di pari passo, a Fabriano, si muove l'attività di Zona Conce tra mostre, esposizioni e lezioni in un centro polivalente che rappresenta anche un punto d'incontro per acquisire conoscenze per nuove forme di lavoro. Intanto a Parigi si riparla di Unesco.

Servizi a pag.3 di **Alessandro Moscè** e a pag.12

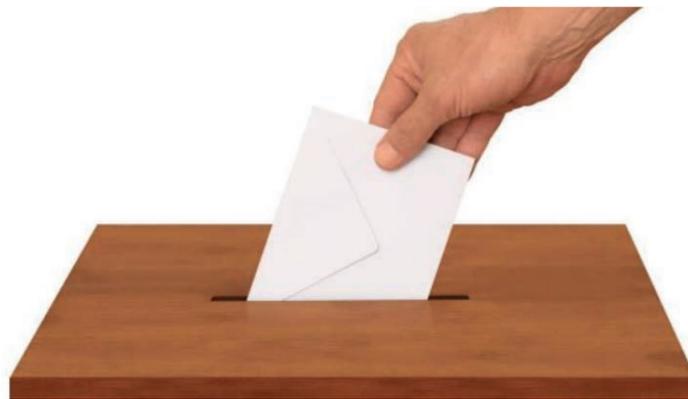
Le ragioni dell'astensione

di STEFANO DE MARTIS

L'impressionante crollo della partecipazione elettorale nelle regionali di Lombardia e Lazio è stato già praticamente archiviato. Il grido d'allarme per il fatto che in due Regioni-chiave l'affluenza alle urne si fosse arrestata poco sopra o poco sotto il 40% (il che vuol dire che una larga maggioranza di elettori è rimasta a casa) dopo la chiusura dei seggi si è affievolito nel giro di 24-48 ore e oggi è di fatto un tema solo residuale nel dibattito pubblico. Purtroppo negli anni ci si sta assuefacendo all'idea che a votare vadano sempre meno cittadini. Per stare alle elezioni storicamente più partecipate, quelle per il Parlamento, nel 2006 l'affluenza era stata dell'81,8%, nel 2008 dell'80,51%, nel 2013 del 75,20%, nel 2018 del 72,93%. Quest'ultimo dato, comunque negativo, segnalava un rallentamento del calo che aveva suscitato qualche speranza. Ma nella tornata dello scorso 25 settembre – forse ce ne siamo già dimenticati – l'affluenza è precipitata al 63,91%, il dato peggiore da quando esiste la Repubblica. Gli studiosi di statistiche elettorali hanno rilevato che si è trattato di uno dei dieci maggiori cali di partecipazione tra una consultazione e l'altra nell'Europa occidentale dal 1945 a oggi. Ecco perché l'astensionismo record nelle ultime regionali non solo non può essere derubricato a episodio locale, ma non è nemmeno un fulmine a ciel sereno riconducibile soprattutto a circostanze eccezionali.

Peraltro esso dimostra come il rimedio non possa essere cercato semplicisticamente nella modifica dei meccanismi istituzionali ed elettorali. Il sistema delle Regioni – pur con qualche differenza tra l'una e l'altra – è fortemente presidenzialista e maggioritario. Ma se non ci

Sono i partiti il fulcro – nel bene e nel male – del meccanismo alla base della nostra democrazia. E' al loro livello che il meccanismo si è inceppato



fosse stata la possibilità di esprimere preferenze il crollo dell'affluenza sarebbe stato ancora più vistoso. Ovviamente non si vuole negare la rilevanza degli assetti istituzionali e dei sistemi elettorali così come l'opportunità di qualche ponderata riforma in questo campo. Si vuole piuttosto sottolineare come agiscano, talvolta in misura prevalente, fattori di altro tipo. Senza attingere in questa sede a considerazioni di natura antropologica e sociologica, ma rimanendo nella sfera più strettamente politica, risulta determinante l'offerta che viene presentata alla scelta degli elettori. Inutile girarci intorno, sono i partiti il fulcro – nel bene e nel male – del meccanismo alla base della nostra democrazia. E' al loro livello che il meccanismo si è inceppato. Leaderismo e polarizzazione non hanno reso più dinamico il "gioco" democratico, semmai hanno avuto l'effetto contrario, bloccando i processi di rinnovamento dal basso

e provocando una volatilità di consensi che dà soltanto l'illusione del movimento e non consente progettualità lungimiranti.

La questione riguarda in modo macroscopico i partiti d'opposizione – la cui incapacità di proporre un'alternativa chiara e competitiva si sta ripercuotendo negativamente sull'intero sistema – e investe anche i "vincenti", che hanno tutto il diritto di governare ma che non possono non tenere conto di avere alle spalle solo il voto di una minoranza, complice proprio il boom dell'astensionismo. E questo è un elemento di debolezza anche sulla scena internazionale. Un reciproco riconoscimento tra gli schieramenti, all'insegna del rispetto e senza confusione dei ruoli, sarebbe certamente nell'interesse del Paese e agli occhi dei cittadini potrebbe favorire un recupero di credibilità. Ma al momento ci sono soltanto timidi segnali in questo senso, soverchiati da altri di segno contrario.

Un circolo vizioso

(Segue da pagina 1)

(...) E il modo migliore per aumentare le interazioni è creare occasioni di conflitto verbale, se necessario anche favorendo e non bloccando la proliferazione di account fake che operano in questa direzione. Aumento della polarizzazione e proliferazione dei populismi sono l'effetto empiricamente verificato di queste strategie. La risposta sensata non può essere quella di abbandonare il campo. Essere operatori di pace ovviamente non si esaurisce in attività online, ma resta fondamentale nei processi generativi che costruiamo nel mondo offline. E' particolarmente importante spendersi per un tipo di economia che crea valore sociale rispondendo alle sfide di oggi, come ad esempio il consumo e il risparmio responsabile, la biodiversità delle forme d'impresa che mettono assieme valore economico e valori, la nascita delle comunità energetiche e i processi d'amministrazione condivisa e di co-programmazione tra amministrazioni locali e organizzazioni della società civile. L'etica e la qualità della dialettica politica è un altro luogo fondamentale da presidiare se vogliamo costruire la pace. Il circolo vizioso fomentato da logiche mediatiche perverse ci smarrisce in una conflittualità senza senso che avvilisce la vita politica. Il tristissimo dibattito sulle accise dei giorni scorsi insegna.

Chi era al governo e ora è all'opposizione spergiura che quei provvedimenti demagogici li avrebbe realizzati sapendo invece che si sarebbe comportato esattamente allo stesso modo se fosse stato ancora al potere. Il principio più generale di questa logica di conflitto becero che fa tanto spettacolo è che se l'avversario dice o fa qualcosa che anche tu pensi sia sensato devi per forza dire che è una sciocchezza. Non siamo condannati a una politica delle marionette, dove il pubblico si diverte quanto più i protagonisti si "danno mazzate". Il circolo vizioso si può rompere favorendo una crescita e maturazione del dibattito politico. Il punto è tutto qui e richiede un cambio di passo, un equilibrio che non sia semplicemente compromesso, ma attenzione alla proposta che non parta da sé come se fossimo il centro di tutto, di ogni decisione e di ogni scelta. Un sussulto d'intelligenza è possibile riconoscendo elementi positivi nel lavoro altrui e spostando la competizione su ciò che di meglio si sa concretamente proporre per il bene comune. La guerra e i conflitti che distruggono sono oggi molto più subdoli e vicini di quanto crediamo.

L'Ucraina è dietro l'angolo, anche se non geograficamente. Non possiamo far spallucce o cancellare il fatto che siamo ad un anno effettivo di conflitto. Uno dei più grandi rischi che l'accresciuta disponibilità informativa porta con sé è l'assuefazione. Ne facciamo esperienza ogni volta che si verificano tragedie prolungate nel tempo. Al primo impatto fortemente emotivo subentra gradualmente l'abitudine e la distrazione.

È una riflessione che deve accompagnare queste giornate come monito al triste primo anniversario dall'inizio della guerra in Ucraina. Non ci si può assuefare quando è in gioco il destino dell'umanità. La comunicazione e l'informazione possono e devono dare il loro contributo per la pace, iniziando a disarmare parole e linguaggio. Il giornalista Ryszard Kapuscinski ricorda che "è sbagliato scrivere di qualcuno senza averne condiviso almeno un po' la vita". Ecco, la comunicazione e l'informazione come servizio, come atto d'amore. Non siamo nel teatro dell'assurdo.

Carlo Cammoranesi

di ANDREA CASAVECCHIA

Il costo della vita è cresciuto molto nell'ultimo anno e le famiglie sono state chiamate a rivedere il proprio stile di vita. L'inflazione ha ridotto il loro potere d'acquisto e anche le spese per gli assistenti domestici sono aumentate dal 9% all'11% in più secondo la recente indagine su "Il lavoro domestico. Una risorsa per il nuovo welfare" condotta dal Censis in collaborazione con Assindatcolf. Così molte famiglie hanno iniziato a rinunciare alla collaborazione. Eppure le previsioni mostrano che il lavoro domestico ha un ampio spazio di sviluppo in Italia. Molto è dovuto all'invecchiamento demografico e al carico di cura in nuclei familiari sempre più ridotti e con componenti sempre più anziani.

Il peso della non autosufficienza sulle famiglie

Come osservano i ricercatori, tra poco meno di vent'anni su 100 residenti 11 saranno sotto i 15 anni, 56 saranno in età lavorativa e gli altri 33 avranno oltre i 65. Gli anziani saranno tre volte i giovani. Aumenteranno perciò in proporzione anche gli anziani non autosufficienti e questo inciderà sul sovraccarico del lavoro di cura nel-

le famiglie. La domanda di lavoro domestico, perciò, sarà sempre più ampia. Un sistema di welfare che vuole sostenere le famiglie dovrebbe partire da qui.

Ma la situazione è complessa. Il tasso di irregolarità del lavoro nel settore domestico è enorme supera il 52% tra gli occupati complessivi in tale attività. Questo elemento

La domanda di lavoro domestico sarà sempre più ampia. Un sistema di welfare che vuole sostenere le famiglie dovrebbe partire da qui

condiziona moltissimo qualsiasi sviluppo di politiche di welfare future legate all'assistenza. C'è una doppia sofferenza e una doppia debolezza che entrano in gioco. Da un lato, le famiglie a volte con scarse risorse economiche che cercano la soluzione più umana possibile per curare i loro anziani provocando meno impatti sulla loro quotidianità, dall'altro la domanda di persone spesso poco professionalizzate – nel settore specifico – di un'occupazione.

Il Pnrr cerca di proporre alcune iniziative per ridurre il lavoro

sommerso, tra le quali si sottolineano: la semplificazione degli adempimenti burocratici a carico delle famiglie datrici di lavoro, una revisione dell'indennità di accompagnamento verso una maggiore attenzione alle persone con gravi disabilità, l'introduzione di un bonus sulle spese per lavoro domestico correlato all'Isce familiare, cercare dei canali formalizzati per l'intermediazione del lavoro domestico, infine la proposta di voucher lavorativi per riportare nella legalità prestazioni svolte in nero.

L'AZIONE

Sorta nel 1911
soppressa nel 1925
risorta nel 1945

Direttore responsabile
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona
n.11 del 6/09/1948

Amministratore
Antonio Esposito

Direzione, redazione e amministrazione
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18
www.lazione.com

e-mail direzione:
direttore@lazione.com e info@lazione.com
e-mail segreteria:
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)
ORARI: venerdì dalle 17.30 alle 19
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore
Fondazione di Culto e Religione
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione
in abbonamento postale gr. 1 -
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa
Rotopress International srl
via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1,50. L'Azione paga la tassa
per la restituzione di copie non consegnate.
ABBONAMENTO ORDINARIO € 45,00
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00
Africa, Asia e America € 280,00
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario
IT 76 Y 03069 21103 10000003971
intestato a L'Azione
presso Intesa SanPaolo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative, attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

L'informativa completa è disponibile sul sito www.lazione.com e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi ai sensi del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n.70

L'Azione ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.



Emerge la necessità di un percorso continuativo

Il tavolo dell'incontro di Federculture

Imprese e progettualità locali



a cura di ALESSANDRO MOSCÈ

Il 17 febbraio è stato presentato a Fabriano il Rapporto Annuale Federculture 2022 mediante un incontro-dibattito dal titolo "Impresa e Cultura. Lavoro e Innovazione: le strategie per crescere". L'evento si è svolto presso il Museo della Carta e della Filigrana alla presenza, tra gli altri, del sindaco Daniela Ghergo e dell'assessore alla Bellezza Maura Nataloni. Ha affermato il primo cittadino: "Il binomio impresa e cultura è connesso alla realtà e alla storia della nostra città. Siamo impegnati in un ambizioso programma di iniziative che vanno da Fabriano Città Creativa Unesco agli interventi sui contenitori culturali, fino allo sviluppo delle imprese creative. Vogliamo condividere azioni di sviluppo a livello regionale e nazionale. Il settore culturale deve essere un segnale di ripartenza in un contesto di recessione economica e occupazionale che purtroppo stiamo

ancora attraversando". L'auspicio è che lavoro e innovazione possano finalmente incontrarsi dando vita ad una prolifica collaborazione. La politica territoriale, in tal senso, è strettamente connessa al supporto, e agli incentivi del Piano strategico che investe, appunto, anche l'ambito culturale. Tra gli altri interventi, quello dell'assessore al Bilancio e alla Progettualità Piero Marcolini, che si è intrattenuto sul tema della comunità, della produzione e soprattutto della tradizione. Un archivio industriale, nello specifico, sarebbe il risvolto fattuale per valorizzare la storia locale e le sue peculiarità, preservando ciò che un comprensorio ha rappresentato e continua a rappresentare nella produttività e nella manifattura locali. Il Rapporto Annuale Federculture consiste, sostanzialmente, in una pubblicazione che fornisce una fotografia dettagliata e una fonte di analisi sul settore dei beni e delle attività culturali. Le ricerche inedite, i dati e gli indicatori descri-

vono l'andamento dei consumi, le tendenze tra domanda e offerta, le politiche e le risorse, divenendo un punto di riferimento per mappare l'arcipelago delle imprese e una bussola per orientarsi nelle dinamiche di settore. Anche a Fabriano emerge la necessità di sviluppare un percorso continuativo in ambito culturale: sono sempre più importanti la formazione, la competenza e la professionalità. Va senz'altro valorizzata l'arte contemporanea, nonché l'animazione mediante i festival culturali che possano attirare un vasto pubblico. Occhi puntati sull'Art Bonus, una misura introdotta con la legge 106/2014 che prevede un credito d'imposta del 65% per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura. Alla fine dello scorso anno sono stati oltre 2.434 gli enti registrati nel portale: 31.275 i mecenati; 5.731 gli interventi pubblicati sulla piattaforma; più di 757.020.319 i milioni di euro raccolti su tutto il territorio nazionale. La novità di questa edi-

zione di Art Bonus è l'introduzione della categoria "Beni e luoghi della cultura" in cui concorrono i progetti di restauro e la manutenzione dei beni culturali e dei progetti di sostegno in favore di musei, biblioteche, archivi, aree archeologiche, complessi monumentali. Anche lo spettacolo dal vivo viene salvaguardato con il sostegno agli enti pubblici e alle attività. Andrea Cancellato, presidente di Federculture, ha dichiarato: "Le sfide della contemporaneità, dell'innovazione tecnologica e digitale, richiedono un Paese più reattivo nella cultura.

Ci vuole una squadra che sia consapevole dei mezzi che ha, che li sappia riconoscere e li sappia usare, che voglia credere nelle proprie potenzialità. Le imprese culturali sono a disposizione, assumendosi per prime le responsabilità di agire, chiedendo agli interlocutori, dal governo agli enti locali, dalle imprese all'opinione pubblica, di fare altrettanto. Con la cultura possiamo contrastare marginalità, povertà, analfabetismi. Va creato uno spirito costruttivo facendo leva sui cittadini di prima e di nuova generazione, istruiti e colti".

Carifac'Arte è sorta nel 2018 per rivitalizzare e riportare alla luce le botteghe degli antichi mestieri artigiani del nostro territorio. E' destinata a supportare l'operatività della Fondazione Carifac (di cui è una diretta emanazione), oltre a promuovere e a valorizzare le attività artistiche, di progettazione, produzione e comunicazione di eventi in ambito musicale, letterario, teatrale, editoriale. L'universo dei tour operator, nell'ambito delle attività della Fondazione Carifac, è stato chiamato a raccolta. Le città di Senigallia, Gubbio e Gualdo Tadino, con gli esponenti di riferimento, sono state recentemente invitate a visitare il Centro Polivalente Zona Conce. Il presidente di Carifac'Arte Paolo Santi ha sottolineato che per qualificare un territorio in chiave turistica bisogna offrire un turismo specifico valorizzando il cosiddetto target group, seguito da un progetto di marketing adeguato. Oggi si parla di "Vis-Attore", conseguenza dell'unione delle parole "Visitatore" e "Attore". Il tour operator è una figura sempre più qualificata, che organizza un itinerario completo risparmiando al turista qualunque onere, creando un prodotto basato sull'esperienza e la conoscenza diretta delle destinazioni. E' stato sottolineato che quella del tour operator è a tutti gli effetti

Il ruolo di Carifac'Arte e di Zona Conce Mostre, esposizioni e lezioni al centro polivalente



"Filatrice", scultura di Quirino Ruggeri presente al Mart di Trento e Rovereto

una filosofia: si punta ad offrire un'esperienza che imprima in maniera indelebile i ricordi. Conoscere e scoprire i luoghi nascosti e le esperienze preziose, ha condotto alla scoperta delle attrazioni di questo polo e della sua struttura ricettiva. Arianna Bardelli, critico e storico dell'arte, è stata la guida dell'area definita "Fare Arte". Ha illustrato il primo piano dell'edificio che ospita il Museo Ruggeri-Mannucci con un'esposizione permanente di settanta opere dei due artisti fabrianesi vissuti nella prima metà del secolo scorso. Ricordiamo che l'opera "Filatrice" di Quirino Ruggeri è esposta al Mart (Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto) fino al 19 marzo 2023, nell'ambito della mostra "Giotto e il Novecento", nata da un'idea di Vittorio Sgarbi e curata da Alessandra Tiddia. A novembre Zona Conce ha ospitato la mostra "Graffi su Carta" di Paolo Gubinelli, artista di origine matelicese che

rivolve la sua attenzione ai fogli di carta e alla materia prima con cui la carta stessa si produce: i fogli

di cotone puro che rispondono alle sue incisioni e prendono colore con facilità. Al piano terra di Zona Conce il bookshop propone al pubblico una variegata selezione di prodotti artigianali in carta e di pubblicazioni d'arte. Il museo, inoltre, accoglie mostre temporanee di artisti di livello nazionale e internazionale. Per l'area "Fare Carta" l'interprete per i tour operator è stato il mastro cartaio Federico Salvatori, che si occupa di dimostrazioni sulla fabbricazione della carta a mano e della filigrana. Salvatori ospita workshop per appassionati, nonché corsi di formazione per chi vuole trasformare la passione in un vero e proprio mestiere. Il progetto grafico Zona

Conce, per la sua qualità, è attualmente inserito nel prestigioso ADI Design Index 2022, che pubblica ogni anno il meglio del design italiano selezionato dall'Osservatorio permanente composto da oltre 150 membri. La struttura delle Conce è anche dotata di un'aula multimediale con postazioni di ultima generazione e videowall a disposizione per incontri di formazione e lezioni didattiche. Il dehors, con le sue eleganti sedute minimal lungo il corso del fiume Giano, realizzato dall'artista sardo Tellas insieme agli studenti del Liceo Artistico Mannucci, garantisce al pubblico un ideale e convivente confort con il ristorante/take away "Deba Sushi".



Foto Cico

Diocesi: in arrivo altri fondi per le chiese

Al lavoro per le chiese della Diocesi di Fabriano-Matelica che sono state danneggiate dal terremoto del 2016. Sono in arrivo altri fondi. Per la meravigliosa chiesa di San Benedetto, (nella foto) in via Mamiani, ben 1 milione e 700mila euro. Complessivamente arriveranno poco più di 6milioni di euro per molti interventi su chiese che ormai, da anni, attendono i lavori. L'attesa è tutta per i lavori di adeguamento a San Benedetto, la chiesa situata nel centro di Fabriano e a cui tutti i fabrianesi sono affezionati. È stata fondata nel 1244 dall'abate San Silvestro Guzzolini da Osimo. Chiesa e monastero ad essa annesso acquisirono negli anni sempre più prestigio, furono più volte ampliati e riedificati. L'edificio che vediamo oggi risale all'ultimo rifacimento di fine 1500. Molto presenti e caratterizzanti all'interno del luogo di culto sono gli stucchi, gli ori e i dipinti in maggioranza eseguiti in stile barocco fra il 1500 e 1600. Qui si possono ammirare anche i nove affreschi del Coro attribuiti a Simone De Magistris con i fatti della "Vita di San Silvestro", alcuni dei quali attendono un restauro. Anche il Gentileschi ha lavorato in questa chiesa. Di particolare rilievo anche il Coro in legno del 1400. Carica di significato, poi, è la cripta sottostante dedicata al Beato Giovanni dal Bastone. Con questi nuovi fondi si potrà mettere mano alla storica chiesa. Con l'ordinanza commissariale del 30 dicembre 2022, 2° piano per i Beni culturali, la Diocesi guidata dal Vescovo Francesco Massara, vede, per le chiese già finanziate con ordinanza 105/20, un adeguamento di importi dovuto all'aumento delle materie prime e dei materiali per la ricostruzione e 10 nuovi interventi finanziati. Oltre alla Diocesi, soggetto attuatore per gli edifici di culto di sua proprietà, ci sono anche due chiese di proprietà di enti religiosi civilmente riconosciuti e uno del Ministero della Cultura. Si tratta sempre di interventi di adeguamento. Complessivamente l'ammontare dei lavori è di 6.108.779 milioni di euro. Per gli adeguamenti sono previsti fondi per molte

chiese della città. Nel dettaglio: per il Santuario del Sacro Cuore 545.000 euro; a San Filippo 345.600 euro; San Michele Arcangelo 205mila euro; San Paterniano 681mila euro; San Pietro 560mila euro; Sant'Ilario 202.200 euro; San Nicolò 591.000 euro. I nuovi interventi riguardano: San Giovanni Decollato di Attiggio 100mila euro, la Trasfigurazione del SS. Salvatore di Valleremita 280mila euro; Santa Maria Assunta a San Donato 68mila euro. Il ministero dei Beni Culturali curerà l'adeguamento della chiesa dei Santi Bartolomeo e Romualdo di Fabriano per 364mila euro. Centomila euro andranno per l'adeguamento di Santa Margherita, in centro. Infine, ricordiamo, che è in corso la perizia per il rilievo del danno per la Cattedrale Basilica di San Venanzio di Fabriano chiusa dopo il terremoto di novembre 2022. Stesso discorso per la chiesa di Melano. A breve partiranno anche i lavori del Museo Piersanti di Matelica: la Diocesi ha già ricevuto il decreto da parte dell'Ufficio Speciale Ricostruzione circa il finanziamento necessario il recupero.

Marco Antonini



Il personaggio della **SETTIMANA** di Alessandro Moscè



È il presidente nazionale di Ferderculture, che con il Comune di Fabriano ha promosso un'iniziativa la cui finalità coniugano impresa e innovazione. Si segue una strategia per la crescita delle comunità territoriali all'insegna di politiche culturali.

Confcommercio, presidente Catia Anelli

Un nuovo mandamento che coinvolge la linea Pedemontana e Montana della regione e segue il naturale sviluppo omogeneo della realtà economica, sociale e viaria in atto. È la sintesi più chiara ed efficace del nuovo Consiglio direttivo del Mandamento della Zona Montana Confcommercio Marche Centrali che è stato costituito nei giorni scorsi. Oltre al territorio di Fabriano, e aree limitrofe, il nuovo mandamento amplierà il proprio raggio di azione includendo le aree di Matelica e Castelraimondo.

Il presidente di questo Consiglio direttivo rinnovato Catia Anelli Idea Fiore di Fabriano che nel suo incarico sarà supportata da tre Vicepresidenti Massimiliano Bartolozzi Casabella di Fabriano, Umberto D'Innocenzo Antica Osteria Mariani di Fabriano e Riccardo Rossi Osteria San Biagio e Lo Sverso di Fabriano I vicepresidenti avranno la delega al Centro Storico e problematiche infrastrutture. Tiziana Dell'Uomo dell'Albergo Ristorante Pineta e Palma Remo ottica Cofap cureranno principalmente il turismo e l'innovazione. Giorgina Pataracchia Proposte Moda di Matelica sarà appunto la fiduciaria di Matelica così come Mattia Marinelli 747 caffè fiduciario di Genga e Mario Petrucci Ristorante Le Ginestre fiduciario di Sassoferato. Si tratta di una



rappresentanza ben distribuita nel territorio di riferimento del mandamento che vuole collaborare in maniera diretta e che coinvolge la quasi totalità dei settori rappresentati da Confcommercio Marche Centrali: dal Turismo al Commercio al dettaglio e alle varie tipologie di Servizi Innovativi, Ristorazione, Bar e Prodotti locali.

Il neo presidente Catia Anelli ha precisato che l'obiettivo del nuovo consiglio è quello di offrire un unico interlocutore alle istituzioni del territorio per indirizzare gli impegni degli enti locali in interventi per lo sviluppo economico e turistico dell'area. In questo sforzo saranno chiaramente coadiuvati dalla struttura di Confcommercio Marche Centrali con la sua articolazione e specializzazione multidisciplinare dal Credito, e bandi contributi europei, alla Formazione e aggiornamento. Il Consiglio inoltre è pronto ad accogliere nuove disponibilità in termini di impegno associazionistico da parte di altri associati e favorirà la nascita e lo sviluppo di aggregazioni temporanee di imprese che siano in grado di progettare attività in favore di specifiche aree per il raggiungimento di obiettivi particolari o partecipazione a bandi per lo sviluppo economico.

Massimiliano Polacco, direttore generale Confcommercio Marche e

Marche Centrali nell'apprezzare lo spirito collaborativo e la composizione del nuovo consiglio che considera un giusto mix tra esperienza, innovazione, e distribuzione territoriale, pone l'accento sul nuovo asset territoriale del mandamento scelto per dare un messaggio chiaro ed uniforme in grado di fornire un'identificazione del territorio pedemontano e montano a livello turistico per mezzo della valorizzazione di elementi comuni, natura e cammini, sentieristica, cultura e gastronomia così come progetti specifici di formazione e aggiornamento professionale. Nel passaggio tra il nuovo e il vecchio Consiglio un ringraziamento va al presidente uscente Mauro Bartolozzi che ha rappresentato la categoria nel territorio in tutti questi anni dal post terremoto del '97 operando in un contesto di crisi economica d'area seguita dalle problematiche del nuovo sistema, Covid, accumulando un'esperienza difficilmente riproducibile, patrimonio associativo che non andrà disperso.

32° Carnevale marischiano



Domenica 26 febbraio ritorna il tradizionale appuntamento con il Carnevale di Marischio, giunto alla trentaduesima edizione, organizzato dall'Associazione di Promozione Sociale del paese. Per tutti sono previste castagnole e vin brulé a partire dal primo pomeriggio nella piazza di Marischio. Gli organizzatori invitano a mascherarsi, bambini e adulti, singolarmente o in gruppo. Ci saranno numerosi premi per le migliori maschere in concorso in ciascuna categoria, previo un contributo di iscrizione di 5 euro da effettuare presso il Circolo di Marischio domenica 26 febbraio (dalle ore 14 alle ore 15), prima dell'inizio della sfilata. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata.

Il mondo dell'apicoltura: le Marche tra le prime regioni italiane

Presentata la prima ricerca nazionale di mercato con i sette punti per il futuro dell'apicoltura. Nel corso dell'evento, è stato firmato il "patto d'intesa" tra agricoltura e apicoltura nella Regione Marche, primo protocollo a livello regionale. "Ben 72.356 alveari, 1600 apicoltori, 76 aziende condotte con metodo biologico che producono ogni anno circa 118 mila kg di miele. Con questi numeri le Marche si classificano tra le prime regioni in Italia per quanto riguarda l'apicoltura: per la precisione sono seconde nel rapporto tra numero di alveari per chilometri di superficie e quarte nel rapporto apicoltori per abitanti. Dati che dimostrano quanto il settore sia cresciuto negli ultimi tempi grazie a delle politiche attente e all'opera dei Consorzi che hanno intrapreso una intensa attività di monitoraggio per far emergere tutte le realtà presenti sul territorio". Come sostenuto dall'assessore all'Agricoltura Andrea Maria Antonini nella sede della Regione Marche ad Ancona alla presentazione della ricerca nazionale "Il mondo del Miele visto dagli italiani", commissionata da Le Città del Miele, la rete dei territori (45 a oggi che danno origine e identità ai

mieli italiani) e realizzata da Intertek società di ricerca e analisi del mercato. Il report si presenta come la 1° Ricerca Italiana di Mercato inerente alle produzioni di apicoltura: fotografa il rapporto tra il consumatore e il prodotto in termini di immagine, valori, tradizioni, acquisto e consumo, tracciando le aspettative e le tendenze emergenti.

Grazie al forte impulso dato all'implementazione della Banca Dati dell'Anagrafe apistica nazionale visto che i fondi tra le Regioni vengono ripartiti in base al numero di alveari censiti, in 8 anni gli stanziamenti Ue sono passati dai 144mila euro del 2016 ai 701 mila euro del 2023. E proprio per la campagna apistica 2023 la Regione ha emanato un bando di finanziamento con scadenza il 23 febbraio per l'importo di tutti i 701 mila euro a disposizione. Un provvedimento che fa seguito ai 540 mila euro destinati a 174 aziende apistiche per il sostegno delle attività durante il Covid e all'intervento straordinario di 250mila euro del 2019.

Nel corso dell'incontro è stata avanzata la proposta di dare vita a un "Protocollo d'intesa per l'applicazione delle buone

pratiche agricole e la salvaguardia del patrimonio apistico della Regione Marche", una scelta operativa destinata ad istituire nella Regione Marche il primo format regionale a favore delle qualità nelle produzioni agricole e a tutela del patrimonio apistico, mutabile dai tanti e diversi territori regionali italiani. Al convegno oltre all'assessore Antonini sono intervenuti Rolando Pecora, presidente Le Città del Miele, Daniele Orazi, client manager Intertek, Paolo Fontana, entomologo, presidente Wba e ricercatore Fondazione E. Mach, Sara Ruschioni e Paola Antonia Deligios, entrambe del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, Università Politecnica delle Marche, la prima ricercatrice per l'area di Entomologia generale e applicata, la seconda per l'area di Agronomia e Coltivazioni erbacee. In rappresentanza del mondo agricolo, Maria Letizia Gardoni, presidente Coldiretti Marche e dell'Associazione Imprese biologiche e biodinamiche di Coldiretti e Renato Claudio Minardi, coordinatore Consorzi Apicoltori Marchigiani.

Flaminia Fabbrizi

CRONACA



Il fiume del fabbro

La città rimane idealmente legata al Giano



Scrivendo il saggista tedesco Herman Hesse: “Ad ascoltare mi ha insegnato il fiume, e anche tu imparerai da lui. Lui sa tutto, il fiume, tutto si può imparare da lui. Vedi, anche questo tu l’hai già imparato dall’acqua, che è bene discendere, tendere verso il basso, cercare il profondo”. E’ uno dei simboli di Fabriano, tanto che nello stemma araldico della città il fabbro batte il ferro sull’incudine nel ponte con tre o quattro arcate lungo il fiume (a seconda delle raffigurazioni e dei bassorilievi murati). Il motto storico è: *Faber in amne cudit cartam olim undique fudit* (il fabbro sul fiume batte e un tempo sparse la carta ovunque). Eppure negli ultimi anni il Giano è stato al centro dell’attenzione politica e cittadina per una serie infinita di polemiche e proposte sollevate in particolare dal comitato “Alla scoperta del Giano” (peraltro condivise dalla maggioranza dei fabrianesi). L’intento è stato quello, finalmente, di valorizzare il fiume, spesso considerato più un ingombro che

altro, tanto che per decenni è stato sotterrato da un guscio di cemento e preso di mira per il cattivo odore che emanava proveniente dagli scarichi delle cartiere. Il Giano nasce dalle pendici del Monte Maggio e attraversa esilmente la frazione di Cancelli. Scendendo a valle arriva nel cuore di Fabriano fino a confluire nell’Esino a Borgo Tufico. Nel percorso di ventisette

chilometri riceve il fosso di Seradica, il torrente di Valleremita, il torrente Rio Bono e il fosso di Argignano. Partendo da Cancelli, risalendo il corso del fiume, si arriva ai resti dell’Abbazia di Santa Maria dell’Appennino, definito “luogo del silenzio”, situato a sinistra del valico di Fossato di Vico, tra alture e pendii che precedono l’Appennino più impervio. Qui si respira un’aria di rovi e spine nei pressi di una struttura in stato di rovina e abbandono, dove i religiosi, tra il 1100 e il 1200, rigorosamente vestiti di nero, seguivano i precetti di San Benedetto da Norcia. La peculiarità dell’abbazia è testimoniata dalle opere d’arte che custodiva, sia del Maestro di Campodonico che di Allegretto Nuzi, esponenti di spicco della scuola pittorica



Passeggiando tra natura e storia

L’associazione “Passeggiando tra la storia” nasce da una collaborazione tra amici che con la propria passione e la voglia di cambiamento studiano e lavorano per donare alla cittadinanza un piccolo angolo di paradiso. Il team ha vinto il bando di volontariato “Si Può Fare” delle associazioni La Goccia e Cantiere Giovani al quale hanno partecipato centinaia di progetti in tutta Italia. “Passeggiando tra la storia” si è distinta per la riqualificazione di una zona tanto cara quanto, purtroppo, abbandonata: la zona dove scorre il Giano nei pressi della chiesa di San Lorenzo e del torrione stesso. L’ideatore Mattia Genovese afferma: “Per il futuro abbiamo progetti ed attività da realizzare lungo il percorso e da attuare insieme a diversi soggetti che si sono dimostrati interessati ad una collaborazione. Una delle particolarità del progetto è che risulta interdisciplinare. Per portarlo a termine sono state necessarie competenze di tipo ingegneristico (sia per la parte informatica che per quella di progettazione delle panchine e del percorso), di ricerca storica e botanica, di gestione della comunicazione e marketing, oltre che di coordinamento progettuale. Visto che i risultati ottenuti sono stati ottimi ci auguriamo che il sentiero immerso tra la natura e la storia possa diventare un luogo di riferimento per ogni cittadino e per tutti i turisti che avranno a disposizione ulteriori bellezze da poter ammirare facilmente”.

del Trecento fabrianese. Il comitato “Alla scoperta del Giano”, dieci anni fa, si era battuto per la salvaguardia dei ponti medioevali perché non venissero danneggiati da un intervento con il calcestruzzo. A nulla è valsa la sollecitazione di scoprire il Ponte dell’Aera dietro il mercato coperto, nonostante la variante che l’ufficio tecnico del Comune ha predisposto, togliendo le antiche Conce dal degrado. Nulla si è visto di un possibile sentiero laterale percorribile per una visita lungo l’alveo del fiume. La città rimane legata idealmente al Giano, tanto che alcuni giovani hanno dato vita al progetto “Passeggiando tra la storia”, una sorta di camminamento fino al torrione di San Lorenzo. Durante il percorso che costeggia le acque del fiume si incontrano almeno due elementi storici di rilievo: un acero secolare e un’antica gualchiera appartenente alla famiglia Chiavelli. Gli obiettivi del progetto sono molteplici sul piano naturale, storico e culturale, incrementando, almeno in parte, il processo di cambiamento della vocazione cittadina, affinché si possa scoprire attrattiva per avviare una sorta di slow tourism. L’idea è di rendere lo spazio verde vitale, promuovendo incontri formativi sulla storia e l’architettura comunitaria e per far sì che sia la comunità stessa ad appropriarsi di uno spazio che gli appartiene. Potrebbe essere il primo passo verso la costituzione del Parco Fluviale del Giano, riprendendo un progetto dell’architetto Alessandro Carancini, il vero deus ex machina, in tempi non sospetti, della tutela dei beni comuni del territorio e che già nel 1983 aveva pubblicato un pamphlet dal titolo *Dove il verde e l’acqua a Fabriano*, introducendo accurati studi, ricerche e idee sulla rinascita cittadina.



Per ora sembra che il Giano possa essere paragonato al Tevere che vedeva Giuseppe Ungaretti nella celebre, cupa poesia *Mio fiume anche tu*: “Ora che scorre notte / già straziata, / Che ogni attimo spariscono di schianto / O temono l’offesa tanti segni / Giunti, quasi divine forme, a splendere / Per ascensione di millenni umani; / Ora che già sconvolta scorre notte, / E quanto un uomo può patire imparo; / Ora ora, mentre schiavo / Il mondo d’abissale pena soffoca”.

taccuino
FABRIANO

FARMACIE
Sabato 25 e domenica 26 febbraio

SILVESTRINI
Via Brodolini 24
(Zona Borgo)
Tel. 0732 252056

DISTRIBUTORI
Domenica 26 febbraio
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE
Domenica 26 febbraio

La Rovere Via Ramelli
Edicola della Pisana P.le Matteotti
Tabaccheria Gobbi Via Martiri della Libertà
Tabaccheria Serraloggia Via Serraloggia
Bar Nuccio via Dante

CROCE ROSSA
Via Brodolini, 121
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA
Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA
Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria
Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA
dal lunedì al sabato
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30 - Tel. 0732.5345

Agenzia Viaggi del Gentile
Atrio stazione FS
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24
lun/ven 9-13 e 16-19, sab. 9.30/12.30

I talenti della danza

Il progetto creativo LineOut di Anna e Mauro tra premi e sogni

di GIGLIOLA MARINELLI

Dal 2011 al centro della scena con la loro scuola di danza di Fabriano, questa settimana abbiamo incontrato due giovani talenti che, proprio grazie alla danza, si sono incontrati, hanno unito le loro anime e costruito un progetto professionale e soprattutto di vita insieme. Parliamo della danzatrice, insegnante e coreografa fabrianese Anna Gasparini, diplomata all'Accademia Nazionale di Danza di Roma e all'Ida di Ravenna. Danzatrice e co-fondatrice della LineOut Dance Company, Anna danza in Italia, in Francia e New York City, vince come coreografa la composizione coreografica al Cid Spoleto 2021, al Tanzolymp di Berlino 2022, al Pid Rieti 2022, al Cid Spoleto 2022, ricevendo un premio della critica dalla giornalista Sara Zuccari. E dell'insegnante, coreografo e regista Mauro Bocchi che si è formato come danzatore a Roma, Parigi, Amsterdam, lavorando in televisione, concerti e teatro. Fondatore e coreografo della LineOut Dance Company, produce spettacoli in scena nei teatri italiani, nel 2017 in Francia e 2019 a New York. Dal 2021 membro dell'International Dance Council Cid-Unesco. **Anna e Mauro, (nella foto) quando nasce il progetto LineOut Dance Studio e cosa lo differenzia da una scuola di danza tradizionale?**

Dal 2011 nasciamo come OnKaos, ma nel nostro undicesimo anno di attività abbiamo sentito l'esigenza di rinnovarci e affermarci nella realtà nazionale come LineOut in quanto, all'interno di questo percorso, è nata la compagnia professionale LineOut Dance Company. Il nome LineOut rappresenta l'idea che a volte bisogna dirottare Fuori Linea, fuori dagli schemi, per dare a giovani talenti la libertà di esprimersi. LineOut nasce per urlare la propria creatività grazie alla meravigliosa arte della danza.

Nel vostro centro di formazione quali discipline e corsi vengono proposti e per quali fasce di età?

Il nostro programma formativo si divide in: corsi di Avviamento alla danza per i piccolissimi di 4/6 anni; corsi propedeutici di Classica, Contemporanea e Hip Hop per bambini di 7/10 anni; Corsi Accademici dagli 11 anni in poi con le discipline di Classico, Contemporaneo, Hip Hop e Contaminazione, Partnering. Inoltre, corsi per adulti di danza e corsi per il benessere del corpo con il Pilates Barre®, un allenamento completo per tutti, adulti e danzatori.

Quantità docenti e con quali specialità di insegnamento sono nel vostro staff?

LineOut si avvale di collaborazioni con insegnanti professionisti per ogni settore, assicurando uno studio di livello. L'anno accademico 2022/23 vede nel nostro staff 7 insegnanti: Anna Gasparini docente di danza classica e contemporanea; Mauro Bocchi docente di contemporaneo e partnering; Maria Elena Gasparini docente di avviamento e propedeutica, Pilates Barre®, Contemporaneo e

sionalmente nel mondo della danza lavorando ora come danzatori, coreografi ed insegnanti. Attualmente molte allieve talentuose delle nuove generazioni stanno ottenendo numerose conferme negli eventi in cui partecipiamo, con premi al merito e borse di studio anche all'estero: le soliste Arianna Buselli, Beatrice Carozzo, Angelica Quagliarini, Allegra Quagliarini, Viola Marchesini e le

e cosa rende il vostro sodalizio umano ed artistico così stimolante anche dal punto di vista creativo?

Ci siamo incontrati in sala di danza, e da lì non ci siamo più lasciati! La danza è l'atto di sincerità che ci ha unito ed alla quale dobbiamo la nascita del nostro amore. Negli ultimi anni creiamo insieme molti lavori, possiamo dire che non è sempre facile in quanto condividiamo tutti gli ambiti della vita, ma quando la nostra creatività si fonde, ci impossessiamo completamente del nuovo progetto e quello che ne esce ha sempre qualcosa di unico e di magico.

Da due mesi è arrivata a colorare la vostra unione la piccola Sole. Come questo nuovo mondo della genitorialità sta influenzando nella vostra creatività artistica e nel rapporto con le vostre allieve ed allievi?

In questo momento di grande gioia, la creatività spazia nelle nostre menti, i bambini insegnano a guardare il mondo con occhi diversi e tutto prende una nuova luce rispetto a quello che noi adulti siamo capaci di vedere; questo influirà sicuramente nelle nostre prossime creazioni. Nonostante i cambiamenti nella nostra vita, non stiamo rinunciando alla danza ed ai nostri allievi, facciamo sempre il massimo per la loro crescita. Anche prima dell'arrivo di Sole, ci siamo sempre sentiti non solo insegnanti ma dei "genitori artistici" di queste splendide ragazze che abbiamo visto crescere.

Stare lavorando a qualche nuovo progetto?

Ora ci stiamo concentrando sul lavoro di nuove creazioni coreografiche per la nuova stagione 2023 di concorsi nazionali e internazionali a cui parteciperemo con gruppo, assoli e passi a due.

Tra poco inizieremo anche a lavorare sullo spettacolo di fine anno che andrà in scena al Teatro Gentile il prossimo giugno. Come compagnia LineOut Dance Company, appena possibile, vorremmo ripartire con nuovi progetti, sperando di riprendere in mano quello che stava nascendo prima dell'arrivo del Covid, anche con il Comune di Fabriano.

Due ragazzi giovani e determinati come voi hanno un sogno nel cassetto ancora da realizzare?

Siamo due giovani ambiziosi e sicuramente tanti sono i desideri ancora da realizzare. Partendo proprio dal posto in cui viviamo, ci piacerebbe creare un circuito di danza che veda Fabriano come fulcro, magari con festival e manifestazioni.

Con la compagnia vorremmo sicuramente avere di nuovo la possibilità di viaggiare nel mondo e tornare soprattutto nell'amata New York che ci ha già accolti con i nostri spettacoli nel 2019.



adulti. Per l'hip hop abbiamo Sacha De Cesario, Valeria Visco e Gianni De Lorenzo, provenienti da Roma, che spaziano in diversi stili di hip hop e contaminazione. Quest'anno abbiamo anche la maestra Larisa Tulyakova per la danza classica accademica. **Avete partecipato con successo a molti importanti concorsi internazionali di danza, possiamo riassumere per i nostri lettori i principali riconoscimenti ottenuti dal vostro centro?**

Dal 2017 nasce il progetto Intensive Program a cui gli allievi accedono tramite selezione, che intende formare e preparare l'allievo a concorsi nazionali e internazionali, audizioni, creazione di assoli e ensemble. Tra i premi più prestigiosi ricordiamo quelli al Concorso Internazionale di Spoleto 2021, Premio internazionale della danza Rieti 2022, Europa in Danza 2022, Italian Dance Award 2022, Roma Dance Contest 2022, TanzOlymp 2022 di Berlino e tanti altri in cui soliste e gruppo si sono aggiudicate il podio.

LineOut Dance Studio sta già sfornando nuovi talenti nel mondo della danza?

All'interno della scuola sono nati e cresciuti giovani danzatori che sono entrati profes-

altre componenti del gruppo Intensive program Arianna Bevilacqua, Mia Fiori, Agnese Scaloni.

Mauro, hai proposto un tuo primo cortometraggio al Fabriano Film Fest edizione 2022. La tua creatività si sta indirizzando anche in questo nuovo progetto?

Il video è sempre stata una passione che negli anni ha preso sempre più importanza nei miei progetti, finché nel 2021 è nata MB Creative Video, con la quale sto lavorando nei campi della moda, della video-danza e per brand che vogliono differenziare e rinnovare la loro immagine. Durante l'attesa della nostra bambina, Anna è stata la musa ispiratrice per proporre dei video creativi e unici per le mamme in "dolce attesa". Il mio primo cortometraggio "The Taste of Change" realizzato per l'azienda Ibeer di Giovanna Merloni, con un team di lavoro eccezionale, ha fatto il suo debutto al FFF 2022, riscuotendo apprezzamenti dagli addetti ai lavori e dal pubblico. Proprio in questi giorni sto elaborando un nuovo cortometraggio che sarà realizzato entro questo anno.

Passando alla vostra sfera privata, quando si sono incontrati i vostri cammini

REPORT SUL CONSIGLIO
COMUNALE
giovedì 2 febbraio 2023

Prevenzione della corruzione e trasparenza

Il Consiglio comunale della città di Fabriano si è riunito martedì 2 febbraio nella Sala del Palazzo del Podestà per trattare e discutere in merito agli argomenti posti all'Ordine del Giorno. Il consigliere Giancarlo Sagromola ha ricordato l'assalto al treno di Albacina ad opera dei partigiani dell'entroterra fabrianese del 2 febbraio 1944, assalto che portò alla liberazione di oltre trecento prigionieri la cui destinazione erano i campi di lavoro tedeschi. Al termine delle comunicazioni, nelle quali il presidente del Consiglio comunale Giovanni Balducci ha riassunto le modalità organizzative della seduta consiliare determinate nella Conferenza dei capigruppo del 26 gennaio, il Consiglio comunale ha approvato i verbali delle sedute consiliari del 22 dicembre e del 14 gennaio. E' quindi iniziata l'ora dedicata alle interrogazioni ed interpellanze. Sono state discusse quelle poste dal punto 3 al punto 9 dell'Ordine del Giorno; sono state presentate dai consiglieri Chiara Biondi, Renzo Stroppa, Danilo Silvi e Giuseppe Luciano Pariano e ad esse hanno risposto, per quanto di competenza, il sindaco e i componenti della Giunta comunale presenti. Conclusa l'ora all'uopo dedicata, il presidente del Consiglio comunale ha dato inizio alle discussioni sulle proposte e sugli argomenti di deliberazione.

Punto 14 all'ordine del giorno - "Prevenzione della corruzione e trasparenza - triennio 2023/2025. Approvazione indirizzi ed obiettivi specifici".

La proposta è stata introdotta dal sindaco Daniela Ghergo: si tratta in sintesi di recepire una serie di indicazioni e prescrizioni che sono state dettate in sede nazionale in ordine alla trasparenza degli atti e dei processi amministrativi e alla lotta alla corruzione. Nel corso della discussione si sono succeduti gli interventi del consigliere Lorenzo Armezzani e dell'assessore Lorenzo Vergnetta finalizzate ad evidenziare talune precisazioni. L'argomento, sottoposto a votazione, è stato approvato all'unanimità e votato anche come immediatamente eseguibile.

Punto 15 all'ordine del giorno - "Regolamento dei contratti approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.ro 161 del 20/12/2005: modifiche e integrazioni - esame e approvazione".

La proposta è stata illustrata dal sindaco Daniela Ghergo: trattasi di un doveroso aggiornamento del Regolamento dei Contratti al fine di adeguarlo a norme importanti e sostanziali che sono state adottate in sede centrale. Ascoltato l'intervento del consigliere Barbara Pallucca, la proposta è stata votata ed approvata all'unanimità.

Punto 16 all'ordine del giorno - "Riorganizzazione e razionalizzazione: costituzione di società consortile a partecipazione consortile a partecipazione indiretta per la gestione del servizio di igiene urbana affidato dall'Assemblea Territoriale d'Ambito n° 2 - Ancona".

Dopo una breve premessa del sindaco Daniela Ghergo, la proposta è stata illustrata dall'assessore Gabriele Comodi. In estrema sintesi con questo atto il Comune di Fabriano conferisce mandato alla Vivaservizi S.p.A. (società partecipata dall'Ente) di costituire una società consortile, nella quale Vivaservizi S.p.A. rappresenterà il 75% insieme con Jesi Servizi s.r.l. con il 12,5% e Ecofon Conero S.p.A. con il 12,5%. A tale costituenda società, totalmente pubblica, verrà affidato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Si tratta di un atto previsto dalla normativa vigente e la costituenda società pubblica avrà il fine di garantire, gestire, migliorare e efficientare in modo significativo la raccolta dei rifiuti urbani in particolar modo nelle frazioni. La costituenda società potrebbe inoltre svolgere ulteriori servizi quali la disinfezione, la derattizzazione, la cura del verde pubblico, etc. etc. Il dibattito che si è sviluppato attorno a questo tema è stato approfondito nel merito e interessante nei contenuti, ancorché con momenti di tensione dialettica fra i vari gruppi consiliari. Terminato il confronto consiliare, si è dato inizio alla votazione; la deliberazione è stata approvata dal voto unanime dei componenti della maggioranza politica consiliare supportati altresì dai consiglieri comunali del gruppo "Fabriano Progressista", la restante minoranza politica consiliare dei gruppi di destra (uscendo dall'emiclo) non ha partecipato alla votazione. L'atto è stato quindi approvato e reso altresì immediatamente eseguibile.

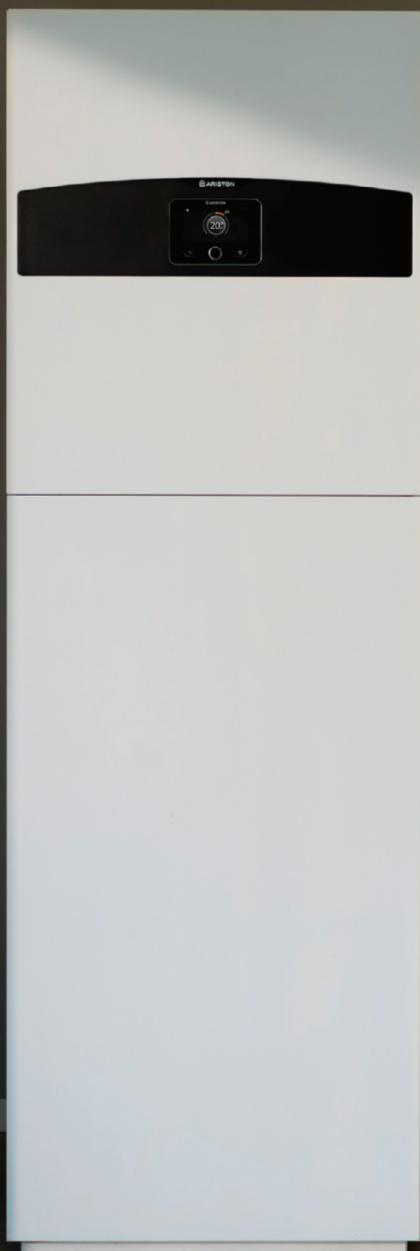
Punto 17 all'ordine del giorno - "Mozione: cediamo un locale alla compagnia arcieri di Fabriano".

La mozione è stata illustrata dal proponente consigliere Giuseppe Luciano Pariano. In sede di dibattito, le componenti consiliari di maggioranza hanno evidenziato il fatto che l'amministrazione si è già attivata nel ricercare una sede appropriata non solo agli arcieri, ma anche a quei sodalizi che allo stato attuale non hanno una sede fissa: in ragione di ciò è stato chiesto il ritiro della mozione. Il consigliere Pariano non ha accettato la proposta e ne è seguito un ulteriore dibattito con toni anche piuttosto "aspri". Si è quindi proceduto con la votazione della mozione che non è stata approvata dall'organo consiliare.

Giovanni Balducci, presidente del Consiglio comunale

 **ARISTON**
The home of sustainable comfort

NUOVA POMPA DI CALORE
NIMBUS COMPACT NET R32



Un mondo **più sostenibile** inizia a casa tua

grazie alle nostre soluzioni **rinnovabili**
e ad alta efficienza

Per noi comfort significa prenderci cura di te e dell'ambiente grazie alle nostre soluzioni di riscaldamento rinnovabili e ad alta efficienza, come pompe di calore, sistemi ibridi e caldaie a condensazione.

[ariston.com](https://www.ariston.com)

chiama Ariston
 **800.220.055**

Presentato Save the Apps

Partner del progetto la Fondazione Merloni e il Comitato Confindustria

di DANIELE GATTUCCI

L'aula Magna dell'Istituto Industriale Statale Merloni gremita per la presentazione del progetto pilota valido come attività PCTO (ex Alternanza scuola lavoro), Save the Apps con la start-up Best of the Apps - Apennines Local Food.

Presenti all'incontro per Best of the Apps Jonathan Strabbioli, socio e amministratore e Oualid Ed Danir Advertising Manager, per la Fondazione Aristide Merloni Francesco Fantini e Jessica Mingarelli, per l'Is Merloni Miliani il dirigente scolastico prof.ssa Manuela Morosin, il responsabile del Dipartimento di Informatica prof. Daniele Barbini e la referente del PCTO prof.ssa Barbara Pagnoncelli, per Confindustria Ancona il presidente vicario della territoriale fabrianese Federica Capriotti.

“Un progetto molto interessante – lo ha definito la prof.ssa Manuela Morosin – che valorizza il collegamento di un Istituto Tecnico come il nostro con il mondo produttivo. Questo progetto darà la possibilità ai ragazzi di svolgere il percorso di PCTO perfettamente contestualizzato rispetto alle loro competenze ma non solo: lavorando con una start-up giovane e dinamica come Best of The Apps, potranno affacciarsi al mondo dell'e-commerce passando da fruitori ad attori”. La dirigente ha poi sottolineato l'im-

portanza del legame tra i giovani e il territorio, legame ripreso anche da Federica Capriotti, presidente vicario della territoriale fabrianese di Confindustria Ancona: “Confindustria crede da sempre nel rapporto tra scuola e impresa e nel valore degli istituti tecnici per le aziende, e per questo ha scelto di essere partner di questa iniziativa. I ragazzi che oggi sono qui rappresentano il futuro delle aziende di questo territorio che sempre più avranno bisogno di risorse non solo qualificate ma anche motivate, che si mettano in gioco e che decidano di restare qui”.

“Best of the Apps è una realtà che è cresciuta moltissimo da quando è nata ha affermato Jonathan Strabbioli – ma oggi vogliamo fare un ulteriore passo in avanti affidandoci ai più giovani. Vogliamo continuare a crescere anche attraverso di loro, la loro creatività e il loro contributo. Il futuro della nostra comunità verrà da questi ragazzi”.

Fondamentale per best of The Apps, oltre al legame con Confindustria anche quello con la Fondazione Merloni per la quale è intervenuto Francesco Fantini. “E' sempre un piacere per noi entrare nel mondo della scuola, la Fondazione è vicina ai giovani e a tutte quelle iniziative che aiutano a valorizzare il nostro

territorio e le sue risorse”.

A concludere gli interventi in conferenza stampa la prof. Barbara Pagnoncelli che ringraziando i professori Barbini, Binanti e Guerriero



che saranno di supporto ai ragazzi, ha evidenziato l'importanza di questo progetto per portare all'attenzione della comunità il valore di un Istituto tecnico che da sempre sforna periti di altissimo livello. “I ragazzi impareranno attraverso questa esperienza anche a lavorare in gruppo e a sperimentare quelle competenze trasversali che saranno fondamentali per il loro futuro lavorativo e personale.

“SE SI SALVA L'APPENNINO, SI SALVA L'ITALIA”

Negli ultimi decenni, l'Appennino è andato incontro a un impoverimento sociale ed economico, ancora più evidente dopo il sisma del 2016. La Fondazione Aristide Merloni ha elaborato una serie di progetti che

nascono dalle energie vitali ancora presenti sul territorio. Progetti che si avvalgono di un approccio innovativo, fondato sulle conoscenze digitali, sulle nuove tecnologie e sull'economia della condivisione.

Uno dei progetti di punta è Best of the Apps - Apennines Local Food.

Nasce nel 2018 come progetto solidale, rivolto ai piccoli produttori di specialità gastronomiche dell'Appennino. Nel 2021 a fronte di una sua forte crescita diventa una vera e

propria realtà commerciale implementando il proprio organico aziendale con nuove figure socio amministrative come l'imprenditore fabrianese Jonathan Strabbioli.

Best of the Apps - Apennines Local Food è un'infrastruttura digitale e una web App di ausilio alle attività agroalimentari, micro e piccole imprese dell'Appennino (Marche, Umbria, Lazio Abruzzo) con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma. L'obiettivo è quello di incrementare tramite le varie piattaforme di vendita, la diffusione sui mercati Italiani e Europei dei prodotti di qualità dei nostri territori. Con il nuovo anno accrescono e si consolidano sempre di più con un + 300% rispetto al 2022 le vendite di Best Of The Apps.

La scuola, attenta alle esigenze del territorio, opera in partnership consolidata con il mondo produttivo e gli Enti di formazione e ricerca. L'Istituto Merloni forma figure tecniche specializzate pronte ad un immediato inserimento nel mondo del lavoro, ma anche preparate ad affrontare qualsiasi carriera universitaria. La partecipazione a questo progetto pilota è significativa per avvicinare ancora di più la scuola al mondo dell'impresa e valorizzare

la figura del perito tecnico, oggi molto ricercata nel locale tessuto produttivo. Grazie alla disponibilità della dirigente scolastica dell'Is Merloni Miliani, Manuela Morosin, e sotto la supervisione della prof.ssa Barbara Pagnoncelli, responsabile del PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) è stato possibile avviare questo articolato progetto pilota.

Best Of The Apps a fine corso metterà in “palio” la possibilità di implementare nella propria sede l'idea più innovativa. Il progetto verrà proposto alle classi 4° AI, 4° BI e 5° AI - indirizzo Informatica, l'attività si svolgerà indicativamente da febbraio a maggio in parte in orario curricolare, in parte con lavoro autonomo a casa e in parte presso la sede della Fondazione Aristide Merloni e Best Of the Apps.

I docenti di supporto alle classi saranno il prof. Daniele Barbini, responsabile del Dipartimento di Informatica, e il prof. Alessandro Binanti, docente di Informatica.

I ragazzi saranno suddivisi in gruppi di lavoro, dovranno ideare e proporre soluzioni innovative volte a migliorare la visibilità e l'efficacia degli strumenti digitali di comunicazione e di vendita dei prodotti tipici e artigianali, a sostegno delle eccellenze del territorio appenninico. Dovranno studiare ed analizzare gli strumenti digitali attualmente utilizzati da Best of the Apps per la promozione e la vendita dei prodotti, la loro efficacia e/o gli eventuali punti deboli ed effettueranno una ricerca ed analisi di mercato nei vari settori per l'incremento delle vendite. Una volta terminato il percorso una commissione di esperti valuterà le proposte dei ragazzi premiando quella più innovativa e sostenibile, il progetto vincente verrà ritenuto sviluppabile dalla Best Of The Apps Fondazione Aristide Merloni e i ragazzi del gruppo verranno inseriti nell'organico lavorativo dell'azienda per concretizzare le loro idee.

Pd elezioni primarie: dove si vota in città

È arrivato il momento di costruire il futuro del Partito Democratico sia nazionale che regionale. E il primo passo è scegliendo, con le elezioni Primarie, la nuova segretaria o il nuovo segretario nazionale e la nuova segretaria per le Marche. Le primarie sono uno strumento importante per la partecipazione democratica e il coinvolgimento dei cittadini nella vita politica del Paese e l'appello semplice e sincero è di partecipare per scegliere insieme la nuova classe dirigente. Votare, scegliere, partecipare e contribuire alla vita pubblica del nostro Paese. A Fabriano si vota domenica 26 febbraio dalle 8 alle 20. Possono votare tutti i cittadini iscritti alle liste elettorali del comune, ricordandosi di portare il proprio documento di identità e la tessera elettorale. Ulteriori informazioni inerenti il voto sono sul sito web ufficiale del Partito Democratico www.primariepd2023.it. Ecco i candidati. Per la segreteria nazionale, la scelta è tra i due candidati: Elly Schlein e Stefano Bonaccini. Per la segreteria regionale, la scelta è tra le due candidate: Michela Bellomaria e Chantal Bompreszi. A Fabriano si vota in tre locali sulla base della sezione riportata sulla propria tessera elettorale:

1) Via Corridoni, 25 (P.tta del Podestà) c/o Sezione Pd David Sassoli, per chi vota nelle sezioni: 1-12-13-14-15-16-17-18-33-34-35, oppure

2) Via Giuseppe Miliani, 59-61 c/o locali parrocchia San Giuseppe Lavoratore, per chi vota nelle sezioni: 2-3-4-5-6-7-19-20-21-24-25-27-28-29-30-32-38, infine

3) Via L. Corsi, 21 c/o Circolo Fenalc S. Maria, per chi vota nelle sezioni: 8-9-10-11-22-23-26-31-36-37-39-40.

Il bando della Fondazione per il volontariato

La Fondazione Carifac, nell'ottica di consentire una più attenta assegnazione delle risorse erogative disponibili, il primo marzo aprirà le porte al II° Bando del settore “Volontariato, Filantropia e Beneficenza - edizione Autunno 2023”. In questo modo il Consiglio di Amministrazione avrà la possibilità di esaminare tutti i progetti presentati e assegnare di conseguenza i contributi a fronte di un'unica valutazione, che tenga conto della rilevanza strategica e operativa di ciascun progetto. Le proposte potranno riguardare esclusivamente il territorio di riferimento della Fondazione ed in particolare i Comuni di Fabriano, Cerreto d'Esi, Arcevia, Genga, Sassoferrato, Serra San Quirico, Cupramontana, Maiolati Spontini, Monte Roberto, San Paolo di Jesi e Staffolo. Potranno presentare domanda tutti i soggetti senza scopo di lucro e che siano costituiti da almeno 1 anno alla data di invio della domanda e aventi sede legale o sede operativa nel territorio di riferimento. Il progetto dovrà trovare attuazione tra il 01/07/2023 e il 31/12/2023. Il bando

offre pertanto a tutti i soggetti ammissibili attivi nel territorio di competenza della Fondazione Carifac e operanti nel settore Volontariato Filantropia e Beneficenza, la possibilità di presentare richiesta di contributo, per un importo compreso tra 500 e 5.000 euro. Il processo di selezione sarà strutturato su due passaggi relativi alla valutazione della ammissibilità “formale” della proposta e successivamente alla valutazione nel “merito”. In questo secondo caso, si analizzeranno diversi fattori: coerenza progettuale, bisogni rilevati, obiettivi e azioni metodologiche proposte, piano dei costi e coerenza con i principi del bando. Più in generale, per il finanziamento del progetto saranno applicati i seguenti parametri: attinenza con i settori di intervento, efficacia dell'iniziativa, in termini di capacità di generare risultati, ampiezza delle ricadute e rilevanza territoriale, in termini di numerosità dei beneficiari diretti e indiretti dell'iniziativa. Per informazioni consultare il sito www.fondazione-carifac.it - Area Bandi.

Film da giovedì 23 febbraio a mercoledì 1 marzo

<p>LAGGIÙ QUALCUNO MI AMA Giovedì e venerdì 20.45; sabato 18.30 e 21.15; domenica 18.30 e 20.45; mercoledì 20.45.</p> <p>ROMANTICHE Giovedì e venerdì 21; sabato 16.30 e 21.30; domenica 18.45 e 21; mercoledì 21.</p> <p>ANT-MAN AND THE WASP: QUANTUMANIA 3D Giovedì e venerdì 20.50; sabato 16.20, 18.50 e 21.30; domenica 16, 18.30 e 20.50; mercoledì 20.50.</p>	<p>TRAMITE AMICIZIA Giovedì e venerdì 20.40; sabato e domenica 17 e 21; mercoledì 20.40.</p> <p>NON COSÌ VICINO Sabato 18.40; domenica 16.15.</p> <p>MUMMIE: A SPASSO NEL TEMPO Sabato e domenica 16.45 e 18.50.</p>
--	---

MERCOLEDÌ BIGLIETTO PROMOZIONALE PER TUTTI A 6 EURO (ESCLUSO ANT-MAN 3D)

Tutti i mercoledì biglietto unico euro 5,00 per tutti (escluso eventi, anteprime \ prime uscite, prefestivi e festivi)

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391
www.movielandcinema.it

La croce di Nebbiano compie un secolo di vita

di FERRUCCIO COCCO

«**H**avvi un monte a Nord Ovest della nostra Fabriano che, per essere vicino e abbastanza vasto ed elevato, dà sull'occhio di tutti e non solo dei nostri fabrianesi, ma di ben molti paesi circostanti e anche ben lontani... Non è vero che nella sua cima vi starebbe ottimamente una Croce Monumentale, che fosse meta di gite sportive, di pellegrinaggi, e fosse ad un tempo il simbolo e il ricordo della pace dopo la guerra?».

È il 24 febbraio del 1923, esattamente cento anni fa, e tramite le colonne de "L'Azione" un Comitato appena costituito lancia questa ambiziosa idea di costruire una grande croce sulla vetta del monte che sovrasta il paese di Nebbiano, «a perenne segnacolo della nostra fede».

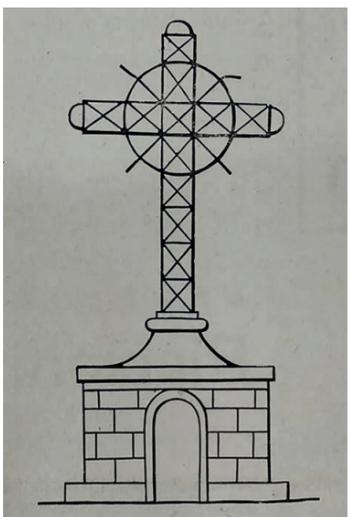
Il Comitato è presieduto dal cavalier David Fiorani, gli altri componenti sono don Pietro Bargagnati, don Erminio Petruio, don Achille Romaldoni, Alessandro Micheli, Basilio Martini e Augusto Busco.

Si pensa ad una croce in ferro di almeno dieci metri e di costruire sotto di essa una cappella con altare «nel quale possa esser celebrato il Divin Sacrificio della Messa».

Il disegno è realizzato dal cavalier Alessandro Micheli.

Il progetto è, come detto, ambizioso e per finanziarlo (il preventivo di spesa è inizialmente di lire 10 mila) si dà il via una raccolta di fondi da parte del Comitato. Viene organizzata, ad esempio, una "Grandiosa pesca gastronomica pro Croce Monumentale" per la sera di Pasqua, primo aprile 1923, presso Palazzo Fiorani a Fabriano. «La pesca comprende premi vistosi in pizze, vino, salato, formaggio, maccheroni... oltre a premi di vario genere

Correva l'anno 1923 e un Comitato guidato dal cavalier David Fiorani promosse con tenacia l'erezione del monumento che ancora oggi domina in cima al monte: ecco la storia e i protagonisti



Il progetto della croce disegnato da Alessandro Micheli nel 1923



Operai al lavoro sulla croce del monte di Nebbiano nel secolo scorso



La croce oggi, in una limpida giornata di sole invernale

ornamentale, chincaglieria, lavori in pittura, pirografia e ricamo...». Prevista anche una estrazione di consolazione che mette in palio un agnello vivo (1° premio) e mezzo quintale di grano (2° premio). Ovviamente la somma non è ancora sufficiente, per cui il Comitato dà il via ad una raccolta di offerte. Per invogliare i cittadini a rispondere, si prevede la preparazione di una lapide commemorativa con i nomi degli oblatori che abbiano contribuito con almeno 50 lire. Il 23 giugno 1923 viene annunciato con soddisfazione ("Fervet opus!" comunica "L'Azione") che

a Fabriano sono cominciati i lavori per la realizzazione della croce e, a Nebbiano, si è dato il via al trasporto difficilissimo delle materie necessarie fino in cima al monte, salendo per una strada non molto agevole. Il 4 agosto 1923 la croce è terminata e la cittadinanza viene invitata a prenderne visione presso l'officina Giannotti in Via Domenico Berti 6. Intanto, sulla montagna vengono realizzate le fondamenta su cui poggeranno la cappellina e la soprastante croce. Per la posa della prima pietra, il 26 agosto 1923, è organizzato un programma di festa. Già la sera prima nel paese di Nebbiano vengono sparati dei mortaretti, quindi all'alba si parte per la salita sulla vetta del monte, dove alle 8.30 si celebra la Messa e alle 9 viene benedetta la posa del primo mattone, con relativo discorso dei promotori.

I lavori di muratura del basamento e della cappellina si svolgono con rapidità e passione sotto la guida del capomastro muratore Basilio Martini.

In appena poco più di un mese, il 6 ottobre 1923, la croce monumentale in ferro viene montata sopra la cappellina e si staglia imponente sulla vetta del monte.

L'inaugurazione ufficiale si svolge il 14 ottobre 1923, con un programma inizialmente molto ambizioso, purtroppo in parte ridotto e modificato a causa del maltempo di quel giorno. Ciononostante la festa «riuscì simpatica e solenne» lo stesso, apprendiamo dal resoconto pubblicato la settimana successiva sulle nostre colonne. Vengono celebrate diverse Messe, una delle quali officiata presso la chiesa parrocchiale di Nebbiano da Monsignor Pacifico Fiorani, originario del vicino paese di Collestellano, in quel periodo Vescovo della Diocesi di Osimo e Cingoli (1917-1924), esponendo «in forma lucida e piana il Vangelo del giorno, rilevandone le analogie coi luminosi insegnamenti della croce».

chiesa di Nebbiano e dallo sparo di mortaretti.

Monsignor Pacifico Fiorani, dopo la breve cerimonia di rito, rivolge al folto gruppo di presenti un importante discorso, «spiegando con la sua competenza abituale il significato della festa inaugurale di quel monumento di fede nel suindicato monte dominante le ubertose valli del Giano e del Sentino, e dimostrando come la nostra grandezza e tutti i tesori di grazie ci vengono dalla Croce» (L'Azione, 20 ottobre 1923).

Viene infine distribuita una cartolina ricordo, alzato un albero della cucagna, corse delle gare podistiche in paese e, quella notte, illuminata la croce.

Il Comitato rende anche note le spese sostenute per la realizzazione di tutto il progetto: a fronte di una raccolta di offerte che ammonta a lire 6.852,70, l'iniziale spesa di lire 10.000 è stata superata in corso d'opera e ha raggiunto lire 14.752,40, creando quindi una passività di lire 7.899,70. Ma non c'è scoramento, anzi fiducia che con l'arrivo della successiva primavera il passivo verrà colmato dalle generose offerte che i fedeli lasceranno nella cappellina al termine delle loro gite.

In conclusione, su "L'Azione" di quel tempo viene sottolineato che l'idea di porre la croce sul monte di Nebbiano - lanciata da don Achille Romaldoni, parroco del paese dal 1896 - non si sarebbe realizzata senza l'impegno, la costanza e la diligenza del cavalier David Fiorani, mai arresosi alle difficoltà incontrate: «non possiamo non tributargli una lode particolare sincera... tutti sono concordi nel riconoscere che, se il luminoso segnacolo dei redenti ci sorride e benedice dall'alto di Nebbiano, si deve allo zelo, alla tenacia, alla borsa del cavalier Fiorani. Come dalle città e villaggi adagiati sui piani o aggrappati sui colli tra il San Vicino e il Catria, da queste colonne vada a lui l'espressione della nostra perenne riconoscenza».

Frutto della maestria dei fabbri fabrianesi

Alta quasi undici metri, imponente struttura di ferro, splendida ancora oggi che ha un secolo, la croce monumentale sulla vetta del monte di Nebbiano è un'opera frutto della proverbiale maestria dei fabbri di Fabriano. "L'Azione" del 9 marzo 1924 ci informa che l'artefice fu



Ennio Giannotti, fabbro meccanico all'interno dell'officina di Gino Giannotti, che si trovava a Fabriano in via Berti 6. Accreditate memorie riferiscono, inoltre, che alla costruzione della croce collaborò anche l'allora giovanissimo - poco più che ventenne - **Augusto Travaglia**, che poi diventerà uno dei migliori fabbri meccanici di Fabriano e la sua officina in via Berti 9 un fiore

all'occhiello della città, operativa fino al 1974. Il "sor Augusto", come veniva comunemente chiamato, apportò ulteriori migliorie alla croce, ad esempio la "porta con il cuore" e la prima illuminazione nel 1963 (nella foto, gentilmente concessa dalla famiglia, Augusto Travaglia è il primo a sinistra mentre si trova davanti alla croce con un operaio e con don Achille Berna Berionni che finanziò l'illuminazione).

f.c.

Per una gita sul monte

La croce monumentale, posta sulla sommità del monte di Nebbiano a 790 metri di altezza, può essere raggiunta attraverso diversi sentieri. Quello che parte direttamente dal paese, si prende nei pressi della chiesa di San Venanzo Martire e sale per circa un chilometro e mezzo sul lato nord orientale della montagna, quindi svolta a sinistra e, al termine di un ultimo tratto un po' più ripido, raggiunge un pianoro con una bella e fresca pineta. Da qui, ancora un centinaio di metri e si arriva alla croce, da dove è possibile godere di una vista straordinaria a 360° su tutto il territorio circostante: perfino i Sibillini sembrano ad un passo.

f.c.



Il monte di Nebbiano al cui vertice si trova l'omonima croce monumentale che compie cento anni

Le criticità nello sport

di DIEGO LORETELLI

Lo sport è da sempre considerato una fonte di divertimento, socialità e benessere sia fisico che psichico. Della sua importanza si è più volte detto, e tanti ragazzi, anche da molti piccoli, iniziano a frequentare questo mondo. Da un semplice divertimento può scaturire una passione o un amore che poi ci accompagnerà per sempre. Per questo è importante preservarlo in tutte le sue forme per far in modo che i giovani siano messi nelle migliori condizioni per praticarlo. Per parlare di quelle che sono le diverse situazioni e problematiche dello sport fabrianese abbiamo intervistato Leandro Santini, presidente della Consulta e fiduciario Coni, nonché ex presidente della Ginnastica Fabriano. Alla domanda su quale sia la condizione di salute delle diverse società, Santini ci dice che Fabriano, a livello agonistico, sta dando ottime risposte che portano lustro alla nostra città. Infatti, il 2022 si è chiuso con risultati importanti come lo scudetto vinto dalla Ginnastica Fabriano e i due titoli conquistati da Giorgio Farroni ai mondiali di paraciclismo. "Recentemente abbiamo fatto un incontro con le società sportive - aggiunge il presidente della Consulta - in modo da conoscere eventuali problematiche riscontrate nei primi mesi dalla stagione agonistica". Da questo incontro sono emerse due principali criticità: una manutenzione non adeguata all'interno delle palestre e un ufficio sport un po' assente nell'amministrazione.



Leandro Santini

Una manutenzione non adeguata nelle palestre e un ufficio un po' latitante... e il palasport?

Per quanto riguarda le piccole manutenzioni, ci racconta Santini, si sta cercando di trovare una persona che possa intervenire in breve tempo, così da azzerare tutte quelle critiche che il Comune potrebbe serenamente risparmiarsi. Alcune società hanno lamentato anche il fatto di avere delle palestre inadatte o addirittura assenti. Secondo Santini tutte queste criticità poi vanno a farsi sentire anche sull'economia, vista la mancanza del ritorno monetario che si verrebbe a creare ospitando eventi sportivi di vario genere. "Queste problematiche sono state fatte presenti al sindaco e la prossima tappa prevede un incontro con gli assessori di Fabriano e della Regione. Fortunatamente lo sport può contare su due figure di spicco come la stessa Daniela Ghergo, vista la delega allo sport, e Chiara Biondi, assessore regionale allo Sport" dichiara Santini, auspicandosi una completa collaborazione di tutte le parti in causa al fine di migliorare l'attuale situazione. Per quanto concerne il costo degli impianti, Santini ci spiega che si è tornati alle tariffe precedenti alla pandemia, durante la quale i costi erano stati azzerati. Anche per far fronte all'aumento delle varie bollette di questi ultimi tempi, il Comune dovrebbe mettere

a bilancio circa 100mila euro per cercare di aiutare le società sportive a sostenere le varie spese sempre più esose. Sul tema dell'ufficio sport invece, il problema era rappresentato dalla mancanza di una persona fissa che potesse così amministrare meglio questo incarico. "Nell'ultima riunione fatta verso la fine di gennaio, ci è stato detto che l'Ufficio Sport vedrà la presenza di un soggetto specificatamente incaricato, e questa è un'operazione molto positiva e che si rivelerà molto utile" sottolinea Santini. Uno dei temi più spinosi che la presente amministrazione si trova ad affrontare è sicuramente quello del PalaGuerrieri, di cui oggi non è ancora segnato il destino. Santini ci spiega come ci si sia mossi per fare l'appalto per la progettazione, compito affidato ad uno studio di Roma, ma anche dopo questo processo la strada rimane molto lunga e purtroppo questo resta un grande neo della nostra città, che vede così mancare un polo molto importante. E se Fabriano si ritrova una situazione simile, discorso completamente diverso riguarda invece Matelica, dove nei giorni scorsi Laura Brugnola, direttrice della Halley Informatica, ha presentato il progetto che prevede un nuovo palazzetto da 1.200 posti. Alla presentazione erano presenti anche il presidente del Coni Giovanni Malagò ed il presidente della Regione Francesco Acquaroli. "Sicuramente c'è da fare i complimenti a tutti coloro che hanno reso possibile ciò a Matelica, è normale che noi fabrianesi vedendo ciò, speriamo che qualcosa possa essere presto fatto anche per il nostro PalaGuerrieri", si auspica Santini. In conclusione, il presidente della Consulta ci tiene a ricordare che quest'anno verrà fatta la Giornata dello Sport, che l'anno scorso era stata annullata vista l'alluvione che ha colpito le Marche il 15 settembre.

Festa degli alberi... all'infanzia

La nostra festa degli alberi: l'iniziativa si è svolta presso la scuola dell'Infanzia "Borgo" dell'I.C. "Marco Polo" di Fabriano. Nasce dalla volontà delle docenti e dall'impegno delle insegnanti referenti al progetto di "Educazione alla sostenibilità e all'educazione civica". La cerimonia ha visto la messa a dimora di quattordici alberi, alla presenza dei bambini, delle insegnanti, della dirigente Aurelia Brita e dell'assessore alla Comunità e alla Solidarietà Dilia Spuri. La piantumazione è avvenuta grazie al Corpo dei Carabinieri del reparto Biodiversità di Assisi, all'interno del progetto "Un albero per il futuro". L'impegno contribuirà a trattenere una grande quantità di CO2. Un gesto concreto per contrastare i cambiamenti climatici.

Daniele Gattucci



BREVI DI FABRIANO

~ TUTTO BENE AI CONTROLLI

Fabriano 11 febbraio, pomeriggio. La Polizia di Stato con anche l'Unità Cinofila PS di Ancona, ha eseguito controlli al fine di prevenire o reprimere reati ed ha identificato 101 persone e 12 esercizi pubblici, in Centro, nelle vie, alla stazione ferroviaria, ai giardini, presso l'Oratorio della Carità, non rilevando - con compiacimento - alcuna irregolarità.

~ 20ENNE RUBA 120 EURO E BANCOMAT

Fabriano, notti fa. Una 30enne fabrianese al ballo in una discoteca dei dintorni viene avvisata dalla banca che qualcuno dal suo bancomat sta prelevando denaro. Lei va al tavolo e la borsa li poggiata che conteneva portafoglio, 120 euro e documenti, non c'è più, allora esce e trova nei paraggi la borsa entro cui c'erano solo i documenti e chiama i Carabinieri. I militari individuano un 20enne pluripregiudicato della provincia di Ancona che al bar della discoteca aveva in mano il bancomat di lei e lo denunciano per ricettazione e uso indebito di carta di credito per pagamento.

~ "AGGIORNI IL BANCOMAT" E GLI SOTTRAGGONO 1.000 EURO

Fabriano, 15 febbraio. Una persona, dichiaratasi operatore antifrode delle Poste, avvisa al telefono una 60enne fabrianese, che la sua carta di credito è stata bloccata perché deve aggiornare l'app su link che lui le invia, e la 60enne aggiorna come consigliato. Successivamente, per bloccare operazioni sospette, viene invitata a comunicare il suo codice e lei esegue ancora. Poi, insospettita va alle Poste e nota che le sono stati sottratti 1.000 euro e si rivolge alle Forze dell'Ordine. Anche ad altri tre fabrianesi sono stati sottratti denari tramite lo stesso sistema e sono stati alleggeriti in totale di 3.600 euro.

~ PAGA, MA NULLA RICEVE

Fabriano, 16 febbraio. Un 40enne fabrianese paga 200 euro per acquistare una telecamera posta in vendita su sito internet, ma passano decine di giorni, l'oggetto non arriva ed il venditore è introvabile. I Carabinieri scoprono e denunciano il truffatore che è un 25enne pugliese.

~ POLTRONA PAGATA E MAI ARRIVATA

Fabriano, 16 febbraio. Un 40enne fabrianese acquista on line e paga 100 euro per una poltrona messa in vendita on line, ma il "morbido sedile" non arriva e il venditore non si fa trovare. I Carabinieri dopo indagini scoprono il truffatore che

è un 50enne di Napoli e lo denunciano per truffa.

~ A OGNUNO DEI 5 DI MONTECASSIANO: 4,1 MILIONI

Montecassiano (MC), 16 febbraio. Al Superenalotto, arrivato ad avere il montepremi in euro per centinaia di milioni, vincono 90 persone 5 delle quali di Montecassiano cosicché a ognuna andranno 4,1 milioni euro. I titolari del bar locale, che nella notte erano stati fatti rialzare, quasi non ci credevano. I 90 hanno vinto con un sistema di 90 schedine ognuna delle quali costava 5 euro.

~ ISCRIVERSI PER PIANTARE 5 TIPI DI FAGIOLI

Fabriano, 19 febbraio. Scadono il 28 febbraio prossimo le iscrizioni che permettono di ricevere a casa 5 buste contenenti semi di 5 razze di fagioli, più un sesto contenitore con dentro semi di barlotto nano e che servirà per verificare l'esperimento. I fagioli sono da piantare su qualsiasi terreno: orto, campo, balcone... E' la terza edizione di un progetto europeo che fa capo al professor Roberto Papa dell'Unipol Marche. Per iscriversi bisogna scaricare l'app gratuita Increase Csa da uno dei tanti store dedicati.

~ COMMISSARIATO E CARABINIERI AI CONTROLLI

Fabriano 19 febbraio. Ai controlli in sinergia della Polizia di Stato e dei Carabinieri per prevenire o reprimere reati in città e in zona, sono state individuate 40 persone e controllati 18 veicoli e 6 locali pubblici.

~ SOCCORSO IL RAGAZZO IMPAURITO

Genga, 18 febbraio ore 17.25. Un giovane escursionista viene soccorso per essere stato oggetto di un attacco di panico. Il ragazzo, che con altri 5 compagni era sul sentiero diretto verso il Foro degli Occhialoni, si era impaurito al sopraggiungere dell'oscurità e perché avrebbe dovuto percorrere un sentiero sconosciuto. Il gruppo veniva raggiunto dai VdF e dal personale sanitario delle Croce Verde di Serra San Quirico e il giovane si riprendeva, quindi veniva accompagnato fino alla sua macchina che aveva lasciato a Piosarsa.

~ CON L'AUTO FUORISTRADA, ILLESO E EBBRO

Genga, 18 febbraio. Un automobilista che giorni prima era finito con l'auto fuori strada senza riportare lesioni e che al test aveva ingerito alcool oltre 1,6 g/l, viene denunciato dai Carabinieri per guida in stato di ebbrezza, gli ritirano la patente e la macchina viene sequestrata.

Alla Bit i nostri migliori prodotti

C'è anche Fabriano con l'agenzia "Viaggi del Gentile", nei giorni scorsi, a Milano. Con il brand Incoming Marche-Umbria, infatti, ha partecipato alla Bit di Milano, la manifestazione di settore che si è svolta dal 12 al 14 febbraio e che ha richiamato tanti "buyer" da tutte le parti del mondo. "Durante lo svolgimento abbiamo contattato diversi operatori del Nord Europa e Nord America che sono rimasti colpiti dalla nostra regione al momento non conosciuta da molti - riferiscono dall'agenzia Viaggi del Gentile. - Abbiamo cercato di fare focus sulle bellezze della nostra città mettendo in risalto la parte storica e culturale e puntando anche su quelle che oggi vengono definite "esperienze emozionali" come le fasi di lavorazione della carta a mano, la produzione del nostro tipico "ciauscolo", dei nostri birrifici artigianali e di degustazioni in cantina. Abbiamo avuto il piacere di avere nella nostra postazione l'assessore alla Cultura della Regione Marche Chiara Biondi, che ha condiviso con noi la necessità di strategie comuni in grado di integrare i settori del turismo e della cultura e di comunicare nella maniera più efficace possibile il territorio della Regione Marche, che ha grandissime potenzialità perché ricco di un patrimonio artistico, culturale, architettonico e paesaggistico di grande valore". Il team fabrianese in trasferta a Milano ha concluso la tre giorni con l'evento "Fuori Bit" dal titolo "Se vieni nelle Marche, si vede" organizzato dall'Associazione Inside Marche Live che raccoglie ben 33 operatori marchigiani coprendo tutti i segmenti turistici per un'offerta completa su tutto il territorio regionale di cui Viaggi del Gentile fa parte. E' stato un gran successo con oltre 120 ospiti tra buyer, tour operator italiani, Cral e giornalisti della stampa il tutto patrocinato dalla Regione Marche, dalla Camera di Commercio delle Marche e dall'Agenzia dell'internalizzazione delle Marche.

Marco Antonini



UNA BUONA AZIONE



per ogni generazione

**RINNOVA
IL TUO ABBONAMENTO
AL SETTIMANALE
L'AZIONE**

**abbonamento
ordinario
45 euro**

**amicizia
60 euro**

**sostenitore
80 euro**

www.lazione.com

azione settimanale diocesano



lazione_fabriano

A Parigi l'Unesco chiama

Fabriano in campo in Francia per presentare le iniziative ed i progetti per il territorio

A Parigi, presso la sede del Segretariato Generale dell'Unesco, Fabriano, rappresentata dal sindaco Daniela Ghergo e dall'assessore alla Bellezza Maura Nataloni, il 15 e 16 febbraio ha presentato ufficialmente al Segretario Generale Unesco per le Città Creative, Denise Bax, le iniziative e i progetti di mandato, che avranno come riferimento principale la Carta e la Filigrana. Importanti sono stati anche gli incontri nella capitale francese avuti dall'Amministrazione comunale con Massimo Riccardo, Ambasciatore multilaterale Unesco che presiede la delegazione italiana e con Carla Arigoni, responsabile politiche culturali di Parigi centro. Relazioni ampie e qualificate, quindi, per tracciare le linee dello sviluppo di Fabriano puntando sull'investimento in cultura e sulla valorizzazione della città e del suo comprensorio. L'impegno su Unesco sta conoscendo una nuova stagione d'interesse e d'impegno, dopo un periodo di appannamento,

e rappresenta il volano di questa azione di rilancio. La due giorni è servita ad esporre il programma di attività di Fabriano Creativa, i progetti del coordinamento italiano delle città creative e il progetto di nuova governance del cluster nazionale affidato alla città della carta. Si sono condivise, inoltre, le modalità della presenza alla Biennale dell'Architettura di Venezia e il programma di massima degli eventi. Fabriano, che ricopre attualmente il ruolo di coordinatore nazionale del network costituito da 13 città e membro della governance di Parigi delle 295 città del mondo afferenti al cluster UCCN, nel 2013 ha ottenuto

il riconoscimento di città creativa nel cluster dell'artigianato ed arti popolari per la tradizione della carta e filigrana che la rende unica nel mondo. Nel 2019 è stata protagonista della Conference mondiale ed ha ospitato i rappresentanti di tutte le città creative mondiali.

I progetti illustrati a Parigi hanno avuto un'immediata eco in città con la presentazione del 18° rapporto di Federculture: "Impresa cultura. Lavoro e innovazione: le strategie per crescere". I vertici nazionali di Federculture, con il presidente Andrea Cancellato ed il direttore Umberto Croppi, hanno tracciato un quadro preoccupato, ma di decisa ripresa del mondo della cultura dopo l'emergenza Covid. Mentre gli interventi dell'amministrazione comunale, dal sindaco agli assessori Nataloni e Marcolini, hanno delineato la volontà di investire nella cultura come fattore di sviluppo e occupazione, attraverso alcune iniziative di cui si stanno definendo contorni e carat-

teristiche: dal Festival nazionale della Carta al progetto di un centro di ricerca, formazione e sviluppo tecnologico che possa rinnovare la presenza di università e centri di ricerca in città, fino all'idea di una struttura museale sulla carta che, attraverso il concorso di vari attori pubblici e privati, recuperi antichi spazi in disuso e doti la città di una realtà culturale di rilievo nazionale e internazionale. "Fabriano - dichiara il sindaco - sta ponendo le basi per il proprio rilancio a livello nazionale ed internazionale, e la cultura farà da volano. Lo dimostrano gli interessi crescenti verso il suo patrimonio artistico, verso la tradizione cartaria di eccellenza, verso le nuove frontiere rappresentate dalla digitalizzazione dei siti storici che abbiamo proposto nei nostri incontri. Fabriano ha un patrimonio inestimabile di tesori artistici, ha tutto ciò che può renderla una prossima Città della Cultura. Stiamo tessendo relazioni per dare sostanza ai nostri progetti e per tracciare il nostro sviluppo futuro".



L'assessore Nataloni, il sindaco Ghergo e il segretario generale Unesco Bax

Il Centro di Recapito di Fabriano è stato premiato da Poste Italiane come miglior centro di recapito tra gli oltre 140 delle Marche, Umbria, Toscana ed Emilia Romagna, per la gestione dei volumi e la consegna dei pacchi durante il periodo delle festività natalizie. "Siamo molto contenti per questo risultato - ha dichiarato Barbara Costantini, direttrice del Centro di Recapito di Fabriano dal 2019. - Ringrazio i portalettere, i capisquadra, gli addetti alle lavorazioni interne e tutto il team perché è grazie a loro e alla loro professionalità che siamo riusciti a raggiungere tutti gli obiettivi prefissati. Non dimentico i neoassunti e i tanti stabilizzati dell'anno, che grazie al loro impegno e la formazione costante, danno sempre il meglio. Oltre a Fabriano, che è il Comune più esteso delle Marche, il nostro Centro si occupa delle consegne in altri 5 Comuni limitrofi, tra cui Sassoferrato e Arcevia, rispettivamente al secondo e terzo posto come estensione della provincia

Poste: miglior centro di recapito in città

di Ancona. Poste Italiane è l'unica azienda ad avere una rete così capillare, consegna ovunque e, durante il periodo delle festività, abbiamo ottenuto quasi il 100% di consegne riuscite in giornata". Nel Centro di Recapito di Fabriano sono impiegati 45 dipendenti, 30 le zone di recapito che permettono di servire tutto il territorio e tutte le tipologie di utenza; grazie alla squadra dei portalettere che ogni anno percorrono più di 440.000 chilometri durante le festività natalizie nel solo mese di dicembre il centro di recapito di Fabriano ha fatto registrare un incremento medio giornaliero delle consegne dei pacchi del 45 % per un totale di 16.100 pacchi consegnati con una media di 670 pacchi al giorno. Le operazioni di consegna sono più sicure e veloci grazie all'utilizzo dei nuovi palmari di ultima generazione in dota-

zione ai portalettere di Fabriano. Il palmare rende più rapide le operazioni come la consegna tracciata di corrispondenza, pacchi e raccomandate, assicurate e atti giudiziari, anche grazie all'utilizzo della firma elettronica del destinatario direttamente sul palmare, permette di contattare telefonicamente il cliente destinatario di pacchi in fase di recapito e di gestire in modo efficace operazioni come il pagamento dei contrassegni, il recapito su appuntamento e il ritiro a domicilio della posta registrata. Grazie ai nuovi palmari, è possibile inoltre gestire il pagamento dei principali bollettini e mav ed effettuare ricariche telefoniche e PostePay, esclusivamente tramite pagamenti elettronici in modo più sicuro e veloce. Inoltre nella provincia di Ancona sono 84 gli esercizi aderenti alla Rete Punto Poste, punti self-service con orari di apertura estesi attraverso i quali è possibile anche effettuare il reso dei propri acquisti online.

Marco Antonini

Centro Sociale CITTÀ GENTILE aps

LE ASSOCIAZIONI DELLA CONSULTA

Ogni settimana offriremo uno spazio alle varie realtà che fanno parte della Consulta socio-assistenziale umanitaria del nostro Comune

Il Centro Sociale "Città Gentile" è un'associazione di promozione sociale, legalmente costituita nell'anno 2001 da un'idea dell'allora amministrazione comunale e Giovanni Abosinetti. Dall'anno 2012 la concessione dei locali del Palazzo "Zuccari Durante" è stata rinnovata al Centro Sociale "Città Gentile", con presidente Romolo Capotombolo con la medesima finalità di promuovere e diffondere la cultura del rispetto dell'anziano...agile! Gli obiettivi associativi sono ovviamente l'incontro dei soci e la condivisione di tempo, attività ed amicizia, senza frontiere, in modo solidale verso le differenze di ogni genere, riconoscendo valore di persona ad ogni socio in un ambiente di sereno incontro. Dallo scorso novembre 2022 è stato eletto presidente Cinzia Cimarra e l'attuale direttivo è composto da: vice presidente Maria Letizia Grillini; segretario Mirella Dirminti; economo Dario Spuri; cassiere Elio Paciarotti ed i consiglieri Andrea Chiochi, Giorgio Sparvoli, Giampiero Guerci, Ersilio Barbarossa, Romolo Capotombolo. La sede prestigiosa del Centro Sociale "Città Gentile" è sita in Piazzetta del Podestà, 8

Fabriano, telefono 0732 5603.

Negli anni il centro sociale "Città Gentile" ha avuto oltre 400 tesserati, soci partecipanti alla vita associativa. I due anni di emergenza Covid hanno purtroppo visto una drastica diminuzione delle nostre attività e di conseguenza anche il numero di soci è diminuito. Dalla campagna soci 2023 stiamo tuttavia riscuotendo grande soddisfazione, perché i numeri degli iscritti è in aumento e soprattutto, stiamo registrando nuove adesioni anche di giovani, amici nuovi e persone che avendo saltuariamente collaborato col Centro Sociale negli anni passati, hanno risposto positivamente alla riapertura e alle proposte di nuove attività. Fanno parte delle attività associative tradizionali:

- le aperture quotidiane/pomeridiane, durante le quali i soci veterani si incontrano per giocare a carte;
- è una tradizione nei giorni di sabato e domenica pomeriggio dedicate alla Tombola e conviviali con dolcetti vari;
- gli appuntamenti con frequenza mensile, dedicati ai pranzi conviviali o alle feste "comandate" di calendario (Natale, la Befana, il Carnevale...);
- oltre alle sedute settimanali di:
- ginnastica dolce per i soci con la prof. Stefania nei giorni di martedì e venerdì al mattino dalle ore 9.30.
- Riunioni di prove del nostro Coro Città Gentile con la maestra di musica Mirella Dirminti alla tastiera, ed il coro di voci sempre disponibile a partecipare anche fuori della nostra sede.
- disponibilità del medico dottor Emanuela Kanani, giovane, socio del Centro Sociale "Città Gentile", che volontariamente ogni giovedì pomeriggio intorno le 17 ci controlla, ci consiglia praticamente ci coccola.
- Ogni lunedì mattina dalle ore 9.30 alle ore 12.30 all'interno del Centro Sociale "Città Gentile" c'è il Caffè Diffuso, luogo ludico ricreativo vicino ai familiari che amano i loro cari affetti da Alzheimer. Collaboriamo con il Centro Sollievo, nostro coinquilino nel palazzo, con alcuni degli artisti di InArte e con i giovani del Gruppo Giovani Guide, a cui speriamo si aggiungano presto alcuni dei giovani del gruppo Scout Fabriano 1. Sempre di più vorremmo che le collaborazioni fossero stimolo di innovazione, di attività e di nuove amicizie.



Informagiovani, miniera di dati

di ELVIO MASSI

L Centro Informagiovani di Fabriano, gestito dall'Unione Montana dell'Esino Frasassi è sito a Fabriano in via Dante n° 268 e riguarda i Comuni di Fabriano, Cerreto d'Esio, Cupramontana, Genga, Mergo, Sassoferrato e Staffolo. L'Informagiovani si avvale di quattro operatori che sono:

- Emanuela Ferretti, operatrice del Centro Informagiovani di Fabriano e coordinatrice del servizio presso la sede dell'Unione Montana;

- Riccardo Teodori, operatore presso il Centro Informagiovani di Fabriano e i punti informagiovani di Sassoferrato, Cerreto d'Esio e Mergo;
- Giorgia Sistilli, operatrice dei punti informagiovani di Cupramontana e Staffolo;

- Marco Marcobelli, operatore dei punti informagiovani di Genga e Staffolo.

Come ogni anno, anche per l'anno 2022 appena trascorso è stato redatto il report sulle attività del Servizio Informagiovani, a cura della coordinatrice del Centro, che merita un'analisi specifica in quanto rivela una serie di dati interessanti sul mondo giovanile del territorio comprensoriale. Gli utenti che hanno contattato il Centro nel 2022 sono stati in totale 557 (111 in più rispetto al 2021) ed a questo dato vanno aggiunti le 134.650 visite del sito internet del centro (9.920 in più del 2021), i 5.359 follower della Pagina Facebook. Come si vede, si tratta di una utenza numerosa e in crescita, che denota una notevole esigenza di questo servizio da parte della popolazione giovanile. La maggior parte dei contatti avvengono per telefono (40%) ma sono saliti i contatti diretti di persona (20%) e via Facebook (17%) un canale questo molto utilizzato dagli utenti insieme a WhatsApp (8%), posta (9%) e Messenger (6%) senza recarsi in ufficio.

Particolarmente interessante è l'analisi dei dati relativi alle tipologie dei servizi richiesti dai giovani al Servizio: naturalmente – come facile



aspettarsi – la maggior parte delle richieste ha riguardato il lavoro (ben il 65% del totale) ed in proposito va precisato che il servizio offerto riguarda non solo le informazioni sulle offerte di lavoro disponibili, ma anche il supporto per la stesura del curriculum vitae o per l'inserimento del proprio profilo nei siti web per l'incrocio domanda/offerta di lavoro o nelle candidature online. Altre richieste hanno riguardato la formazione e l'orientamento (8%) (per la ricerca di corsi di qualifica, di informatica e di lingua), quelle riguardanti tempo libero/volontariato/servizio civile (5%) ed altre residue (22%) riguardanti recapiti di servizi specifici, supporto per pratiche online, inserimento di link di portali di ricerca, ecc. Come si vede dai dati riportati, rimane preponderante la richiesta di servizi inerenti l'inserimento nel mondo del lavoro e quelli connessi alla formazione ed all'orientamento al lavoro, che insieme formano ben il 73% degli interventi richiesti sul totale.

È interessante anche vedere che tipologia di utenza si rivolge al servizio e qui si scopre che il 69,4% degli utenti appartiene alla classe di età over 35, (con un aumento di 12,4 punti percentuali sull'anno precedente) mentre il 30,3% è rappresentato dagli utenti tra i 18 e i 35 anni, con una diminuzione

di 12 punti percentuali sull'anno scorso), mentre il rimanente 0,4% è rappresentato dagli utenti con età inferiore ai 18 anni. La cescita degli utenti al di sopra dei 35 anni è figlia della crisi economica: si tratta di persone che – trovandosi in situazioni di precarietà occupazionale o avendo perso il lavoro senza riuscire a ricollocarsi – si rivolgono al Servizio alla ricerca in primis di nuova occupazione, ma anche di occasioni formative di riqualificazione. Va evidenziato inoltre che la prevalenza della fascia degli over 35 è dovuta alla stretta collaborazione del Servizio Informagiovani con le assistenti sociali dell'Ambito Territoriale Sociale n° 10, che indicano ai propri utenti (over 35 percettori del reddito di cittadinanza o comunque alla ricerca di lavoro) di rivolgersi al Servizio, ove possono trovare un supporto informativo e /o orientativo nel campo del lavoro e della formazione.

Altro dato interessante rivelato dal report è quello sulla nazionalità degli utenti del Servizio: vi è la netta prevalenza degli italiani (74%) rispetto agli stranieri (26%) a conferma del fatto che molti stranieri, prima residenti nel territorio, si sono spostati in altre parti d'Italia o all'estero o sono rientrati nel proprio Paese di origine.

Tra gli utenti del Servizio vi è una

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

~ ADDETTO VENDITA - FABRIANO

Eurospin ricerca addetto vendita per i punti vendita di Fabriano. La risorsa si occuperà di tutte le attività operative necessarie per un'efficace gestione del punto vendita, tra le quali: assistenza alla clientela, operazioni di cassa, sistemazione della merce sugli scaffali, la corretta tenuta del layout merceologico. Costituiscono requisiti indispensabili: affidabilità; massima serietà; approccio positivo al cliente; concretezza; flessibilità e capacità di adattamento; capacità comunicative e relazionali; capacità di lavorare in team. Si richiedono inoltre: disponibilità a lavorare su turni e festivi; residenza in zone limitrofe; essere automuniti. Precedenti esperienze maturate nel ruolo nella GDO o nel settore alimentare saranno valutate positivamente. È possibile candidarsi online caricando il proprio cv nella sezione "Lavora con noi" del sito www.eurospin.it.

~ PERSONALE PER STRUTTURA ALBERGHIERA - FABRIANO

Servipan seleziona personale per struttura alberghiera di Fabriano nelle seguenti aree: cucina; sala; bar; ricevimento; housekeeping. Candidature online al link: www.servipan.it/lavora-con-noi.

~ COMMESSE - FABRIANO

Cinecittà ricerca commesso. Luogo di lavoro: Fabriano. Per candidarsi: consegnare il cv in negozio - via G. di Vittorio, 17.

~ OFFERTA DEL CPI DI FABRIANO: AUTOTRASPORTATORI - SASSOFERRATO

Azienda ricerca due autotrasportatori con patente C e CQC con esperienza. Sede di lavoro: Sassoferrato. Si offre contratto a tempo indeterminato e pieno. Per candidarsi inviare il proprio cv, completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali, all'indirizzo mail centroimpiegofabriano.ido@regione.marche.it, specificando nell'oggetto: candidatura AUTISTA.

~ PERSONALE PER PUB - SENIGALLIA

Qubetti pub di mare sta assumendo cuoco capopartita, cameriere, barman. Possibilità di alloggio se ben referenziati. Luogo di lavoro: Senigallia. Per candidarsi inviare il cv a: qubettidisabbia@gmail.com.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 (anche WhatsApp) - e-mail: cig.fabriano@umesinofrasassi.it oppure visitate il sito www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig, la pagina Facebook www.facebook.com/informagiovani.fabriano o unitevi al canale Telegram "Centro Informagiovani Fabriano" <https://t.me/centroinformagiovanifabriano>. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:00/13:00; martedì e giovedì 14:00/16:00 – è necessario l'appuntamento, da prenotare via e-mail, telefono, Messenger o WhatsApp.

netta prevalenza di donne (60%) rispetto agli uomini (40%) ed anche la maggioranza dei followers è di sesso femminile (60,8%), di fascia di età over 35 (71,9%). Le donne si rivolgono al servizio soprattutto per informazioni e orientamento rispetto al lavoro e questo rivela – ancora una volta – la problematica occupazionale per il mondo femminile.

Nel 2022 il Servizio ha confermato di essere un punto di riferimento importante, nel territorio montano e non solo, per tutti coloro che necessitano di informazioni ed orientamento, adeguandosi alle necessità e alle richieste che hanno origine dalla situazione economica e sociale del territorio. Gli operatori dell'Informagiovani riscontrano in genere negli utenti apprezzamento

ed enorme sollievo poiché trovano nel Servizio ciò di cui avevano bisogno e si è avuto modo di verificare la forza del passaparola positivo: diverse persone che si sono rivolte al Servizio lo hanno fatto su consiglio di un amico/conoscente che si era a sua volta già rivolto all'Informagiovani ed era rimasto soddisfatto. Visti il ruolo e il valore del Servizio, per facilitare ancora di più l'accessibilità ad esso, a dicembre 2022 l'Informagiovani è stato trasferito al piano terra dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, così da agevolare ancora di più gli utenti che, a partire dalla riapertura del 9 gennaio, non hanno più bisogno di salire due piani di scale o di prendere l'ascensore per raggiungere il Servizio.

Elica S.p.A., leader globale nella realizzazione di sistemi aspiranti da cucina ed europeo nella realizzazione di motori elettrici, dopo aver approvato i risultati preliminari del 2022, che vedono una crescita in margine e profitto nonostante il contesto di mercato, annuncia la partenza di "Elica Talks", un'iniziativa volta a promuovere il dialogo tra professionisti e key opinion leader su temi di grande interesse e attualità per l'opinione pubblica. Il progetto prevede una serie di incontri che si terranno nel corso dell'anno.

"Cooking: l'evoluzione della cucina tra tradizione e Innovazione" è il primo appuntamento tenutosi giovedì 16 febbraio presso l'headquarter di Elica a Fabriano. Durante il primo incontro uno dei temi centrali è stato l'efficiamento energetico, una tematica ritenuta imperativa in un momento delicato come quello attuale che vede coinvolte non più soltanto le imprese ma anche le scelte dei consumatori. Elica è impegnata in prima linea sia attraverso la trasformazione e

Format di incontri ideato da Elica per promuovere temi di attualità

l'efficiamento dei suoi impianti, sia attraverso la ricerca e sviluppo di prodotti sempre più rispondenti alle esigenze di riduzione dell'impatto ambientale.

Partendo dall'evoluzione della cucina e dei cibi nel corso della storia, si è arrivati a parlare dei sistemi di cottura attuali e futuri. A seguire un confronto sul tema dell'efficiamento energetico nei nuovi sistemi di cottura, e una serie di riflessioni sui possibili futuri traguardi che si potranno raggiungere attraverso le nuove tecnologie.

Elica Talks è un'iniziativa volta a favorire il dialogo e una maggiore consapevolezza su temi d'attualità attraverso un confronto tra diversi esperti dei settori. I temi che si susseguiranno sono stati selezionati da Elica in base ai trend che hanno caratterizzato il 2022 e le future

tendenze che emergeranno nel 2023, spaziando dall'efficiamento energetico e la sostenibilità, all'innovazione, alla diversità e inclusione. Il format ideato prevede una serie di episodi, che si articoleranno in conversazioni riguardanti tematiche sempre differenti, tra un membro del Top Management di Elica, un key opinion leader esterno e un giornalista moderatore. Gli Elica Talks saranno registrati e resi fruibili sui canali social dell'azienda e di Dealflower tramite brevi pillole video e si potranno ascoltare in formato podcast sulla piattaforma Speaker, promossi anche sulla testata Dealflower.

"Siamo molto contenti di partire con il primo appuntamento del 2023 di Elica Talks. È un'iniziativa su cui Elica lavora da qualche mese e saranno occasioni di confronto e

accrescimento".

Ha dichiarato Francesco Casoli, presidente di Elica. "Ogni puntata toccherà un tema rilevante per la nostra azienda e ci metterà in

contatto con importanti esponenti del settore. Uno degli obiettivi è di creare delle occasioni di incontro e rendere competenza e conoscenza alla portata di tutti. Il primo appuntamento non poteva che verte su un tema 'caldo' come cooking ed efficientamento energetico. Rappresentano per noi non soltanto delle tematiche fondamentali ma punti fermi della strategia di crescita del nostro business".



L'appuntamento è per il 25 febbraio: verrà presentato il simbolo che caratterizzerà il territorio ricompreso nel progetto

di MATTEO PARRINI

C'è grande attesa per la conferenza stampa di sabato 25 febbraio, quando alle ore 11.30 presso il Polo museale di Pioraco verrà finalmente presentato il logo che caratterizzerà il territorio ricompreso nel progetto di candidatura del paesaggio vitivinicolo della Sinclinale Camerte, ovvero i Comuni di Camerino, Castelraimondo, Cerreto d'Esi, Esanatoglia, Fabriano, Gagliole, Matelica, Pioraco. L'incontro segue a quelli avvenuti nelle ultime settimane, ossia, come ricordato dal presidente del Centro studi Luglio '67, Raimondo Turchi, promotore della proposta «si è iniziato sabato 28 gennaio scorso quando, presso i locali della Fondazione Il Vallato, nel quadro della organizzazione della sessione mattutina del convegno del prossimo 5 maggio incentrato sul terzo settore e le organizzazioni di volontariato della Sinclinale Camerte, si è tenuto l'incontro con il presidente regionale Unpli Marco Silla, le presidenti provinciali di Ancona Loredana Caverni e di

Candidatura Unesco, attesa per il logo



Macerata Silvia Pazzelli, gli otto sindaci della Sinclinale alla presenza dell'assessore regionale alla Cultura, Chiara Biondi, per individuare temi e percorsi da esporre nella tavola rotonda del menzionato convegno. In quella sede - ha continuato Turchi

- è stato varato il protocollo di collaborazione e sinergia con le Pro Loco che si sta sostanziando sia con la pubblicazione di un programma unitario degli eventi nella Sinclinale che l'attivazione nei singoli Comuni di attività congiunte per la sensibiliz-

zazione della popolazione sul percorso di avvicinamento alla candidatura del "Paesaggio vitivinicolo del Verdicchio di Matelica nella Sinclinale Camerte" a Patrimonio Unesco. A tal scopo sono in corso incontri con le Pro Loco degli otto Comuni per rendere operative le determinazioni raggiunte che stanno riscuotendo interesse e successo».

L'appuntamento di Matelica con rappresentanti dell'Unpli e delle istituzioni locali, è stato poi seguito da un ulteriore approfondimento sabato 4 febbraio con il presidente provinciale di Confindustria Macerata arch. Sauro Grimaldi. «Questi - ha spiegato Turchi - a sua volta si era già ricordato con i suoi omologhi rappresentanti di categorie (agricoltura, commercio, artigianato, tur-

risimo) ed abbiamo individuato i soggetti per la tavola rotonda che evidenzierà i vantaggi che discendono dall'essere parte fondamentale di un sistema di alto prestigio internazionale con ripercussioni sulla crescita occupazionale non solo per le aziende agricole ma incrementerà l'enoturismo, le attività agroalimentari e con l'apprezzamento dei valori fondiari ed immobiliari ne beneficeranno la riqualificazione urbanistica e rigenerazione culturale con nuovi orizzonti ed investimenti nell'ottica della coesione sociale».

La conferenza stampa di sabato 25 febbraio a Pioraco avrà dunque un grande rilievo perché tra l'altro sarà fondamentale per la presentazione del programma di attività per l'anno 2023

e segnatamente le due sessioni convegnistiche primaverili. «Preannunceremo in tale occasione - ha detto Turchi - il primo Manifesto degli eventi locali della Sinclinale Camerte, il programma di sensibilizzazioni sociali ed in una atmosfera resa magica dai mastri filigranari delle Cartiere di

Pioraco disveleremo il logo della Sinclinale Camerte che accompagnerà graficamente tutte le prossime iniziative ad ogni livello intraprese.

In quella sede faremo anche presente che in autunno, compatibilmente con gli impegni della Regione Marche, in occasione della VI sessione convegnistica presenteremo, compilato, l'apposito "Formulario" per l'iscrizione nella Lista Propositiva Nazionale che rappresenta la prima fase per la candidatura del nostro sito: "Paesaggio vitivinicolo del Verdicchio di Matelica nella Sinclinale camerte" nella "World Heritage List Unesco". Il progetto della candidatura Unesco continua a procedere a grandi passi verso la meta, coinvolgendo sempre di più la popolazione e le istituzioni locali.

Adua Rossi candidata maceratese dell'anno

Si preannunciano importanti per l'anno in corso per l'attivissima associazione di volontariato Lulù e il Paese del Sorriso, presieduta dal 2019 da Adua Rossi (*nella foto*), che non a caso è stata candidata personaggio maceratese dell'anno nel concorso promosso dal "Resto del Carlino". Infatti questa mamma, presidente, fisioterapista e vulcanica ideatrice di manifestazioni, che lo scorso settembre portò a Matelica anche la Nazionale Cantanti per una partita di beneficenza, che riempì completamente lo stadio cittadino, sta lavorando insieme agli altri componenti dell'associazione per dare inizio già dall'estate prossima alle prime attività previste per il progetto inclusivo redatto per Palazzo di Esanatoglia. Infatti la stessa Adua ha annunciato che «dalla prossima estate faremo i

primi campi estivi e le attività di formazione, per poi entrare finalmente nell'attività esecuta del progetto dal 2024 con un interessantissimo progetto che stiamo ultimando nei dettagli e che aiuterà tanti ragazzi e persone svantaggiate ad avere un'opportunità concreta di lavoro che garantisca loro l'inclusione e l'autodeterminazione». L'idea di una struttura



ricettiva all'interno del Palazzo Malcavalca è nel suo genere unica nella nostra zona. «L'intenzione condivisa con l'amministrazione e gli altri partner - ha affermato la Rossi - è stata quella di creare una grande struttura ricettiva gestita da una cooperativa sociale, la Fabbrica di inclusione 360, dove opereranno persone svantaggiate. In questo senso a breve lanceremo una raccolta fondi, denominata "Da dipendenti a indipendenti", che lanceremo su una piattaforma online per chiedere un supporto economico al lancio dell'attività lavorativa». Adua Rossi e la sua associazione ci hanno abituato ad assistere a tante iniziative dalla straordinaria presa sociale e siamo certi che anche stavolta l'esito, seppure ambizioso, non potrà che essere positivo e suscitare l'orgoglio dell'intera comunità locale.

m.p.

A Matelica la sede della Nazionale Cantanti?

Ha suscitato curiosità nei giorni scorsi una notizia apparsa sui quotidiani del pesarese nei quali si parlava di un presunto progetto di realizzare a Matelica la sede della Nazionale Cantanti. Infatti, stando a quanto riferito dalla segretaria di fratelli d'Italia di Fano, Loretta Manocchi, sarebbe stata individuata inizialmente a Fano, «presso Casa Bartoli, una sede idonea per il club, sulla base anche di rapporti che avrebbe avuto il direttore sportivo dell'Alma Rino D'Agneili, già membro del direttivo della Nazionale Cantanti». Poi però il progetto sarebbe fallito e per ragioni non chiarite avrebbero preferito iniziare una trattativa che riguarderebbe proprio Matelica. Al momento non ci sono indicazioni in merito a questa presunta iniziativa che in termini di visibilità turistica avrebbero una grande risonanza ovviamente per i periodi dell'anno in cui si svolgono i ritiri della Nazionale Cantanti, portando celebrità che attirano giovani e adulti. Certamente per Matelica, già la sola possibilità di essere presa in considerazione è di per sé una grande opportunità, che dimostra la veridicità delle considerazioni fatte dal presidente del Coni Giovanni Malagò in occasione della visita di giovedì 9 febbraio scorso, quando ha definito Matelica «un centro marchigiano di notevole rilievo e vivacità sportiva per le tante realtà esistenti». Inoltre la Nazionale Cantanti, non solo a Matelica potrebbe trovare i servizi e la necessaria tranquillità richieste, ma dopo la grande accoglienza ricevuta lo scorso settembre per la partita del cuore, promossa dall'associazione Lulù e il paese del Sorriso, si troverebbe davvero a casa. Insomma, sulla fattibilità di una sede proprio a Matelica, in attesa di maggiori informazioni, vale il vecchio adagio: se son rose fioriranno...



Alpini, a settembre il Raduno regionale: l'evento in due giorni

Squadra che vince non si cambia e così per il ventiseiesimo anno consecutivo Angelo Ciccarelli resta alla guida dell'attivissimo gruppo Alpini Val Potenza. A decretarlo per acclamazione è stata l'assemblea dei soci del gruppo, riunita nel salone parrocchiale di Regina Pacis per l'annuale incontro associativo. Al termine delle relazioni morale ed economica, si è provveduto infatti al rinnovo delle cariche associative per i prossimi tre anni, con l'unanimità per mantenere al vertice il presidente uscente Angelo Ciccarelli, autore di tante iniziative tra la fine del secolo scorso e questo primo quarto di secolo, a cominciare dalla festa che si celebra ogni anno sui prati del San Vicino, attirando centinaia di persone, con messa finale e partecipazione della Corale polifonica "A, Antonelli" di Matelica. L'assemblea dei soci ha provveduto poi a confermare le altre cariche uscenti: segretario Tommaso Luchetti, cassiere Nando Mosconi, consiglieri Giambattista Palmieri, Giorgio Boldrini, Enzo Papa, Luciano Baiocco, Lao Oliverio. Nel direttivo è poi entrato il neo consigliere Luigi Palotta. Nel corso della riunione sono stati fissati i vari appuntamenti che segneranno le attività associative del 2023, volte a celebrare i 50 anni di esistenza del gruppo Val Potenza ed il decennale dell'inaugurazione del Parco della Rimembranza a Castelraimondo, dedicato ai caduti in missione di pace in Afghanistan. «La principale manifestazione che abbiamo in programma - ha dichiarato Ciccarelli - si terrà però nelle giornate di sabato 2 e domenica 3 settembre e sarà il raduno regionale degli Alpini a Matelica, un grande evento che attirerà tanta gente e ci vedrà a lungo impegnati nei preparativi».

m.p.



Unicam e Next Generation, l'esempio di una studentessa

di **MATTEO PARRINI**

Tra i nostri ragazzi si celano tanti talenti che meritano di essere scoperti e valorizzati. Uno di questi è stato svelato nei giorni scorsi grazie ad un'intervista pubblicata da In-Terris.it, il giornale online fondato nel 2014 da don Aldo Buonaiuto, che tanto ha permesso di fare in questi anni per aiutare i più bisognosi in questa nostra «società con la cultura dello scarto». L'occasione è nata parlando della ristrutturazione del collegio Bongiovanni di Camerino, ribattezzato "Residence Next Generation", con ben 130 posti e di proprietà della Curia vescovile, che Mons. Francesco Massara ha elogiato perché «ricostruzione strutturale, sociale ed economica». Come esempio di questa rinascita è stata presa la studentessa Claudia Vitturini (nella

foto), classe 1997, nata a Fermo, ma cresciuta a Servigliano, dal 4 ottobre 2017 immatricolata all'Università di Camerino, iscritta alla Facoltà di Medicina Veterinaria a Matelica. Una ragazza impegnata anche socialmente, considerato che dal 2018 fa parte del Consi-

glio degli Studenti dell'Università di Camerino, fino al 2021 come rappresentante in Senato Accademico e poi come rappresentante del corso di Medicina Veterinaria, con alle spalle esperienze significative nello scoutismo per ben 15 anni, dal 2005 al 2020. Eppure come ci

ha raccontato lei stessa, la sua è stata una vicenda molto particolare. «Mi sono diplomata nel 2016 al Liceo Classico "Annibal Caro" di Fermo - ha dichiarato la studentessa frequentante la Facoltà con sede a Matelica - e mi piacevano tante materie, così scelsi Scienze Biologiche a Urbino, ma poi furono i miei compagni di Università a convincermi a passare a Medicina Veterinaria, per la quale sicuramente nutro da sempre una grande passione senza saperlo. La cosa più entusiasmante è stato trovare all'Università di Camerino un ambiente confortevole, molto più a misura di studente, con un rapporto più stretto e attento nella formazione che prima non avevo conosciuto. Devo dire che tutto quello che sono riuscita a fare a Camerino è solo merito dell'Università, la migliore che potessi trovare: mi sento al centro dei rapporti sociali,

gli altri credono in me quando io non credo troppo in me stessa. E' una sensazione bellissima».

E cosa arriverà dopo la laurea?
«E chi lo sa, è una domanda che mi faccio spesso, ma so che voglio restare qui nelle Marche, nella mia terra, per fare qualcosa di buono che possa aiutare a farla crescere». **Un bellissimo obiettivo, ma forse non il solo per una credente tanto impegnata...**

«Sì è vero, mi piacerebbe ad esempio impegnarmi anche per creare qualcosa in ambito universitario, considerato che attualmente non c'è niente per i ragazzi che vogliono continuare la formazione cattolica come c'è a Urbino ad esempio, ma staremo a vedere. Chissà se potrà piacere...».

Insomma, certamente continueremo a sentire parlare di questa eccellente ragazza, che sa vedere oltre l'orizzonte comune.



VEDERE È
GIÀ DI PER
SÉ UN ATTO
CREATIVO
H. MATISSE



Uno stage lavorativo per gli alunni dell'Itc

Bentornati ragazzi! Ebbene, gli alunni della IV C dell'Antinori di Matelica sono appena tornati dall'esperienza di tirocinio in ambiente di lavoro collegato all'Alternanza scuola-lavoro. Un periodo di due settimane, dal 30 gennaio al 10 febbraio, nel quale sono stati inseriti in aziende o enti del territorio, da Matelica a Fiuminata, da Fabriano a Esanatoglia. Tutti i giorni, mattina e pomeriggio, secondo l'orario di ufficio, gli studenti hanno svolto le proprie mansioni nel rispetto delle regole di sicurezza, collaborando con il personale al meglio delle proprie capacità. Erano già stati impegnati nello stage aziendale l'anno scorso, terminata la scuola, eppure l'impatto emotivo c'è stato ugualmente. Non solo si è trattato di un ambiente lavorativo diverso dal precedente ma è aumentata la consapevolezza dell'importanza di questa esperienza. Il prossimo anno conseguiranno il diploma e farsi conoscere, lasciare una buona impressione, scoprire dal di dentro come si lavora e quali sono le professionalità ricercate nelle aziende del nostro territorio ha assunto ora un valore diverso. Al di là degli interrogativi, purtroppo determinati dai gravi incidenti anche mortali di cui si ha notizia, e delle difficoltà organizzative che hanno le aziende nell'ospitare materialmente

degli estranei, lo stage rimane un momento di formazione significativo. Poter vedere nella concretezza ciò che si studia, respirare la tensione che comunque caratterizza sempre un ambiente di lavoro costringe a riflettere e a porsi delle domande: che vorrei fare dopo il diploma? Sarei in grado di inserirmi ora nel mondo del lavoro o sarebbe meglio che mi specializzassi in un settore continuando a studiare?

Il rapporto con le aziende e gli enti è fondamentale. La funzione della scuola è formare la persona umana, il cittadino di domani che sappia contribuire con le sue capacità alla crescita di questa comunità, ma per fare tutto ciò i ragazzi hanno bisogno di conoscere, scoprire ciò che questo territorio così ricco è in grado di offrire. Ecco perché si cerca la collaborazione con le realtà lavorative locali.

L'Itc Antinori ringrazia Modesti Sed, Esino Incubazioni, Halley Informatica, Fidea spa, Cna servizi, Steda di Fabriano, Tecnodata, Comune di Fiuminata, le Cantine Belisario, Citynet, Meccanica Matelicese, Corimac, Ic Mattei, Pramat, Master Group, con i loro staff di lavoro, per aver accolto con cortesia e grande professionalità i nostri alunni, contribuendo sia alla loro formazione tecnica che alla loro crescita personale.

San Valentino, all'Ipsia lo sportello dell'amore

E' partito ufficialmente nel giorno di San Valentino lo sportello di ascolto nutrizionale chiamato "Fame d'amore", all'Ipsia "Don E. Pocognoni" di Matelica, gestito dalla dottoressa Elisa Pelati (nella foto), dietista e nutrizionista, in collaborazione con l'associazione HELP SOS Salute e Famiglia odv di San Severino Marche. Attivato grazie al progetto "Fame d'amore", inserito all'interno della progettualità d'Istituto per l'educazione alla salute, lo sportello è uno spazio tutelato dal segreto professionale, dedicato alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere in ambito nutrizionale per studenti, studentesse, personale scolastico e genitori



prevenuti il più possibile, attraverso un dialogo tra gli esperti e la presa in carico di situazioni a rischio.

Borse di studio per lo storytelling

E' dedicato allo storytelling del territorio il concorso promosso dalla Fondazione Il Vallato per gli istituti tecnici di Camerino, Fabriano e Matelica che hanno aderito al progetto PCTO, relativo al progetto all'alternanza scuola-lavoro. La proposta è in corso di presentazione nei vari istituti locali, dall'Is Vivarelli-Morea, all'Ipsia Pocognoni, all'Itc Antinori. La proposta è riservata ai ragazzi frequentanti le classi terze, quarte e quinte e prevede premi suddivisi per categorie: sia singoli che gruppi. Ogni istituto riceverà un premio in denaro del valore di 1.500 euro, mentre ognuno dei ragazzi del gruppo vincente e il singolo vincente per ognuno degli istituti indicati riceverà un tablet. La commissione di valutazione, che entro il prossimo 16 giugno decreterà i vincitori, sarà composta dagli Istituti coinvolti e da alcuni membri della stessa Fondazione. Obiettivo del progetto, volto a raccontare le bellezze della nostra vallata, anche nell'ambito del progetto di candidatura del paesaggio vitivinicolo della Sinclinale Camerte a patrimonio Unesco, è quello di incentivare la valorizzazione del territorio da parte degli studenti, permettendone allo stesso tempo l'approfondimento e lo studio delle peculiari caratteristiche osservate secondo la specificità delle culture appartenenti ai diversi istituti partecipanti. Nello specifico infatti si vuol riconoscere l'impegno e la costanza nello studio e nella valorizzazione del panorama turistico, naturalistico e storico culturale della zona della Sinclinale Camerte identificata nei



Comuni di Camerino, Castelraimondo, Cerreto d'Esi, Esanatoglia, Fabriano, Gagliole, Matelica, Pioraco. Ciò potrà avvenire ad esempio con la valorizzazione del territorio per gli studenti dell'Istituto Agrario potrebbe essere orientata al racconto delle specificità naturalistiche, per gli studenti della Ragioneria alla storia economica e industriale del territorio, per gli studenti dell'Istituto Professionale con le tecnologie di cui sono dotate le aziende locali. In questo senso sono in corso nelle scuole incontri con i referenti della Fondazione Il Vallato, ai quali stanno prendendo parte anche il nostro direttore Carlo Cammoranesi per raccontare il valore dell'informazione locale. Coinvolgere i giovani e condividere con loro la bellezza e le potenzialità del nostro territorio sono infatti i modi migliori per tornare ad investire sul nostro territorio e costruire insieme il futuro economico, culturale, sociale e turistico.

L'Anmig ospite a Jesi per il Giorno della Memoria

La data del 27 gennaio, giorno della liberazione di Auschwitz, è stata istituita dall'Onu nel 2005 ed è diventata una ricorrenza internazionale per commemorare e ricordare le vittime del nazismo e della Shoah, parola ebraica che significa "distruzione totale", con la quale si indica lo sterminio di oltre 6 milioni di ebrei. La celebrazione della *Giorno della Memoria* è diretta a tutti, ma in particolare alle giovani generazioni, per far conoscere loro dove può arrivare la barbarie umana. Non dimenticare! E coltivare la memoria affinché quelle barbarie non si ripetano mai più. È importante che questa ricorrenza annuale non si cristallizzi in una sterile manifestazione, ma che sia resa viva e palpitante ai giovani. La sezione di Matelica dell'Anmig (Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra) partecipa ogni anno alle manifestazioni che le varie scuole organizzano per il Giorno della Memoria e così anche quest'anno, in collaborazione con la locale scuola media, di fronte a 5 classi terze di Matelica ed Esanatoglia, la nostra sezione nella persona del sottoscritto, ha svolto una relazione sui *Giusti tra le nazioni*, ovvero i non ebrei che di fronte all'orrore delle deportazioni e degli stermini della Seconda Guerra Mondiale (1939-1945) agirono rischiando o perdendo la propria vita per salvare la vita anche di un solo ebreo dalla Shoah. Il riconoscimento di Giusto tra le nazioni è stato istituito da Israele nel 1962 in segno di gratitudine per coloro che reagirono salvando ebrei perseguitati. I Giusti tra le nazioni finora riconosciuti da Israele sono circa 27.000. Ne sono stati citati alcuni come Giorgio Perlasca, italiano, che a Budapest, improvvisandosi ambasciatore di Spagna, salvò oltre cinquemila ebrei o Gino Bartali che contribuì a salvare oltre 800 ebrei, trasportando documenti falsi nella canna della sua bicicletta. Poi, il giorno 2 febbraio



la sezione Anmig di Matelica, su invito della sezione Anmig di Jesi, ha tenuto una seconda Conferenza sul giorno della Memoria nell'aula magna dell'Istituto Comprensivo Federico II di Jesi, alla presenza di cinque classi, sul tema *Origini della Shoah* con un percorso storico che partendo dall'avversione millenaria agli Ebrei, in quanto popolo "deicida", ha delineato i vari momenti in cui questa avversione protrattasi nel corso della storia si è trasformata, man mano, in odio, disprezzo e rifiuto del diverso, anche solo per una parziale diversità culturale in campo religioso, fino a teorizzare e poi realizzare con spietata scientificità in un regime dispotico come quello nazista, lo sterminio di tutto un popolo, riuscendo ad annientare 6 milioni di ebrei sugli 8 milioni e mezzo che allora vivevano in Europa e con essi anche oppositori politici, zingari, omosessuali e testimoni di Geova. Una barbarie assoluta che gli studenti jesini hanno poi sottolineato con i loro lavori, ricerche, poesie che hanno presentato durante la manifestazione. In queste occasioni, la sezione Anmig di Matelica svolge nel senso più compiuto del termine la propria missione che consiste principalmente nel trasmettere ai giovani la memoria, affinché attraverso la conoscenza e la coscienza degli errori e degli orrori del passato non si ripetano più negli anni del loro futuro.

Nando Cingolani,
sezione Anmig Matelica

Carnevale entusiasmante per i bambini



Termina certamente con soddisfazione dei più piccoli il periodo festoso ed allegro del Carnevale, aperto a Matelica con la festa nella parrocchia di Santa Maria e concluso a Regina Pacis (su iniziativa dell'associazione Amici di Don Franco, che ha voluto rinnovare la tradizione dell'iniziativa per anni voluta dal parroco don Franco Paglioni), con una festa anche al Much More organizzata dalla Pro Matelica. Le due feste parrocchiali in particolare hanno visto una grande presenza di ragazzini del catechismo e non solo, con giovani famiglie partecipanti e il vecchio stile della festa aggregativa, quanto mai necessaria dopo oltre due anni di segregazione dovuta alla pandemia. Protagonista delle due feste parrocchiali è stato l'esuberante Robertino (Roberto Ubaldi), che ha saputo trascinare e animare i ragazzini con musica



e giochi. Ad affiancarlo poi a Santa Maria per la gestione ed i giochi è stata l'altra coordinatrice dell'oratorio, Rita Boarelli, mentre a Regina Pacis ad aiutarlo nella serata, tra giochi e spettacoli,

è stata l'equipe guidata da Ileana Rossi, sempre gradita dal pubblico. La dimostrazione di tanto successo non è solo prova che tra i giovani è vivo lo spirito aggregativo e giocoso, ma che forse, dopo tanti anni, è tornato il momento di tentare di rifare qualcosa per le vie di Matelica per tutti. L'anno 2024 potrebbe diventare un'opportunità per ricominciare, magari con la massima semplicità, con sfilate a tema e qualche spettacolo che riporti la gente a passeggiare e divertirsi per il centro storico.

m.p.

Quattro appuntamenti per "Comico e Brillante"

Esanatoglia - Torna anche quest'anno al Teatro comunale la rassegna teatrale "Comico e Brillante", organizzata dal Comune di Esanatoglia in collaborazione con la Fita Marche con quattro appuntamenti con inizio sempre alle ore 17.15. Primo appuntamento **domenica 26 febbraio** con "Fa quello che lu prete dice, no quello che lu prete fa", commedia dialettale della compagnia Caldarelli di Macerata; **domenica 5 marzo** sarà la volta di "Le storie di Leo", spettacolo per bambini dai 5 ai... 90 anni con il Teatro dei Bottoni di Pesaro. **Domenica 26 marzo** andrà in scena "Attenti alla cioccolata Callaghan", commedia brillante dell'associazione teatrale di Montecassiano. A chiudere la stagione sarà infine, **domenica 16 aprile**, la commedia dialettale "Mamma mia che Purgatoriu!" della Filodrammatica di Avenale di Cingoli. L'ingresso degli spettacoli sarà di 7 euro per gli adulti e di 5 euro per i bambini. Per informazioni e prenotazioni: 339-2351431.



Riconoscimenti poetici

Della positiva stagione letteraria per Matelica, ce ne eravamo interessati su "L'Azione" n.4 dello scorso 2 febbraio, ma l'interesse per le pubblicazioni poetiche dei nostri autori matelicesi continua a crescere. Il nostro concittadino Nazzareno Bartolozzi è stato infatti finalista del VII Premio letterario nazionale "Bocconi di inchiostro" promosso dall'Università Bocconi di Milano. Bartolozzi infatti ha partecipato al concorso poetico con una sua composizione intitolata "Il palloncino impossibile" e la giuria del concorso ha dichiarato l'opera Imeritevole di rientrare tra le dieci dichiarazioni finaliste dell'edizione", invitandolo a partecipare alla cerimonia di consegna dei premi a Milano. Positivo l'esito anche del libro di poesie "In cammino" di Michele Cesari, che il prossimo **sabato 4 marzo** mattina, a partire dalle ore 10.30

sarà presentato all'auditorium della Biblioteca Mozzi - Borgetti di Macerata alla presenza dell'autore, del presidente della Regione Francesco Acquaroli, del vice sindaco di Macerata Francesca D'Alessandro, della psicologa Maria Barbarini (autrice della prefazione), con accompagnamento di Enrico Verdicchio della Compagnia della Marca. A fare da moderatrice sarà la giornalista Donatella Pazzelli, divenuta nei giorni scorsi anche presidente dell'organizzazione della Corsa alla Spada di Camerino. In occasione della giornata sarà allestita nello spazio una piccola mostra dell'artista Francesca Farroni di Loro Piceno, autrice dei disegni del volume, edito da Co&Co srl e Qcc Magazine. In tanto, senza troppo gloriarsi sugli allori, i nostri autori ci garantiscono che altre piacevoli novità si preannunciano all'orizzonte.

Auto d'epoca all'insegna di Enrico Mattei

Il primo raduno dell'anno 2023 del Club AutoMoto Marche Storiche di Ancona si terrà a Matelica. L'evento, in programma per **domenica 5 marzo**, per l'iniziativa "Girovagando a primavera", con partenza da piazza Salvo D'Acquisto nella città dorica, prevede l'arrivo in piazza Enrico Mattei a Matelica della carovana di circa quaranta mezzi per le 10.15 circa. L'incontro sarà tutto all'insegna del ricordo del fondatore dell'Eni, quale grande statista e autore del miracolo economico italiano.

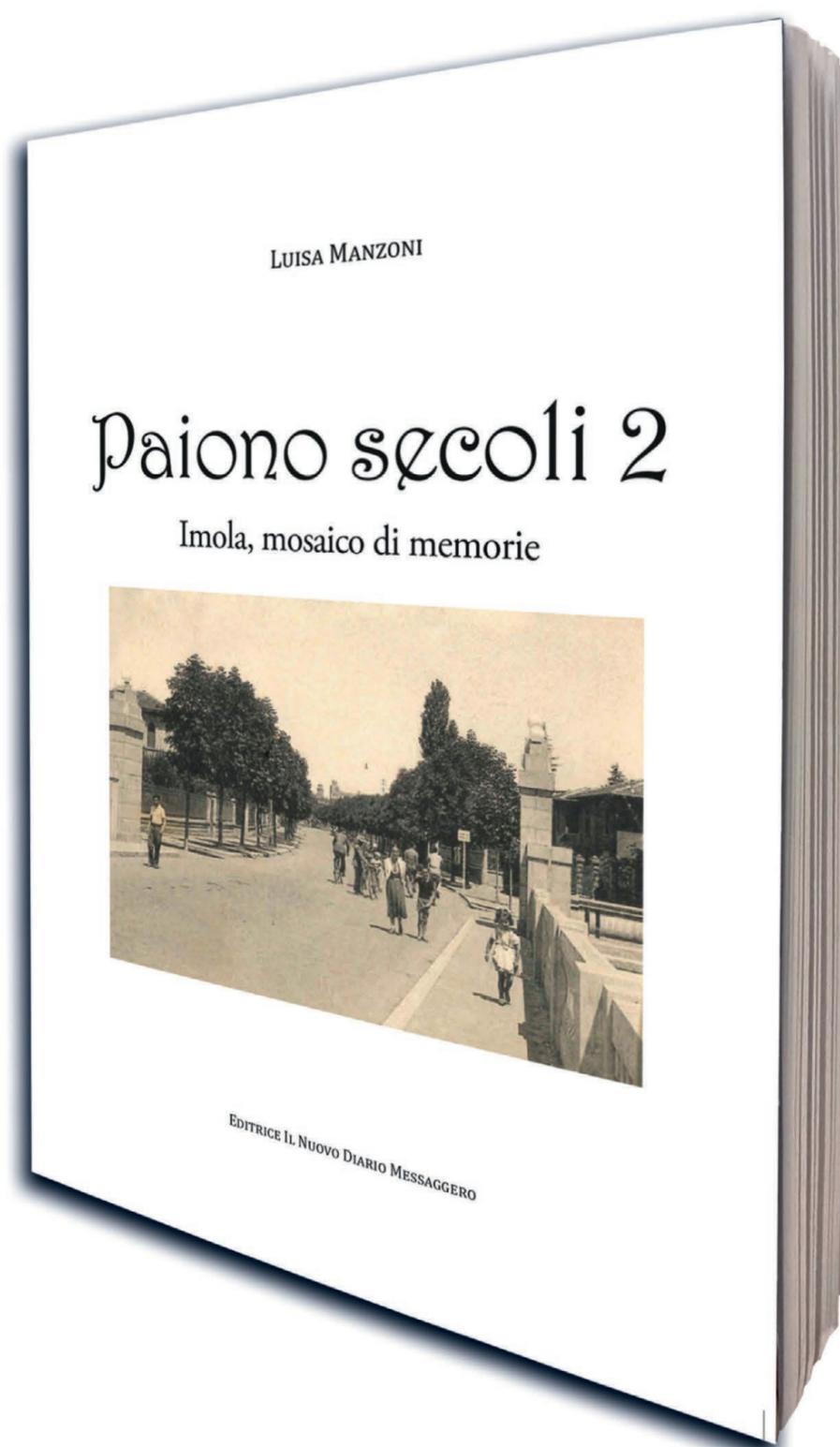
Infatti, come preannunciato dallo stesso presidente del club automobilistico anconetano, Franco Casamassima, «la giornata si aprirà con il saluto da parte dell'amministrazione comunale e la successiva visita al Museo Enrico Mattei, opportunità offerta dagli eredi, in particolare dalla signora Rosangela Mattei, dal marito Alessandro Curzi e dal figlio Aroldo Curzi Mattei, che sarà parte del convegno che si terrà al Teatro Piermarini». E la stessa Alfa Romeo di Enrico Mattei sarà esposta in piazza insieme ad altri

splendidi mezzi d'epoca. Si passerà quindi al teatro comunale per una tavola rotonda relativa alla giornata d'eccezione con vari ospiti che attireranno l'attenzione anche di appassionati di auto d'epoca giunti da fuori.

Evento a fine giugno per gli amanti del sigaro

Si svolgerà tra Matelica e Castelraimondo dal 29 giugno al 2 luglio la XVII edizione di Amigos de Partagás, l'evento culturale italo-cubano dal 2006 promosso dal Cigar Club Matelica attirando come sempre centinaia di appassionati di sigari da mezza Europa. Gli organizzatori hanno infatti tenuto a far sapere che «l'evento, autorizzato da Habanos Sa, si aprirà con l'immane cena cocktail de bienvenida e Fiesta Campesina e si concluderà con l'elegante gran cena di gala in piazza Enrico Mattei, che suggellerà nel migliore dei

modi, come di consueto, la manifestazione». Anche quest'anno, come nelle precedenti edizioni torneranno i seminari di degustazione e ospiti da tutto il mondo, legati al mondo del sigaro avana, del ron e delle eccellenze italiane. Gli incontri di carattere convegnistico e culturale, oltre che una mostra fotografica, si terranno presso le sale Bandini e Potenza del relais di Borgo Lanciano a Castelraimondo, mentre a Matelica gli eventi si concentreranno presso la Tenuta Grimaldi nella serata di apertura, quindi nel centro storico nelle giornate di venerdì 30 giugno e sabato 1° luglio.



Con lieve e perspicace maestria, da sperimentata pittrice narrativa, Luisa Manzoni lavora accuratamente ogni singola tessera del libro, sino a donarle ora l'iridescenza della pasta vitrea, ora la soda concretezza della terracotta, ora le originali sfumature delle pietre naturali, restituendo ritratti di persone, luoghi e situazioni resi a volte con il quieto e raffinato uso del bianco e nero, oppure ricorrendo alla vivacità di una più variegata policromia.

Dalla prefazione



Inquadra
il QR code e
acquista il libro
direttamente
dalla libreria
online

il nuovo **Diario
Messaggero**

 www.ilnuovodiario.com  info@nuovodiario.com  0542-22178
 [nuovodiario](https://www.facebook.com/nuovodiario)  [ilnuovodiariomessaggero](https://www.instagram.com/ilnuovodiariomessaggero)  [Il Nuovo Diario Messaggero](https://www.telegram.com/IlNuovoDiarioMessaggero)

Diasen... da grattacieli

Intervento dell'azienda a Los Angeles

Il saper fare delle Marche fa centro anche Oltreoceano. Dai grattacieli Trillium di Los Angeles arrivano i dati di impatto dell'intervento di ristrutturazione delle facciate eseguito con le soluzioni ecologiche sviluppate da Diasen, azienda di Sassoferrato che rappresenta un'eccellenza nella chimica green per l'edilizia. Grazie all'impiego di una pittura a base sughero dalle avanzate proprietà ultrariflettenti e termiche, la temperatura interna degli edifici è stata abbattuta di 16 gradi, con l'effetto di eliminare l'origine di gran parte dei problemi che affliggevano la struttura.

In particolare la combinazione tra le elevate temperature della California e il raffrescamento spinto negli spazi interni provocava la formazione di condensa che danneggiava la struttura, comprometteva la qualità estetica e aumentava le patologie dei due edifici. Le soluzioni Diasen hanno consentito di evitare il surriscaldamento delle facciate, ridurre le spese di raffrescamento ed eliminare completamente il problema della condensa. I risparmi nei

costi di manutenzione ammontano a circa 30mila dollari l'anno. Come fa sapere Kelly McBride, titolare della Century Building Solutions (azienda incaricata di applicare la pittura Diasen) oltre che Past President dell'Associazione degli Impermeabilizzatori degli Stati Uniti, "la temperatura interna degli edifici, senza aria condizionata, è passata da 121 °F (48 °C) a 90 °F (32 °C) e questo dato è una prova dell'efficacia delle tecnologie ultrariflettenti Diasen per dare qualità e durata alla struttura e ottenere un importante risparmio energetico".

Il progetto Trillium ha rappresentato una sfida impegnativa e qualificante per il team Diasen, come sottolinea il presidente Diego Mingarelli (nella foto): "Un grattacielo, per il gigantismo della struttura, pone sempre rilevanti interrogativi di performance delle soluzioni, di durata del rivestimento e di uniformità delle superfici. Il risultato che abbiamo ottenuto è straordinario: grazie alla nostra pittura Decork, il Trillium ricalificato è davvero bellissimo, moderno e luminoso. A dimo-

strazione di come la nostra cultura del Costruire Mediterraneo possa risultare vincente dappertutto. Anche Oltreoceano". Il Trillium è un complesso caratterizzato da viste spettacolari e uno stile architettonico contemporaneo ed è formato da due grattacieli gemelli da 17 piani che ospitano uffici, start up e imprese commerciali. Tra i progetti che vedono Diasen protagonista in California, il Trillium con il suo nuovo volto è il più importante e iconico. Quello statunitense è un mercato interessante per l'azienda italiana che, attraverso la propria filiale commerciale di Atlanta, in Georgia, intrattiene relazioni con importanti studi professionali e di architettura, mettendo le proprie tecnologie a supporto di scelte costruttive sempre più improntate alla sostenibilità e ai materiali più innovativi.



Green Food Week, un buon successo nelle mense

Green Food Week, il cibo amico del pianeta, l'iniziativa alla quale il Comune di Sassoferrato ha aderito, impegnandosi ad offrire un pasto a basso impatto ambientale nelle mense scolastiche il giorno 16 febbraio scorso, ha ottenuto un buon successo. Lo scopo è stato quello di consumare cibo sostenibile per renderci più consapevoli e responsabili del peso che l'alimentazione ha sul pianeta, una linea del resto già adottata da tempo. Il menù del 16 febbraio ha proposto pasta di semola di grano duro bio e legumi, accompagnata da verdura fresca di stagione locale e biologica, bruschetta con olio evo e per finire dolce alla frutta. L'iniziativa ha suscitato entusiasmo tra i piccoli commensali delle mense scolastiche, infatti grazie alla collaborazione con l'Istituto comprensivo, la commissione mensa ed i docenti ognuno ha dato il proprio contributo affinché l'iniziativa riuscisse nel migliore dei modi. Per quanto riguarda poi il risultato del test di gradimento proposto ai commensali su un totale di circa 100 unità il 40% ha espresso un giudizio ottimo un 40% buono e solo un 20% non ha gradito ma comunque nessuno ha rifiutato il cibo proposto. Soddisfazione da parte di tutto lo staff e dell'amministrazione comunale visto che da anni la mensa scolastica porta avanti l'impegno nella sostenibilità e nella tutela dell'ambiente, prediligendo prodotti di filiera corta con un rapporto diretto con i produttori locali e un coinvolgimento attivo contro gli sprechi alimentari.



Al volante con etilometro sopra 1,6/l: ecco due denunce

I Carabinieri della Compagnia di Fabriano hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza due automobilisti che avevano bevuto troppo a metà mattina del 18 febbraio. Nel dettaglio i militari di Genga sono intervenuti per una macchina uscita di strada, illeso il conducente. Da un accertamento è emerso che il guidatore, un 50enne di Sassoferrato, aveva un tasso alcolemico sopra 1,6 g/l. Per lui la denuncia, il ritiro della patente e il sequestro dell'auto. Sempre di mattina sono intervenuti, nei giorni scorsi, i Carabinieri di Sassoferrato a seguito di una segnalazione dei cittadini che parlavano di auto che procedeva in città con una guida incerta. Il conducente, un 30enne dell'Est Europa e residente a Sassoferrato è risultato positivo all'alcoltest. L'etilometro ha dato valore superiore a 2 g/l. Per lui: patente ritirata, denuncia per guida in stato di ebbrezza e auto sequestrata.

Ha lottato dal 2016 per vedere la figlia: il padre riabbraccia la piccola

Una donna greca, madre di una bimba avuta con il marito di Sassoferrato, condannata a "due anni di reclusione e altrettanti di sospensione della responsabilità genitoriale per sottrazione internazionale e trattenimento di minore all'estero. Il verdetto è stato emesso il 18 gennaio scorso". A renderlo noto Giacomo Rossi, consigliere regionale dei Civici Marche, che da tempo si occupa della vicenda: "Questa sentenza ci fa ben sperare affinché si arrivi ad una veloce e positiva soluzione" della condizione di Emilio Vincioni, di Sassoferrato protagonista di "un'odissea umana e giudiziaria dal 2016, quando concesse alla moglie greca di partorire la bambina nella sua terra natale, dopodiché lei non tornò più in Italia senza alcuna ragione". Rossi si era fatto promotore di una mozione, approvata all'unanimità nel 2021, che chiedeva alla Regione Marche

di attivarsi presso tutti i canali istituzionali e diplomatici. "Il signor Vincioni non chiede nient'altro che poter esercitare legittimamente il ruolo di padre e che gli venga concessa la possibilità di poter crescere la figlia (articolo 30 Costituzione), che ha quasi sette anni - sottolinea -, vederla senza restrizioni e non solo recandosi in Grecia, ma anche e soprattutto portandola in Italia per periodi congrui, dando la possibilità anche ai nonni e a tutto il ramo parentale paterno di godersi la loro unica nipotina che non parla ancora italiano, fermo restando che il nostro concittadino sta lottando per il rimpatrio in Italia della figlioletta in sede Corte Suprema ellenica" rimarca Rossi. "L'approvazione della mozione in consiglio regionale - afferma Rossi - ha avuto l'impatto che speravamo e ora confidiamo che anche la magistratura ellenica tenga conto di questa sentenza, che

fa seguito all'addebito in ambito civile della separazione in capo all'ex coniuge del signor Vincioni per l'indebito trattenimento in Grecia dopo il parto, affinché sia il nostro corregionale che la propria figlia possano legalmente e soprattutto pienamente esercitare i propri diritti". "Continuerò a sostenere la causa di Vincioni, di tutti i papà ed in generale di tutti i genitori che si trovano, purtroppo, nelle sue condizioni. Per questo - conclude Rossi - ho chiesto un appuntamento al ministro degli Esteri Antonio Tajani affinché l'Italia, forte di questa sentenza, possa sostenere con maggior fermezza e autorevolezza la causa di un nostro connazionale anche nelle Corti greche che nei prossimi mesi saranno chiamate ad esprimersi riguardo alle decisioni sulla responsabilità genitoriale ed alla richiesta di rimpatrio della nostra piccola concittadina".

Delegazione locale alla Bit

Anche l'Unione Montana Esino Frasassi ha partecipato alla Bit, Borsa Internazionale di Turismo, di Milano. La trasferta, con il presidente Giancarlo Sagromola, è servita per promuovere il territorio. Insieme allo staff fabrianese c'era una delegazione del Comune di Sassoferrato. "Per quattro giorni - dice il presidente, Sagromola - abbiamo portato le nostre bellezze all'attenzione del pubblico con un convegno insieme agli amici di Frasassi Experience. Purtroppo - prosegue il presidente dell'Unione Montana - nella promozione della Regione il nostro pacchetto non era citato. Questa realtà, dal 2015, è una delle più riuscite perché permette di conoscere tutto l'entroterra, a partire dal Parco, dal museo della Carta e della Filigrana, da Sentinum. Ab-

biamo partecipato alla presentazione della nuova edizione di Tipicità, a Fermo dall'11 al 13 marzo, quest'anno nuovamente in presenza". A questo evento sono previste fino a 20mila persone. "L'Unione Montana - anticipa Sagromola - sarà presente a Fermo con uno stand, insieme ai Comuni di Fabriano, Sassoferrato, Staffolo, Cupramontana, Mergo: rappresenterà le bellezze del nostro territorio. Porteremo il Museo della Carta, i prodotti tipici e cercheremo, come sempre, di far conoscere l'Unione Montana, le sue peculiarità. Ci siamo rivolti, quindi,

alla Bit a un pubblico internazionale, a Fermo a un turismo più breve, ma sempre per valorizzare il nostro comprensorio". Prosegue, quindi, lo sforzo di far conoscere Fabriano e l'entroterra a un pubblico sempre più vasto per attrarre nuovi visitatori e investire in un settore, quello turistico, che può dare molto alla zona montana.

m.a.



Maya racconta Sanremo

La giovane studentessa ha vinto un bando ed ha partecipato come cronista al Festival

di FLAMINIA FABBRIZI

Maya Cordi, brillante universitaria al terzo anno di scienze della comunicazione all'Università di Verona proveniente da Cerreto d'ESI, ha vinto un bando presentato da Raduni - Radio Università Italiane che le ha permesso di respirare e vivere in ogni sua singola sfaccettatura Sanremo 2023. Dunque, da qualche giorno si è conclusa questa edizione che ha visto la vittoria di Marco Mengoni con "Due vite" (noto anche come vincitore dell'edizione del 2013). A tal proposito, è stato un piacere approfondire insieme a Maya questa bellissima opportunità:

Ciao Maya, come è andata questa edizione di Sanremo 2023?
"Molto molto bene lo dico anche nella puntata del podcast 'Fan da Sanremo -FuoriAulaNetwork' che abbiamo realizzato. Inoltre, lo dico anche all'interno di un post sempre nella pagina Instagram della radio.

Sono partita con il timore, e veramente la paura (insomma), di essere una formichina di fronte a tutta quella macchina enorme che c'è dietro il festival di Sanremo anche a livello giornalistico-lavorativo-professionale.

Poi, comunque, diciamo che mi sono 'buttata' in tutto quello che capitava, così senza scrupoli! (...) Dopo il primo giorno, la paura ha cominciato un po' ad affievolirsi e poi è completamente scomparsa prevalendo l'entusiasmo per il festival".

Quali sono state le tue impressioni in merito? "Le impressioni? Sono stata piacevolmente sorpresa e lo sono tuttora, perché mi sono accorta che 'I Cugini di Campagna' rimangono in testa, e secondo me, saranno un tormentone.

Veramente, in generale, è stato un festival diverso: non so se è perché l'ho vissuto 'da dentro' oppure proprio perché effettivamente si è distinto rispetto agli altri festival passati con Amadeus e in generale.

E' stato veramente, interessante anche perché sono stati invitati ospiti che hanno coperto aspetti diversi a livello sia generazionale, sia di gusti. Mi vengono in mente: Depeche Mode, Albano, Ranieri, Morandi, Maneskin. Insomma, ha coperto un'ampia fascia di pubblico e poi i dati - condivisi durante la conferenza stampa del mattino da parte del direttore Stefano Coletta - hanno dimostrato addirittura un grande pubblico di bambini che guardavano il festival. In questa edizione, sono venuti fuori la sincerità e la bravura di Amadeus che ha saputo coinvolgere tutte le fasce di età".

Ci sta qualche cosa che rifaresti?



"Non credo di voler rifare niente, perché è stata una bella esperienza, ricorderò proprio il passaggio dalla paura all'entusiasmo che è venuto gradualmente. Quindi anche la paura iniziale ci sta! Anche perché

è servita poi a farmi buttare e a godermi in tutto e per tutto l'esperienza del Festival".

In bocca a lupo a Maya per le prossime esperienze, ed ora verso il Festival 2024.



Carnevale in festa, applausi e risate al Casanova



Teatro gremito per la seconda edizione di "Carnevale in festa" organizzata dalla Pro Loco. Un coinvolgente e spassoso spettacolo della compagnia Ruvido Teatro, "Arlecchino servitore di due padroni", ha aperto il divertente pomeriggio al Casanova di Cerreto d'ESI, riscuotendo applausi e risate degli spettatori più piccoli.

Poi tanta allegria e divertimento con l'animazione della Pro Loco giovani, in sala e sul palcoscenico, dove hanno sfilato le maschere più originali. Una "meticolosa giuria" ha poi decretato i vincitori nominando maschera più simpatica quella di Enea, vestito da piccolo orsetto peloso, e la sorprendente unione di egiziani di tutte le età, mummia compresa, per la maschera di gruppo più geniale. L'appuntamento è all'anno prossimo, con tante festose idee nuove!

Si ringrazia l'amministrazione comunale di Cerreto d'ESI, per il patrocinio.

Frederick Livi, Pro Loco

Chiusura della filiale di Intesa

Abbiamo appreso con costernazione la notizia della chiusura della filiale di Intesa San Paolo di Cerreto d'ESI. Si tratta infatti di una filiale storica, che vede la maggior parte dei nostri concittadini suoi clienti. Proprio per questo riteniamo tale chiusura un fatto gravissimo, che arrecherà un danno e un disservizio enorme soprattutto alle persone più anziane e a tutte le persone che non sono automunite. Sarebbe infatti che i rapporti esistenti saranno d'iniziativa trasferiti a Fabriano con gli enormi disagi che ne deriveranno. Non solo, si tratta anche di un servizio in meno presente sul nostro territorio che diventerà così meno attrattivo anche per piccole imprese che volessero aprire qui la loro sede. A chiudere sarà l'intera filiale, con tutti i servizi correlati e lo stesso sportello Bancomat.

Nelle scorse settimane la Giunta Cambiamenti ha incontrato i referenti d'area del Gruppo Intesa per avere chiarimenti e aprire un dialogo. Tuttavia, durante l'incontro c'è stata solo confermata la volontà di chiudere la filiale a partire dal 24 marzo, insieme alle filiali di Genga e Staffolo. Stessa sorte toccherà a Serra San Quirico dal mese di giugno 2023. Si tratta infatti, in base alla loro spiegazione, di una più ampia strategia di progressiva riduzione del numero di filiali sul territorio e di parallela promozione di servizi innovativi e digitali.

Di fronte a tale "piano industriale" esprimiamo profondo disaccordo e prendiamo le distanze da una decisione che depaupererà ulteriormente i territori dell'area montana, aggrava il divario tra i piccoli e i grandi Comuni, con ripercussioni negative sulle fasce più deboli dei nostri cittadini.

Come amministrazione intraprenderemo tutte le necessarie azioni di tutela e sostegno alla popolazione, sottolineando la valenza e il ruolo sociale che la presenza della banca riveste per il territorio, specialmente in questo tempo di gravi difficoltà sociali ed economiche, ma anche a sostegno della banca quale presidio di legalità. Stiamo già lavorando ad una soluzione alternativa che limiti l'impatto negativo di questa chiusura su Cerreto.

David Grillini, sindaco di Cerreto d'ESI

Doposcuola gratuito ed inclusivo

Dopo tre anni di stop forzato, causa Covid, riprende l'importante servizio

Una bellissima pagina è stata scritta a Cerreto d'ESI. Dopo 3 anni di stop forzato causa Covid riprende il servizio del doposcuola, che viene offerto gratuitamente alle famiglie dei bambini della scuola primaria che ne hanno fatto richiesta, per un sostegno educativo extra-scolastico.

L'attività è coordinata dall'associazione 4 Maggio, con il supporto e la partecipazione del Comune di Cerreto d'ESI, dell'Ambito Territoriale e altre associazioni del territorio. Il servizio è stato affidato operativamente alla Cooperativa Il Faro che con degli educatori professionisti si occuperà delle attività didattiche. Numerosi i volontari (insegnanti, insegnanti in pensione di Cerreto) che daranno un sostegno sia nella didattica sia nella realizzazione di attività laboratoriali.

Una vera risposta corale di tutta la comunità cerretese di fronte ad una richiesta di aiuto da parte delle famiglie e della scuola. Come amministrazione non potevamo ignorare tale esigenza ed esprimiamo grande soddisfazione per la riuscita di questo progetto e ringraziamo chi ci ha creduto e lo ha voluto con tenacia quanto noi. Il sindaco ha ringraziato la 4 Maggio, orgoglio del nostro territorio, da sempre attiva a sostegno delle famiglie

e dei nostri bambini e ragazzi.

Quello che sta per essere realizzato sarà un progetto che darà un supporto concreto alle famiglie nell'accrescimento delle competenze dei propri figli; ma che darà anche ai bambini dei momenti di "qualità", di socializzazione, creatività, gioco ed integrazione di cui sono stati privati a lungo causa pandemia. Ma sarà anche un primo esempio di cosa significa operativamente il "patto educativo di comunità", come ha sottolineato il dirigente scolastico Emilio Procaccini, intervenuto anch'esso all'inaugurazione di questo percorso.

Dato l'elevato numero di partecipanti, si è deciso di organizzare le attività presso il centro parrocchiale e non presso il Centro di aggregazione "L. Mazzolini" o presso la biblioteca, come si era inizialmente ipotizzato. Al momento sono infatti ben 24 i bambini iscritti.

Come amministrazione, ci impegneremo affinché le attività possano proseguire il prossimo anno scolastico, coinvolgendo anche gli alunni della scuola secondaria, convinti che questo lavoro di rete, di comunità, sia una metodologia vincente.

Adele Berionni, capogruppo di maggioranza Lista CambiaMenti

CHIESA

Per Papa Francesco, l'asceti quaresimale e il cammino sinodale hanno un tratto in comune: sono come un'escursione in montagna. E' il tema del Messaggio per la Quaresima

“Un ascolto reciproco”

di M. MICHELA NICOLAIS

“Anche se i nostri impegni ordinari ci chiedono di rimanere nei luoghi di sempre, vivendo un quotidiano spesso ripetitivo e a volte noioso, in Quaresima siamo invitati a ‘salire su un alto monte’ insieme a Gesù, per vivere con il popolo santo di Dio una particolare esperienza di asceti”. Lo scrive Papa Francesco, nel Messaggio per la Quaresima, diffuso ad inizio settimana, sul tema: “Asceti quaresimale, cammino sinodale”. “L'asceti quaresimale è un impegno, sempre animato dalla Grazia, per superare le nostre mancanze di fede e le resistenze a seguire Gesù sul cammino della croce”, spiega il Papa: “Proprio come ciò di cui aveva bisogno Pietro e gli altri discepoli”. “Per approfondire la nostra conoscenza del Maestro, per comprendere e accogliere fino in fondo il mistero della salvezza divina, realizzata nel dono totale di sé per amore, bisogna lasciarsi condurre da Lui in disparte e in alto, distaccandosi dalle mediocrità e dalle vanità”, l'esortazione di Francesco: “Bisogna mettersi in cammino, un cammino in salita, che richiede sforzo, sacrificio e concentrazione, come una escursione in montagna.

Questi requisiti sono importanti anche per il cammino sinodale che, come Chiesa, ci siamo impegnati a realizzare”.

Di qui il parallelo tra l'asceti quaresimale e il cammino sinodale: “Analogamente all'asceta di Gesù e dei discepoli al Monte Tabor, possiamo dire che il nostro cammino quaresimale è sinodale, perché lo compiamo insieme sulla stessa via, discepoli dell'unico Maestro. Sappiamo, anzi, che lui stesso è la Via, e dunque, sia nell'itinerario liturgico sia in quello del Sinodo, la Chiesa altro non fa che entrare sempre più profondamente e pienamente nel mistero di Cristo Salvatore”. “Come in ogni impegnativa escursione in montagna”, prosegue il Papa: “salendo bisogna tenere lo sguardo ben fisso al sentiero; ma il panorama che si spalanca alla fine sorprende e ripaga per la sua meraviglia”. “Anche il processo sinodale appare spesso arduo e a volte ci potremmo scoraggiare”, ammette Francesco: “Ma quello che ci attende al termine è senz'altro qualcosa di meraviglioso e sorprendente, che ci aiuterà a comprendere meglio la volontà di Dio e la nostra missione al servizio del suo Regno”.

“La novità del Cristo è compimento dell'antica Alleanza e delle promesse; è inseparabile dalla storia

di Dio con il suo popolo e ne rivela il senso profondo”, argomenta il Papa: “Analogamente, il percorso sinodale è radicato nella tradizione della Chiesa e al tempo stesso aperto verso la novità.

La tradizione è fonte di ispirazione per cercare strade nuove, evitando le opposte tentazioni dell'immobilismo e della sperimentazione improvvisata”.

“Il cammino ascetico quaresimale e, similmente, quello sinodale, hanno entrambi come meta una trasfigurazione, personale ed ecclesiale”, sintetizza il Pontefice, che in tempo di Quaresima offre un consiglio preciso: “Se non possiamo partecipare alla Messa, leggiamo le letture bibliche giorno per giorno, anche con l'aiuto di internet”.

“Oltre che nelle Scritture, il Signore ci parla nei fratelli, soprattutto nei volti e nelle storie di coloro che hanno bisogno di aiuto”, l'altro spunto del messaggio papale: “L'ascolto di Cristo passa anche attraverso l'ascolto dei fratelli e delle sorelle nella Chiesa, quell'ascolto reciproco che in alcune fasi è l'obiettivo principale ma che comunque rimane sempre indispensabile nel metodo e nello stile di una Chiesa sinodale”. Ecco perché non bisogna “rifugiarsi in una religiosità fatta di eventi straordinari, di

esperienze suggestive, per paura di affrontare la realtà con le sue fatiche quotidiane, le sue durezze e le sue contraddizioni”. La Quaresima, infatti, è orientata alla Pasqua: “il ‘ritiro’ non è fine a sé stesso, ma ci prepara a vivere con fede, speranza e amore la passione e la croce, per giungere alla risurrezione”. “An-

che il percorso sinodale non deve illuderci di essere arrivati quando Dio ci dona la grazia di alcune esperienze forti di comunione”, il monito del Papa: “Scendiamo nella pianura, e la grazia sperimentata ci sostenga nell'essere artigiani di sinodalità nella vita ordinaria delle nostre comunità”.

VIVERE IL VANGELO di Don Aldo Buonaiuto

Domenica 26 febbraio dal Vangelo secondo Matteo (Mt 4,1-11)

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: «Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio»».

Ilora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: «Ai suoi angeli darò ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra»». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: «Non metterai alla prova il Signore Dio tuo»». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: «Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto»». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Una parola per tutti

L'ambientazione del Vangelo è molto probabilmente quella della Giudea, ad ovest di Gerico, dove satana tentò Gesù nel deserto per 40 giorni. È evidente il riferimento ai 40 anni trascorsi nel deserto dal popolo di Israele.

Nella prima tentazione il diavolo invita il Messia a servirsi dell'effetto dei miracoli per sfamarsi, ma il Salvatore risponde che al primo posto c'è sempre la parola di Dio. La seconda lusinga è quella di usare la potenza di un prodigio, una “dimostrazione” eclatante che indubbiamente avrebbe la capacità di stupire tante persone. Nel terzo tentativo satana, chiedendo di essere adorato, istiga il Cristo a utilizzare la forza, l'autorità, il potere per risolvere i problemi.

Il diavolo, spesso chiamato principe di questo mondo, prova a distaccare l'uomo da Dio suscitando la bramosia della carne, della ricchezza, del predominio sugli altri. Gesù è venuto a sgretolare e sopprimere questo regno riportando, attraverso la Redenzione, l'uomo al Signore e unendolo a lui nella scelta piena e definitiva di compiere la volontà dell'Onnipotente.

Come la possiamo vivere

- Nella prima domenica di Quaresima, la Chiesa ci invita a iniziare il cammino di conversione pentendoci di non aver amato il Signore e ritornando subito a lui con il Sacramento della confessione che è l'abbraccio di Gesù al figlio confuso e smarrito nel peccato.

- Satana tenta il Maestro offrendogli delle sicurezze umane. Quanto, noi credenti, siamo ancorati a queste false certezze? Riusciamo a respingere le tentazioni e le idolatrie legando la nostra esistenza unicamente a Dio?

- I veri cristiani non camminano mai da soli. Tante cose potrebbero cambiare nel mondo se tutti i membri delle parrocchie e delle comunità ecclesiali si impegnassero in gesti concreti di condivisione verso i poveri, gli emarginati, gli ammalati...

- Nel deserto quaresimale, fuori dal rumore del mondo, il Signore chiede ad ognuno di noi di dare più spazio alla meditazione, alla preghiera, alla contemplazione, cercando e desiderando una relazione più forte col Padre Celeste.



Una Santa Messa per Mons. Guerci

«O Gesù, Tu operi meraviglie nei tuoi Apostoli! Ricordaci questo tesoro, che tutti riceviamo da Te! Insegnaci a rialzarci, a camminare, insegnaci a rimetterci in piedi e a rimettere in piedi i nostri fratelli. Sul cammino del Dio vivente fa di noi un popolo in cammino! Fa che progrediamo nella lode, fa che camminiamo nella gioia. Non è più il tempo della tristezza in questi giorni in cui ti riconosciamo allo spezzare del Pane e il nostro cuore ardente già ci fa scoprire la gloria e la gioia del Banchetto Nuziale, che Tu ci prepari per i secoli dei secoli. Amen!». Questa preghiera, che può accompagnarci verso la Pasqua, è stata scritta da Mons. Pietro Guerci. Per lui, domenica 26 febbraio, sarà celebrata una S. Messa alle ore 8 nella parrocchia della B.M.V. della Misericordia. Anch'io lo ricorderò nella S. Messa che celebrerò quel giorno.

Don Francesco Olivieri

Don Pietro è dietro a Mons. Macario Tinti, agosto 1975

Essere umani e esserlo nelle cure

di GIOVANNI VEGGIOTTI

Si è svolto sabato 11 febbraio presso il Teatro Don Bosco di Fabriano, il convegno interdiocesano L'umanizzazione delle cure e dei contesti di cura e assistenziali. La scelta della data non è stata casuale: l'11 febbraio di ogni anno si celebra la Giornata Mondiale del Malato, momento in cui i credenti sono chiamati a riflettere su come vivere la fase della malattia e quella dell'assistenza. L'inizio del convegno ha coinvolto da subito i partecipanti con la proiezione del film-documentario "Quel qualcosa in più", nato dalla viva esperienza di degenza ospedaliera dell'autrice Nicole Smith, presente in sala insieme al regista Davide Basso. Già attenta al tema della dimensione relazionale, nei cinque mesi vissuti come paziente in un letto d'ospedale Nicole ha toccato con mano l'essenzialità dell'aspetto umano e comunicativo tra paziente e operatori sanitari. Si è chiesta quale ruolo avesse questo aspetto nel percorso terapeutico, e come venissero formati medici e infermieri nell'affrontarlo. Da qui l'idea di realizzare un prodotto multimediale che accendesse i riflettori sulla cura della persona, e non semplicemente di un corpo o di un organismo.

L'individuo nella sua interezza è stato poi il protagonista della tavola rotonda che è seguita. Il dott. Fulvio Borromei, presidente dell'ordine dei medici della Pro-

vincia di Ancona ha evidenziato la rilevanza delle cure palliative per il malato che affronta l'ultimo tratto della vita, mentre la dott.ssa Maria Rita Lombroso, anestesista all'Istituto Geriatrico Inrca di Ancona, ha sottolineato come sia fondamentale trattare con dignità la persona in tutto il periodo di fragilità dell'età anziana, soprattutto se si considera l'avanzamento dell'aspettativa di vita. Non sono mancati i contributi di chi



concretamente governa il lato amministrativo e finanziario della fase di cure: per il direttore della Casa per anziani Grimani Buttari di Osimo, dott. Cristiano Casavecchia, è essenziale che le istituzioni nazionali e regionali prestino attenzione e investano risorse nel settore sanitario-

assistenziale. Il rischio di una gestione non sistematica e approssimativa dell'assistenza agli anziani rischia infatti di compromettere il processo di umanizzazione delle cure e dell'assistenza. La cura e la delicatezza della dimensione assistenziale sono stati i tratti principali degli interventi del prof. Marco Guzzi, poeta e filosofo, e della dott.ssa Sara Salvadori, che vanta un'esperienza pluriennale di docenza per la formazione di operatori musicali nelle strutture sanitarie. Non è una stravaganza o un dettaglio di poco conto: come attestano



studi ed esperienza, il ricorso alla musicoterapia in ospedali e strutture di lungodegenza è un elemento denso di benefici nel processo di cura e di terapia del malato o dell'anziano. Don Luigi Marini, direttore dell'ufficio diocesano per la pastorale della salute, ha aperto e chiuso il pomeriggio di confronto, facendosi voce della chiesa locale nella premura e nell'attenzione verso la persona fragile, ammalata o anziana. I presenti hanno lasciato il teatro senz'altro arricchiti di spunti di riflessione.

Non solo i curati e i curanti: tutti siamo chiamati a essere umani, e ad esserlo nella dimensione della cura e dell'assistenza.

Non solo i curati e i curanti: tutti siamo chiamati a essere umani, e ad esserlo nella dimensione della cura e dell'assistenza.

Non solo i curati e i curanti: tutti siamo chiamati a essere umani, e ad esserlo nella dimensione della cura e dell'assistenza.

Incontro formativo per i catechisti della Diocesi



Alla scuola di Emmaus

"Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?" (Lc 24, 32). L'Ufficio Catechistico Diocesano invita tutti catechisti della diocesi ad un incontro formativo che si terrà al teatro San Giovanni Bosco

di Fabriano il 4 marzo alle ore 17.30 (accoglienza ore 17.10). Abbiamo scelto di ripartire dalla Parola di Dio ed in particolare dal Vangelo dei discepoli di Emmaus focalizzando il tema: "nella delusione irrompe il Risorto". Il cammino di noi catechisti, come quello di ogni cristiano, spesso ci può apparire difficile: quante volte possiamo sentirci scoraggiati, affaticati e delusi? E proprio in questi momenti di buio irrompe Cristo con la Sua luce nella nostra quotidianità.

Durante questo incontro avremo il dono di essere guidati dal responsabile dell'Apostolato Biblico della Diocesi di Torino, il prof. Paolo De Martino. Il prof. De Martino, dopo aver conseguito il Baccalaureato in Filosofia all'Università Pontificia Salesiana, prosegue la sua formazione con un baccalaureato in Teologia; socio dell'ABI (Associazione Biblica Italiana), attraverso numerosi incontri in tutto il paese promuove con passione la conoscenza della Parola di Dio e, con l'aiuto dei social network, diffonde riflessioni bibliche quotidiane. Nel novembre 2015 è stato ordinato Diacono permanente. Attualmente è insegnante di Religione nelle scuole superiori. È autore diversi libri, tra i quali: "L'amore in uno sguardo. In cammino con Matteo", "Dio ti ama gratis. In cammino con Luca", "Il Discepolo. Anche noi come Pietro in cammino con le nostre fragilità", "Dio si racconta. Alla scoperta della Bibbia" e molti altri. E' inoltre autore di un blog molto seguito: "La Parola spezzata per te". Vista l'importanza dell'incontro è stato deciso, in accordo con l'Ufficio Scuola Diocesano, di offrirlo anche come opportunità valevole ai fini dell'aggiornamento per gli insegnanti di religione della diocesi. Ci auguriamo veramente che questo momento possa essere un'occasione per una ricarica interiore, per una carezza al cuore con al centro la Parola con la quale il Signore ci viene incontro.

Equipe Ufficio Catechistico Diocesano

Non solo i curati e i curanti: tutti siamo chiamati a essere umani, e ad esserlo nella dimensione della cura e dell'assistenza.

Non solo i curati e i curanti: tutti siamo chiamati a essere umani, e ad esserlo nella dimensione della cura e dell'assistenza.

Non solo i curati e i curanti: tutti siamo chiamati a essere umani, e ad esserlo nella dimensione della cura e dell'assistenza.

Non solo i curati e i curanti: tutti siamo chiamati a essere umani, e ad esserlo nella dimensione della cura e dell'assistenza.

Non solo i curati e i curanti: tutti siamo chiamati a essere umani, e ad esserlo nella dimensione della cura e dell'assistenza.

Non solo i curati e i curanti: tutti siamo chiamati a essere umani, e ad esserlo nella dimensione della cura e dell'assistenza.

Non solo i curati e i curanti: tutti siamo chiamati a essere umani, e ad esserlo nella dimensione della cura e dell'assistenza.

Non solo i curati e i curanti: tutti siamo chiamati a essere umani, e ad esserlo nella dimensione della cura e dell'assistenza.

Non solo i curati e i curanti: tutti siamo chiamati a essere umani, e ad esserlo nella dimensione della cura e dell'assistenza.

Non solo i curati e i curanti: tutti siamo chiamati a essere umani, e ad esserlo nella dimensione della cura e dell'assistenza.

Non solo i curati e i curanti: tutti siamo chiamati a essere umani, e ad esserlo nella dimensione della cura e dell'assistenza.

Non solo i curati e i curanti: tutti siamo chiamati a essere umani, e ad esserlo nella dimensione della cura e dell'assistenza.

Non solo i curati e i curanti: tutti siamo chiamati a essere umani, e ad esserlo nella dimensione della cura e dell'assistenza.

Non solo i curati e i curanti: tutti siamo chiamati a essere umani, e ad esserlo nella dimensione della cura e dell'assistenza.

Non solo i curati e i curanti: tutti siamo chiamati a essere umani, e ad esserlo nella dimensione della cura e dell'assistenza.

Non solo i curati e i curanti: tutti siamo chiamati a essere umani, e ad esserlo nella dimensione della cura e dell'assistenza.

Ss Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Collegio Gentile
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella Ospedaliera (giovedì)
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- Sacra Famiglia
- ore 18.15: - Oratorio don Bosco
- San Biagio
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- San Nicolò
- Melano

FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.00: - Collegiglioni
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- Sacra Famiglia
- Collegio Gentile
- ore 18.15: - S.Maria in Campo
- San Biagio
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- San Nicolò
- Melano

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- ore 8.30: - Sacra Famiglia
- S. Margherita
- S. Luca
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore
- S.Maria in Campo
- San Nicolò
- S. Caterina (Auditorium)
- Collegio Gentile
- Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - San Biagio
- Collepaganello
- Cupo
- Varano
- ore 10.00: - M. della Misericordia
- Nebbiano
- Rucce-Viacce
- ore 10.15: - Attaggio
- Moscano
- Murazzano
- ore 11.00: - S. Nicolò
- S. Giuseppe Lavoratore
- S. Silvestro
- ore 11.15: - San Biagio
- Sacra Famiglia
- Marischio
- ore 11.30: - M. della Misericordia
- Collamato
- S. Maria in Campo
- Argignano
- Melano
- S. Donato
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.15: - San Biagio
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 19.00: - San Nicolò

Matelica

MESSE FERIALI

- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco
- Regina Pacis

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

MESSE FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S. Francesco
- ore 10.00: - Regina Pacis
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria
- Braccano
- ore 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

Caritas
Fabriano - Matelica



TERREMOTO IN TURCHIA E SIRIA

RACCOLTA FONDI

È possibile contribuire tramite bonifico a:
Caritas Diocesana Fabriano-Matelica
IBAN: IT87 N030 6921 1031 0000 0010 935
Causale: EMERGENZA TERREMOTO TURCHIA - SIRIA

NON SONO AL MOMENTO PREVISTE RACCOLTE DI BENI MATERIALI

(indumenti, alimenti o medicinali)
In quanto non è possibile garantire la consegna.

ANNUNCIO



"Chi, nel cammino della vita, ha acceso anche soltanto una fiaccola nell'ora buia di qualcuno non è vissuto invano"
 Giovedì 16 febbraio, a 42 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari
FRANCESCO FAGGETI

Lo ricordano con amore la mamma Maria Teresa Maccari, il babbo Fabio, gli zii Adolfo con Brunella, Luciano con Marina, Andrea Pacifico, Marilena con Massimo e Daniela, nonna Alberta, gli adorati cugini Chiara, Michele, Lucia, Luisa, Valentina, Giulia, Lorenzo, Tiziano e Luca, gli amatissimi nipoti ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNIVERSARIO



CHIESA di SAN GIUSEPPE LAV.
 Domenica 26 febbraio
 ricorre il 1° anniversario
 della scomparsa dell'amato
ANGELO RUGGERI

La moglie Graziella, il figlio Marco, i fratelli e i parenti lo ricordano con affetto. S. Messa sabato 25 febbraio alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO



Venerdì 17 febbraio, a 90 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari
VANDA RAGNI ved. MONTI
 Lo comunicano i figli Giancarlo e Fabio, le nuore Paola e Adria, la sorella Nicolina, i nipoti Daniele e Sara, la pronipote Alice, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO



Giovedì 16 febbraio, a 93 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari
MARIA CUCCHI ved. BELLUCCI
 Lo comunicano i figli Carlo con Natalia e Giovanni con Caterina, gli adorati nipoti Valerio, Letizia, Damiano, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Lunedì 20 febbraio, a 90 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari
LUCIO MANCINELLI
 Lo comunicano la moglie Romana Ziliani, le figlie Silvia e Daniela, il genero Maurizio, l'amatissima nipote Francesca ed i parenti tutti.

Belardinelli

RINGRAZIAMENTO

Paolo, Isabella e Andrea Novelli commossi per la grande partecipazione di affetto ricevuta per la scomparsa del caro
RAFFAELE
 ringraziano di cuore quanti, in vari modi, si sono uniti al lutto.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



CHIESA di S. NICOLÒ
 Venerdì 3 marzo
 ricorre il 1° anniversario
 della scomparsa dell'amata

**ELISA CONTI
 in FATTORINI**

Il marito Glauco, la figlia Moira con Marco e i nipoti Francesco e Christian la ricordano con affetto. S. Messa venerdì 3 marzo alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

TRIGESIMO



CHIESA di S. NICOLÒ
 Sabato 25 febbraio
 ricorre il trigesimo
 della scomparsa dell'amato

CARLO NATALI

I familiari tutti lo ricordano con affetto. S. Messa sabato 25 febbraio alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

TRIGESIMO



CHIESA della MISERICORDIA
 Lunedì 27 febbraio
 ricorre il trigesimo
 della scomparsa dell'amato
EZIO SALIMBENI

I familiari tutti lo ricordano con affetto. S. Messa domenica 26 febbraio alle ore 11.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

TRIGESIMO



CHIESA della MISERICORDIA
 Lunedì 20 febbraio
 è ricorso il trigesimo
 della scomparsa dell'amato

GINO FURBETTA

La moglie, i figli e i parenti tutti lo ricordano con affetto. S. Messa martedì 28 febbraio alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA
 Nel 3° anniversario
 della scomparsa dell'amato

SERGIO TRABALLONI

la famiglia lo ricorda con affetto. S. Messa mercoledì 1 marzo alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO
 (Via L. Corsi)
 Venerdì 24 febbraio
 ricorre il 23° anniversario
 della scomparsa dell'amato

GINO ZAMPETTI

I figli, i nipoti ed i parenti lo ricordano con affetto. S. Messa venerdì 24 febbraio alle ore 18.15. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO



Mercoledì 15 febbraio, a 79 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari
NICOLA MORICONI

Lo comunicano il fratello Sante, la cognata Anna Maria, i nipoti Ida e Samuele, i cugini Ivano ed Agostina ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA
 Domenica 5 marzo ricorre il 1° anniversario
 della scomparsa dell'amata
**MARIA SPURI
 ved. BREGNOCCO**

La figlia Nadia, il genero Marcello Biondi, il nipote Massimiliano, il pronipote Samuele ed i parenti la ricordano con affetto. S. Messa domenica 5 marzo alle ore 18. Durante la celebrazione sarà ricordato anche il marito
IOLANDO BREGNOCCO
 Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA di SAN SEBASTIANO
 Marischio
 Sabato 4 marzo
 ricorre il 7° anniversario
 della scomparsa dell'amato
LEANDRO ROSIGNOLI

I suoi cari lo ricordano con profonda nostalgia ed immutato affetto. Santa Messa di suffragio alle ore 18. La famiglia ringrazia tutti coloro che vorranno unirsi alle preghiere.

ANNUNCIO



Mercoledì 15 febbraio, a 92 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari
RAFFAELE NOVELLI

Lo comunicano i figli Paolo con Barbara, Isabella con Marcello, Andrea con Chiara, i nipoti Carlo con Klauudia, Marco, Daniele, Irene, Elena, Giulia, i nipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



CHIESA di S. GIUSEPPE LAV.
 Lunedì 27 febbraio
 ricorre l'anniversario
 della scomparsa dell'amata
**IDA BORIONI
 ved. PELLICCIARI**

le figlie, i generi, i nipoti ed i parenti la ricordano con affetto. S. Messa domenica 26 febbraio alle ore 18.30. Durante la celebrazione saranno ricordati anche il marito
NATALE e il figlio **GIANNI**
 Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



"Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta"
 Giovedì 2 marzo
 ricorre il 1° anniversario
 della scomparsa del caro ed amato
FRANCESCO BECCHETTI

I suoi cari lo ricordano sempre con immutato affetto nella S. Messa che verrà celebrata giovedì 2 marzo alle ore 18 nella chiesa della Misericordia.

ANNIVERSARIO



18 febbraio 2019
LEANDRO GANDINI
 Benedetta ed Oriana Gandini ricordano il loro caro Leandro a quattro anni dalla scomparsa. Leandro è sempre vivo nei cuori e pensieri di chi gli ha voluto bene.

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI
BELARDINELLI
 SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025
 Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri
Beniani
 Matelica (MC) - 0737 83733

Abitazione - Negozio:
 via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733
 Matelica (MC) Servizio Continuo:
 tel. 338-3336850
 email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO
Bondoni
 FUNEBRE MARMI FIORERIA
 CASA FUNERARIA

SERVIZI FUNEBRI INTEGRATI - CASE FUNEBRI

Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPREDITORI DAL 1890
MARCHIGIANO
 di BARTOLINI
 SERVIZIO CONTINUO
 0732 21321
 335 315311
 FABRIANO, P.le XX Settembre n.1
 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri
PITTORI
 Viale Europa 56 Matelica (MC)
 www.pompefunebripittori.it

Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970
 Casa del Commiato LE VELE a Matelica
 Casa del Commiato a Cerreto D'Esi

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO
 AMPIGLIA CAV. PIERO
Santarelli
 ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale
 Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

DISCREZIONE - SERIETÀ
 PROFESSIONALITÀ

339.4035497- 333.2497511
 Tel. 0732.24507
 60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

La scomparsa di Dario Gattafoni

Ci ha lasciato un amico e un collega di grande valore. Ed è un momento triste per tutti noi del Consiglio.

Ancora un lutto nella famiglia dei giornalisti marchigiani. Dario Gattafoni è scomparso lunedì scorso tra l'abbraccio della sua famiglia nella sua casa. Aveva da poco compiuto

70 anni. Ha guidato l'Ordine dei giornalisti delle Marche dal 2011 fino al 2017 ed è stato presidente nazionale della Commissione Giuridica e nell'ultima consiliatura anche presidente della commissione ricorsi nazionale. Stava lottando da tempo contro una grave malattia ma era rimasto sempre un punto di riferimento

per tutti. La sua esperienza e la sua competenza sono state sempre preziose in ogni occasione. Lo vogliamo immaginare ancora nella sede dell'Ordine alle prese con le carte per aiutare i colleghi. Ma anche in sella alla sua moto in una corsa infinita abbracciato dal vento.

Ordine Giornalisti Marche



CULTURA

Inaugurata la stagione con un concerto particolare

Pink Floyd... "sinfonici"

di MARCO AGOSTINELLI

Domenica 12 febbraio, all'insegna dei Pink Floyd "sinfonici", si è inaugurata la stagione con un concerto che l'Assessorato alla Bellezza, in collaborazione con l'orchestra sinfonica Rossini di Pesaro, ha voluto dedicare alla musica dei Pink Floyd, nel nostro meraviglioso teatro *Gentile*. L'accostamento della musica sinfonica alla psichedelia del rock potrebbe sembrare a molti una novità, in realtà sono stati proprio i Pink Floyd ad iniziare e a dare spessore a questo genere, proprio con la celebre suite *Atom, Earth, Mother*, dall'omonimo album.

Sulla scia di questa assonanza stilistica, numerosi sono stati i tentativi degli ultimi anni di "sinfonizzare" la musica dei Pink Floyd: celebre è l'album *"Us and them" Symphonic Pink Floyd*, della London Philharmonic orchestra, con gli arrangiamenti di Jaz Coleman e molti altri, che hanno contribuito a creare il repertorio degli Instrumental Songs.

Ma in questo caso la scelta della sinfonica Rossini, con gli arrangiamenti pregevoli di Roberto Molinelli, si muove in un'altra direzione se consideriamo la scelta di conservare le voci e gli strumenti originali e di sovrapporre a questi l'orchestra sinfonica, unire le immagini e le voci narranti dando vita a un vero e proprio spettacolo multimediale, scelta motivata dal 50° dell'album forse più venduto nella storia del rock e dei Pink Floyd: *The dark side of the Moon*. Molto interessante in questo spettacolo la scelta di unire insieme un'indagine storicistica, narrata attraverso le parole e le immagini, una Tribute band e gli ottoni e gli archi dell'orchestra sinfonica.

Suggestive le immagini su schermo all'interno del disco lunare che, a partire dalla storia del gruppo, andavano a toccare i cambiamenti sociali e culturali di quest'ultima fetta di millen-

nio che ci ha preceduto. Immagini commentate dai testi dell'autore Claudio Salvi, riproposti e interpretati dagli attori Giuseppe Esposito e Fabrizio Bartolucci che hanno introdotto i brani prevalentemente tratti dagli album *The dark side of the Moon*, *The wall*, *Wish you were here*.

È proprio con quest'ultimo album che si è aperto e chiuso il concerto, con *Shine on you crazy diamond*, ottima prova per la DNA Pink Floyd Tribute band, che ha dato una lettura del brano sciolta e insieme fedele. Da segnalare la musicalità dei "filologici" soli di Paolo Fiorini alla chitarra in perfetto stile Gilmour; a mio avviso un po' meno stilistici i soli del sax di Robertino Riminucci virtuosi, ma forse troppo distanti dal *sound* scuro, ruvido e rilassato di Richard Parry. Perfetti gli arrangiamenti dei tappeti orchestrali di archi e ottoni, impreziositi da qualche solo, ad esempio quello di tromba che andava a sostituire il *Brass synth* utilizzato originariamente dai Pink Floyd.

Una scrittura efficace e mai banale quella di Roberto Molinelli, compositore e arrangiatore di ormai chiara e provata fama, con alle spalle premi, incisioni e collaborazioni internazionali sia come violista sia come direttore arrangiatore e compositore e un'infinita esperienza che lo vede autore di prestigiose sigle televisive (Barilla) o direttore arrangiatore di numerose canzoni in diverse edizioni del festival di Sanremo. Grande maturazione della Sinfonica Rossini che ha esibito un suono bello ed intenso degli archi e un'ottima compattezza degli ottoni che sotto la bacchetta di Molinelli si è espressa con raffinatezza ed energia.

Ho apprezzato molto questa lettura sinfonica anche se avrei preferito in alcuni momenti un *groove* più incisivo dall'ottimo batterista del gruppo Gianni Zitti, soprattutto nella scansione del *timing* a volte un po' troppo scorrevole, come nel celebre 7/4 di *Money*. Da segnalare



anche le voci di Mancinelli e Fiorini e delle due ottime vocalist, in particolare Daniela Canova nei vocalizzi di *Great gig in the sky*. Dipanandosi in modo cronologico, il concerto si è concluso in tono giubilante con *Run like hell da the wall*, brano che ha fortemente influenzato la musica pop di quegli anni con dei goffi tentativi anche in Italia (penso a *Chi fermerà la musica*, dei Pooh).

Un concerto veramente pregevole sostenuto da un'infrastruttura multimediale efficace e non ampollosa, dalle immagini agli effetti audio, sempre adeguata e mai eccessiva.

Ogni volta, nei contesti stilistici più disparati, non posso non rilevare come il teatro *Gentile* si confermi, nella sua acustica, sempre perfetto.

Il pubblico, anche se non particolarmente copioso, complice il freddo stagionale, ha reagito con grande entusiasmo a questo spettacolo di cui va senz'altro il merito all'assessore alla

Bellezza, la dottoressa Maura Nataloni, che in apertura ha portato i saluti dell'amministrazione e spiegato le ragioni della scelta, unitamente al promotore-ideatore dello spettacolo presidente OSR Saul Salucci. Il concerto è stato dedicato ad Alessandro Carletti, storico bassista dei DNA recentemente scomparso. La stagione, realizzata in collaborazione con l'amministrazione comunale, proseguirà il 13 aprile (ore 21) con un concerto tutto rossiniano. Ritengo che ogni iniziativa di spettacolo di qualità rappresenti una grande opportunità per Fabriano: il *Gentile* è un grande valore per la comunità, da far vivere costantemente attraverso la musica, il teatro, lo spettacolo e da trasformare in un vero e proprio centro di produzione artistica, soprattutto in questo grave periodo di crisi economica, affinché la cultura si faccia timone e volano di una nuova rinascita per la nostra città.

Un artista argentino al Museo della Carta

A Fabriano fino al 2 aprile la seconda tappa della mostra "L'albero e la foresta"

Inaugura sabato 25 febbraio alle ore 16.30 presso il Museo della Carta e della filigrana l'esposizione dell'artista argentino Martín La Rosa dal titolo "L'albero e la foresta". Da poco terminata la tappa spagnola con l'esposizione nella prestigiosa sede della fundación Pedro Cano, ora arriverà nelle sale espositive del nostro museo una mostra innovativa che fa dell'iperrealismo e della rilettura dei pittori classici lo strumento di interpretazione e riflessione della nostra contemporaneità. Nel dicembre 2022 presenta la mostra *El árbol y el bosque*, presso la Fundación Pedro Cano a Blanca, Murcia. Ora il Museo della Carta e della Filigrana ospita la seconda tappa di questa mostra, dal 25 febbraio al 2 aprile nelle gallerie al primo piano del museo, che elabora linguaggi innovativi e forieri di riflessioni sull'arte e sul paesaggio e, in sintesi, sull'uomo.

L'assessore alla Bellezza Maura Nataloni ha voluto sottolineare: "Siamo orgogliosi di ospitare a Fabriano nel Museo della Carta le opere del prestigioso artista argentino. Attraverso le sue opere potremo cogliere il significato culturale dell'arte, che celebra i valori universali ed eterni, interpretati con il sentire dell'uomo contemporaneo. Un'esperienza che ogni visitatore potrà vivere in modo personale ed assolutamente unico".

Infine un regalo per gli studenti del liceo artistico E. Mannucci di Fabriano ai quali Martín La Rosa dedicherà due giornate di lezione nella bellissima biblioteca del Museo della Carta e della Filigrana, per far apprendere loro la tecnica della pittura ad olio su carta con dei workshop speciali.

Informazioni presso Museo della Carta e della Filigrana, 073222334, mail mcf@comune.fabriano.an.it.



70 anni e non sentirli...



Aria... di novità al Santa Cecilia: cambia il Consiglio

Il 2023 è storico per il Gruppo Corale Santa Cecilia di Fabriano. L'anniversario è, infatti, quello dei 70 anni di fondazione. Era il 1953 quando un intraprendente don Ugo Carletti ebbe l'idea di creare un gruppo di appassionati di canto e musica e dare vita al Coro più longevo della città. Per rendere degno omaggio a questo evento, saranno indette nel corso dell'anno celebrazioni nuove e altre ormai consolidate, come la rassegna corale itinerante in ricordo dell'amato fondatore. Le iniziative saranno volte alla rievocazione di questi settant'anni di storia, i concerti spazieranno dal sacro al profano, da brani con accompagnamento a canti polifonici, a sottolineare la ricchezza e la varietà musicale della Corale. Altre novità riguardano anche la direzione e la composizione del Consiglio direttivo. A tal proposito si ringrazia il direttivo uscente per la disponibilità, l'efficace lavoro e la gestione appassionata dimostrati nei mandati precedenti, portati avanti con grande serietà e professionalità anche e soprattutto nei due anni di pandemia: grazie per non aver mai messo in "lockdown" il Coro. È questa l'occasione per ringraziare e porgere i migliori auguri di buon lavoro al nuovo direttore, il M° Daniele Quaglia, e alla neo-eletta componente del Consiglio, che vede equamente amalgamati soci coristi e sostenitori di lunga esperienza e di nuovo insediamento: Gioia Senesi (presidente), Quinto Balducci (vice presidente e segretario), Giancarlo Antinori (tesoriere), Enrico Colini, Alberto Mariani, Paolo Mercuri, Patrizia Loretelli. A tutti loro gli auguri più sinceri per un lavoro proficuo, all'insegna della collaborazione e della comune passione per la musica, affinché questo intenso anno di platino sia il tramite tra un passato pieno di lustro e un futuro di rosee soddisfazioni. Buon compleanno al Santa Cecilia... e cento di questi giorni! *Ti piace cantare? Vorresti anche tu entrare a far parte di questa importante associazione cittadina? Contattaci al numero: 328 6142980.

Gruppo Corale Santa Cecilia

La Mission di Padre Cataldini

E' il 370° anniversario della morte del fondatore delle missioni del Paraguay: era un fabrianese

di WENCESLAO SOTO ARTUÑEDO, SJ*

La tradizione della Compagnia di Gesù fa risalire a Giuseppe Cataldini, e al suo compagno Simone Mascetta, la fondazione di quella che è considerata la prima missione gesuitica, o reducción (riduzione), nelle foreste della antica provincia gesuitica del Paraguay: un progetto sociale destinato ad entrare nell'epica missionaria.

Nato a Fabriano (Ancona, Le Marche) il 27 aprile del 1571, Cataldini scoprì la sua vocazione sacerdotale prima di quella religiosa. A 13 anni, grazie ad un beneficio ecclesiastico, fu avviato agli studi sacerdotali. Ordinato suddiacono, si trasferì a Roma dove studiò filosofia e teologia nel Collegio Romano, della Compagnia di Gesù, con il padre Muzio Vitelleschi (1563-1645), divenuto poco dopo il sesto preposito generale dei gesuiti. Ordinato sacerdote, Cataldini celebrò la sua prima messa nel santuario di Loreto. Al suo ritorno a Roma fu nominato rettore di un collegio e di una chiesa della Arciconfraternita dei Bergamaschi, ma il contatto diretto con i gesuiti gli aveva fatto maturare una forte vocazione missionaria. All'età di 30 anni chiese dunque di essere ammesso al noviziato di Sant'Andrea al Quirinale; era il 1 marzo del 1602 e come simbolo della sua nuova vita, cambiò il proprio nome di battesimo da Soccorso (un'invocazione mariana molto popolare nella sua regione d'origine) a Giuseppe (più universale).

Giuseppe Cataldini non ci mise molto a manifestare al quinto padre generale Claudio Acquaviva (1543-1615) il proprio desiderio di partire per le missioni. Indirizzò ad Acquaviva una apposita lettera (indipeta) in cui dichiarava che il Signore gli faceva sentire che il poco tempo che gli restava lo dovesse spendere "... ai suoi servizi et in particolare in quelle parti dell'Indie, Giappone et China...", e aggiungeva "...rimetto tutto nelle mani di Sua Paternità essendo apparecchiato obediire a tutto quello che Lei comandarà o sia Giappone, o India, o quale si voglia altra parte del mondo, tutto lo riceverò dalla mano di Dio...". Il nostro novizio era così infiammato dal desiderio delle missioni che si dimenticò di apporre alla lettera la data e il luogo. Probabilmente egli era già a conoscenza che in quegli

stessi anni Matteo Ricci, suo coeterraneo, faceva il suo ingresso a Pechino. Il padre Acquaviva accolse rapidamente l'istanza di Cataldini e, ancora novizio, lo destinò alle Indie occidentali ossia al Nuovo Mondo. Salpato dal porto di Siviglia, come membro della spedizione guidata dal padre Diego de Torres Bollo, sbarcò a Lima il 22 novembre del 1604, dopo un viaggio durato ben 8 mesi. In quello stesso anno fu creata la nuova provincia gesuitica del Paraguay, separando i territori dei governatorati del Paraguay (che comprendeva il Río de la Plata), Tucumán e Cile da quelli del Perù, e il suo governo venne affidato al padre de Torres Bollo. Cataldini venne assegnato alla nuova provincia del Paraguay e partì alla volta di Asunción dove giunse il 13 dicembre del 1605. Nel 1609, su richiesta del governatore Hernando Arias de Saavedra, il nostro missionario accompagnato dal padre Simone Mascetta (1577-1658), nativo di Castilenti (Teramo) e più giovane di lui di circa 6 anni, fu inviato "nel luogo e nel fiume che chiamano Tibaxiua", nella regione del Guayrá (Paraná, Brasile), a est dell'allora possedimento del governo generale di Asunción. Il padre provinciale de Torres Bollo diede loro istruzioni e consigli per creare un nuovo spazio culturale e religioso, quasi autonomo e in relativa continuità con il modo di essere dei Guarani.

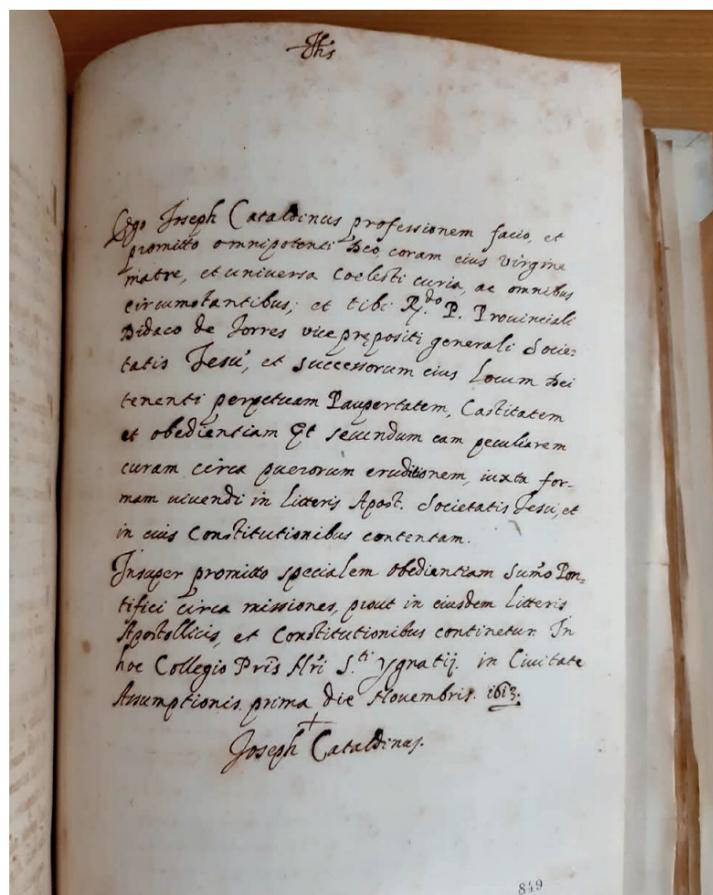
I due missionari navigarono, scortati da soldati, da Asunción a Mbaracayú

e da lì via terra raggiunsero Mbiazú sulle rive del fiume Paraná. Percorsero i fiumi Paranepané, Itangú e Tibaxiva per convincere gli indiani dispersi a concentrarsi in una "riduzione".

Nel 1610 fondarono una prima riduzione sul fiume Pirapó, che chiamarono Santa María de Loreto, una devozione molto cara e familiare al Cataldini e che rispondeva anche ad una precisa istruzione ricevuta dal padre provinciale: dedicare una cappella alla Vergine di Loreto in ogni chiesa che si sarebbe costruita. L'anno seguente venne fondata una seconda missione per accogliere un numero maggiore di indiani, che fu chiamata San Ignacio Miní (Minore), per distinguerla da San Ignacio Guazú (Maggiore). Le caratteristiche essenziali di queste missioni servirono da modello per le successive. Si trattava di riunire in un luogo stabile famiglie di indiani sparse nelle foreste, secondo la pratica iniziata dai francescani, e dar vita ad autentici villaggi dotati di chiesa, scuola e casa per i bisognosi, con un sistema produttivo in parte comune e con proprie strutture di governo, sebbene l'alto governo di tutto spettasse ai missionari. Inizialmente con il termine "reducción" ci si riferiva ad un'istituzione temporanea. Una volta che l'organizzazione della comunità aveva raggiunto la maturità - di solito dopo i primi dieci anni durante i quali i membri erano normalmente esentati dai tributi - la riduzione lasciava il posto al villag-



"In un Castello nominato Fabriano nella Marca d'Ancona, nacque nel 1574 il Padre Giuseppe Cataldini"; così viene ricordato Padre Giuseppe Cataldini nelle Pie Memorie d'alcuni religiosi della Compagnia di Gesù. Un gigante dimenticato dalla storia. Il film "Mission" ha rispolverato al grande pubblico il suo operato. Si sta organizzando un evento per il 370° anniversario della sua morte che cade proprio questo anno.



02 Ultimi voti (ARSI, Hisp. 3-III, f. 849)

gio indiano, nel quale si costituiva la rispettiva dottrina o parrocchia indiana. Il termine "riduzione" non si adatta bene a questa realtà perché gli indiani non furono "ridotti" in nessun senso, al contrario, trovarono uno sviluppo personale e comunitario senza precedenti. Oggi dovremmo usare l'espressione "comunità" di indiani convertiti al cristianesimo. Le difficoltà incontrare dal nostro missionario furono molte e lo costrinsero ad adottare un particolare tipo di adattamento culturale. Così racconta Cataldini: "Per insegnare loro i loro doveri, abbiamo delle difficoltà, e li assecondiamo, e in molte cose ci rendiamo sordi per non sentire, e ciechi per non vedere, e muti per non sbavare, così siamo molto attenti nei discorsi che facciamo loro, affinché non si irritino, fino a dare posto a Nostro Signore per entrare nei loro cuori". Una suggestiva presentazione di queste riduzioni la ritroviamo nel celebre film The Mission del 1986 diretto da Roland Joffé e interpretato da Robert De Niro e Jeremy Irons. Nel 1620 il padre Ruiz de Montoya (1585-1652) fu nominato superiore del Guayrá. Un incarico che coincide con i 10 anni di maggior sviluppo

delle riduzioni in quella regione. Le prime riduzioni attraversarono però una forte crisi, a causa delle incursioni dei bandeirantes - mercenari che andavano a caccia di schiavi indigeni - che finirono per attaccare e avere la meglio anche sulle riduzioni, nonostante la formazione di milizie indigene organizzate e addestrate dai gesuiti. Di conseguenza nel 1631 tutte le missioni del Guayrá furono trasferite nella regione tra i fiumi Paraná e Uruguay, nell'attuale provincia di Misiones (Argentina). Cataldini proprio lì fondò, nel 1636, una nuova riduzione: San José de Itacúa. Egli divenne poi superiore delle missioni guaraní dal 1644 al 1646. Nel 1653, il 10 di giugno, a San Ignacio Miní, nell'attuale Argentina, il padre Cataldini trovò la morte.

In somma, furono fondate ben 30 riduzioni. Nel 1983 le rovine brasiliane della missione di San Miguel sono state dichiarate Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco e l'anno successivo furono incluse anche le missioni di San Ignacio Miní, Santa Ana, Santa María la Mayor e Nuestra Señora de Loreto.

*Archivum Romanum Societatis Iesu, Roma

Catalogo primus iuxta formulam escriptam anno 1614
Collegio della assunzione

Nome	Paese	Età	Spese	Beneficio	Beneficio	Beneficio	Beneficio	Beneficio	Beneficio
Dono	Italia	22	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000
Dono	Italia	22	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000
Dono	Italia	22	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000
Dono	Italia	22	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000
Dono	Italia	22	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000
Dono	Italia	22	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000
Dono	Italia	22	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000
Dono	Italia	22	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000
Dono	Italia	22	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000
Dono	Italia	22	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000

Catalogo Paraguay 1614 (ARSI, Paraq. 4-I, f. 3)

Ma siamo isola felice?

La città sta scivolando nell'indifferenza degli abitanti in uno stato di abbandono

di OLINDO STROPPA

Da circa un anno sembra che Fabriano sia diventata un'isola felice.

Nessuno protesta più per la sanità, per la chiusura del centro nascite, per chiusura del reparto di pediatria. Nessuno si occupa più del disagio dei 6.000 disoccupati, del calo demografico, della sicurezza, del decoro urbano, della pedemontana Fabriano Sassoferrato, della rotatoria alla Pisana, della ricostruzione post sisma.

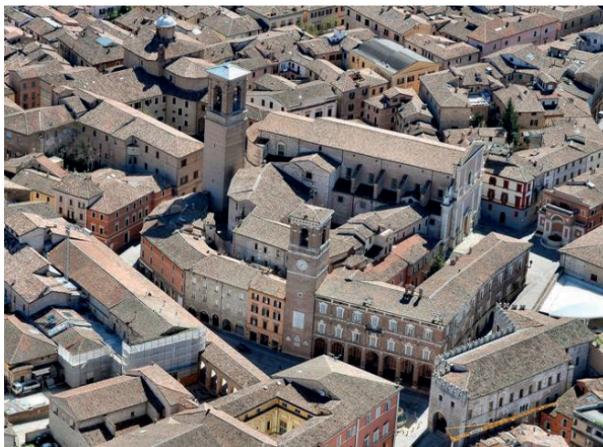
Mi fermo qui perché l'elenco sarebbe molto lungo.

Dove sono finiti i commercianti che tanto protestavano per la chiusura del centro storico.

Leggo solo autocelebrazioni della nuova amministrazione per la

realizzazione di opere già previste in precedenza. Nel bilancio di programmazione del 2023 oltre agli aumenti di tassazioni e servizi al cittadino, non vedo idee per affrontare i problemi reali dei cittadini, alcuni dei quali ho elencato.

Capisco che una parte di queste problematiche non sono di competenza comunale, questo non vieta però di farsene portavoce presso le sedi competenti. L'opposizione in Consiglio comunale non ha poteri decisionali ma solo di controllo e di denuncia. Purtroppo noto con dispiacere che,



chi prima tanto urlava per il problema sanitario, per la disoccupazione, per la chiusura del centro nascite e del reparto pediatria ora tace. Oltre

breccia delle buche per risolvere i danni fatti in dieci anni di abbandono, non si può curare con un cerotto una grave ferita. È passato

quasi un anno dall'insediamento di questa amministrazione, i cittadini vogliono i fatti.

Non dite che i soldi non ci sono, anche per il 2023 avremo a disposizione circa 1.500.000 euro (un milione cinquecento mila) dovuto al blocco dei mutui per il sisma.

Per volere una città moderna e turistica bisogna renderla bella ed attraente a cominciare dall'arredo urbano, quei cassettoni di ferro che tutti abbiamo criticato ancora li vedo al loro posto, la nuova illuminazione led del centro storico è un miraggio, le strade di accesso al centro storico sono mulattiere, l'ingresso in città da chi proviene dall'uscita Fabriano ovest è degno di una città del terzo mondo. Il rodaggio è finito ora bisogna agire, staremo a vedere con fiducia.

Iniziati i lavori di ripristino dopo l'alluvione

Egredo direttore, invio alcune foto riguardanti i lavori di ripristino della ferrovia, tratto dalla stazione di Monterosso al Morello.

Lavori iniziati da più di una settimana che procedono per la ricostruzione del letto per la posa in opera dei binari disastriati dall'alluvione del 15 settembre 2022. Si prevede che la riapertura delle corse del treno turistico Ancona Fabriano-Sassoferrato-Pergola avverrà tra giugno e luglio 2023.

Franco Brescini



L'Occidente moderno, tempo dell'oblio di Dio

Scristianizzazione del mondo, desacralizzazione della vita e sdivinizzazione dell'essere accompagnano il destino dell'uomo occidentale al tempo del capitalismo assoluto. Quest'ultimo, basato sul nichilismo relativista e sulla volontà di potenza techno-scientifica, non solo non deve più, come un tempo, fondarsi sulla religione come instrumentum regni, ma sembra promuoverne l'estinzione. In ciò è da ravvisarsi il segreto per comprendere quel processo che Nietzsche definiva come "morte di Dio" e che da diversa prospettiva potrebbe etichettarsi come l'immane fenomeno storico della scristianizzazione del mondo. Nuovo oppio del popolo, l'ateismo rivendicato o, sovente, l'indifferenza rispetto ai tradizionali temi della fede e del sacro paiono figure dominanti nel tempo del consumismo prospettico e del fare irriflesso della tecnica: nei cui spazi reificati sembra essersi eclissata ogni domanda di senso e di ulteriorità rispetto ad un sistema che si limita a funzionare e a produrre, a crescere e a creare un'infinità di desideri e di scopi tutti interni al sistema stesso. Nell'impero dell'utile e dell'inspiegabile, sorge la domanda sul senso dell'essere e sulla verità ultima delle cose: e, così, tutti calcolano, pochi pensano e ancora meno credono. Lo "spirito del tempo", parafrasando Hegel, coincide oggi con un tempo senza spirito. Per lo più vuote risultano essere le chiese e i tradizionali luoghi del sacro, proprio come l'anima e lo spirito, la trascendenza e l'eterno sembrano espunti dal discorso pubblico e dai riferimenti dell'uomo comune. Gli spazi pubblici appaiono svuotati di Dio o di qualsiasi riferimento alla realtà ultima e ciò a prescindere dal fatto che la maggior parte della popolazione si proclami genericamente credente, sia pure di una religione minima e dai confini labili. Nel mondo attuale la fede diventa solo una possibilità umana tra le altre. Gli uomini, che un tempo furono cristiani e che oggi diventano consumatori, seguono con somma attenzione le previsioni meteo per il fine settimana rispetto alle previsioni per l'aldilà: l'Occidente ha smesso di credere in Dio per consegnarsi alla fede nei mercati e nell'impianto techno-scientifico.

L'anima compare solo in funzione allegorica (la pubblicità è l'anima del commercio e dell'affare). E' il corpo e soltanto esso a essere riconosciuto e ammesso, peraltro nella forma più consona alla civiltà atea e materialista dei consumi. La perdita della trascendenza viene vissuta dall'Occidente con vacua indifferenza, quando non con ebete letizia, quasi mai sofferta e riflessiva consapevolezza: la mancanza di Dio e del sacro non è sentita come una mancanza. L'Occidente moderno è la prima civiltà della storia umana che si vanta di aver perduto il proprio Dio: il tempo dell'oblio di Dio è, nel contempo, quello che ha obliato tale oblio. Il cristianesimo evapora per due ragioni: 1) per un verso, giacché cessa di essere l'orizzonte di senso e il fondamento di un mondo - quello merciforme - che è strutturalmente senza senso e senza fondamenti e che, adunque, non ha più bisogno di Dio, né del sacro o della trascendenza e che non può tollerare la presenza; 2) per un altro verso, e spiace rilevarlo, per il fatto che la Chiesa di Roma ha scelto di aprirsi al mondo e rinunciare alla propria specificità, ossia alla propria proiezione nelle regioni dell'eterno, dello spirito e del sovramondano. E ciò nella - errata - convinzione che quella sia la via maestra per poter sopravvivere senza farsi travolgere dal nihil della società dei consumi. Tale strategia, innegabilmente, sta portando il cristianesimo, non già alla sua sopravvivenza, ma al suo lento ed inesorabile ridimensionamento verso il basso, vuoi anche al suo suicidio, secondo un arco temporale racchiuso tra il Concilio Vaticano II e il pontificato di papa Bergoglio, che di quel processo pare porsi come il compimento. Aprendosi in maniera larga al mondo per non essere annullata, secondo quella "smania del mondo" denunciata illo tempore da von Balthasar, la Chiesa si è sciolta nel mondo stesso. In ciò consiste l'atteggiamento che il non ancora pontefice Ratzinger definì dello "spalancarsi senza filtri e freni al mondo, cioè alla mentalità moderna dominante, mettendo nello stesso tempo in discussione le basi del depositum fidei".

Bruno Agostinelli

Una positività nella detenzione

"Vita dietro le sbarre" inaugura il nuovo anno con delle riflessioni su due stati d'animo agli antipodi: la felicità e la tristezza. Anche se la felicità di cui parla Giuseppe è più che altro una sorta di "ricetta" per essere felici, al di là degli stereotipi e delle convenzioni sociali. Chi vive una realtà peculiare come quella della detenzione, sperimenta spesso l'esigenza di rintracciare la positività anche all'interno dei sentimenti più dolorosi. Mirco dedica invece una poesia struggente, emotivamente molto toccante, a Jenny, una giovane reclusa con cui aveva stretto amicizia. Quando ha finito di scontare la sua pena, Jenny non ha fatto in tempo a godersi la ritrovata libertà: un'overdose da stupefacenti le ha stroncato la vita. Mirco ricorda la loro amicizia in versi che la ripercorrono sin dal primo incontro, e si augura di poter ritrovare un giorno, laddove "i passi sono sospesi nel tempo", la ragazza con la quale ha condiviso gli spazi angusti del luogo in cui "il dolore è palpabile". "Vita dietro le sbarre" vi dà appuntamento alla prossima puntata della rubrica con una novità: inizieremo a trattare e a commentare temi di grande attualità. Continuate a seguirci e unitevi al dibattito senza esitazione.

Silvia Ragni

LA FELICITÀ

Per me essere felici significa soffrire di meno. La felicità sarebbe impossibile se non fossimo capaci di trasformare il dolore dentro di noi. Molti cercano la felicità al di fuori di sé, ma la vera felicità deve venire da dentro. La nostra cultura afferma che si è felici se si hanno soldi, potere e una buona posizione sociale. Se osserviamo con cura, però notiamo che molte persone ricche e famose non sono felici, anzi, alcune di loro sono alla ricerca della felicità. Essenziale per la felicità è la libertà, quanto piuttosto la libertà dalle formazioni mentali della rabbia, della disperazione, della gelosia e dell'illusione. Per comprendere e trasformare la rabbia, dobbiamo imparare la pratica dell'ascolto. A volte ti perdi nella sofferenza, nelle tue preoccupazioni. Lascia che i tuoi amici ti soccorrano. Solo chi ti ama è felice per te; non distrarti e non guardare indietro; sguardo fisso sull'obiettivo:

Vita dietro le sbarre

la felicità è uguale al rispetto per gli altri.

Giuseppe Di Lorenzo

CAIO JENNY

A volte ci si incontra e non ci si ricorda, la psiche fa il resto, inizia ad elaborare; Chissà dove ci siamo incontrati, in quale contesto. Poi ci si scontra, in luoghi meno appropriati, dove il dolore è palpabile, o meglio, la libertà rimane solo per i capaci nell'intento. Volano notizie, più o meno interessanti, in un ambiente che placa la sua sofferenza, abbracciandoti con gelide notizie. La domanda rimane, la risposta con lei, le circostanze proposte dalla vita, il destino, il fato, hanno accompagnato le tue esigenze sbagliate, come erano le mie, ma che oggi posso raccontare. Certo è che il ricordo rimane, nulla può cancellarlo, tranne noi stessi. Scrisi una poesia ("La mia mano è la tua mano") l'agosto scorso, ispirata da te, quando solo il giorno prima, posavi i tuoi piedi in un passo leggiadro ben distinto. Se avessi saputo il domani magari avrei attirato la tua attenzione dandoti un ultimo saluto. Pochi conoscono il contenuto, uno mi disse che avrei dovuto fartela avere, risposi: Forse un giorno. Quel giorno sicuramente diverso magari nelle risate e nei commenti. Ciao Jenny, un giorno magari ci rincontreremo, in una strada più liscia, sospesa nel tempo, dove i passi non sono udibili, dove i tuoi, in un procedere ben distinto, accompagnano nelle carezze i lunghi capelli.

Mirco Marchesini "Extreme"

Giardini senza pietre



Tutti lo sanno che Fabriano ha bisogno di tornare “almeno”, diciamo almeno, al vecchio decoro, quando le strade del centro storico erano decenti e non rischiavano di spaccarti gomme e cerchioni delle ruote come oggi ad ogni sobbalzo. Ma questo è il minimo, perché se si vuole una Fabriano turistica – che abbiamo qualche altra opzione? – dobbiamo darci una scossa ben più grossa, oltre il minimo della decenza. Oggi siamo invece fuori il limite della decenza, e i Giardini Pubblici Regina Margherita sono uno dei tanti esempi. Polmone verde per eccellenza della città, è stato oggetto, in tempi “molto passati”, sempre di attenzione da parte delle amministrazioni del momento, perché è storia che parla, perché è sempre stato un vanto regionale, perché tutti rimanevano rapiti dalla

Niente pavimentazione, sparisce anche il decoro: grandi buche che creano disagi ai cittadini

loro bellezza e ordine, perché potevano giocare i bambini in sicurezza, perché l'acqua della fontana era pulita e vi nuotavano i pesci, perché l'azzurro del mosaico del fondo rifletteva il cielo azzurro di primavera e d'estate, perché i cordoli e le panchine era sani, perché le aiuole erano sempre curate, perché, perché.. Perché?

Quando attraversi la zona, oggi, rischi di romperti una gamba, perché non è strano inciampare nelle buche che si sono formate a causa della “scomparsa” delle grandi pietre della pavimentazione esterna. Ma come mai mancano le pietre? Si sono volatilizzate? Qualcuna può essersi crepata col tempo e col gelo, certo, ma si dovrebbero vedere i frammenti naturali, e si sarebbero dovuti pulire e sostituire con una nuova pietra. Macché. Quando in una zona della città c'è decoro e arrivano i vandali, si sistemi subito il tutto, si cerchi di individuarli e di punirli “severamente”, dopo poco tempo le cose tornano normali. Quando invece il degrado è facilitato dalla trascuratezza dei cittadini e dalle amministrazioni, come fino ad oggi, i vandali imperversano, se una cosa è rotta vuol dire che si può rompere, e si continua l'opera, tanto non interessa a nessuno. Anzi, le pietre della pavimentazione... perché non prendermele per il mio giardino, chi verrà a sindacare?

Qualche tempo fa non c'erano queste buche fresche che evidenziano l'asportazione di due grandi pietre, non c'erano, è roba fresca. Continuiamo così?

r.c.

Ricordo di un artista speciale

Ora sono solo più che mai, nel cammino della vita. Molti cari amici mi hanno preceduto nell'ultimo viaggio. Così scrivevo un anno fa in occasione della dolorosa scomparsa di Fiorenzo Pavoni. Purtroppo in questi giorni si rinnova la tristezza di dover dire addio ad un altro caro amico, Roberto Moschini, versatile artista, apprezzato a livello mondiale, che ora Fabriano piange per la sua dipartita. Sicuramente autorevoli commentatori si cimenteranno nell'arduo compito di ricordare il suo imponente vissuto artistico di insegnante, poeta, scultore incisore scrittore, pittore con numerose mostre in Italia e all'estero realizzando un lusinghiero quanto unanime riconoscimento di critica. Indubbiamente ora un personaggio famoso, cosa che non era del tutto immaginabile nei lontani anni Settanta, epoca a cui risale il mio primo incontro con Roberto, insegnante di educazione visiva e disegno in diversi istituti d'arte, tra cui Urbino, Spoleto, Bologna. Periodo in cui mi confidava la sua condizione di assoluta solitudine dovuta a vicende personali e sicuramente gradiva le rilassanti visite serali presso la trattoria “Il Marchegiano” dove dopo un buon bicchiere di vino si scendeva con il titolare Romualdo, appassionato di archeologia urbana, nei sotterranei dove aveva cominciato l'esplorazione di antichi camminamenti, una sorta di anteprima dell'attività di Fabrizio Moscè e del compianto Giampaolo Ballesi, creatori di affascinanti storie sulla “Città Segreta”. Numerose le mie frequentazioni nello studio di Roberto quando dimorava lungo corso della Repubblica sopra il negozio del commerciante Lotti. Indescrivibile l'atmosfera che si respirava nei locali dove veniva estrinsecata la multiforme attività dell'artista. Ovunque pennelli di diversa misura, pastelli, acquerelli, tele, innumerevoli opere d'arte più o meno complete, frutto di diverse tecniche. Intense per un certo periodo sono state le sperimentazioni e le creazioni con l'uso della cartapesta, il tutto improntato alla raffigurazione di opere permeate da forte simbolismo e da un'aura di mistero, che risentivano del suo interesse per la cultura tibetana e per quella egiziana, quest'ultima favorita dall'incontro con Aicha Djennane, di origine algerina, ma vissuta a El Cairo. Non sono mancate difficoltà nel vissuto dell'artista. Ci incontravamo al Bar Centrale dove poteva capitare che offrissi le sue creazioni prezzi scontati, con la soddisfazione di molti forestieri che da tempo apprezzavano le capacità artistiche del maestro. Non molto tempo fa ci siamo rivisti un po' malandati nell'atrio del nostro ospedale dove era giunto a piedi. Mentre lo riaccompagnavo a casa con la mia auto non mancò di parlarmi, con indomito coraggio, di suoi progetti futuri in

linea con le sue numerose sperimentazioni artistiche che da oltre sessanta anni non si sono mai fermate. Ora, caro Roberto, alla fine di questo ricordo lo sguardo si posa sui tuoi quadri appesi alla parete del mio soggiorno. Riscopri l'eleganza inconfondibile della tua rappresentazione cromatica, ricca di delicate sfumature che mi coinvolgono emotivamente come se fossi ancora qui.

Michele Catapano



Roberto, un brodo di giuggiole

Ho conosciuto Roberto Moschini venti anni fa, in un viaggio del Dopolavoro Ferroviario a Creta. Alla presenza dell'allora assessore alla cultura di Heraklion, Roberto illustrò la sua decifrazione dei geroglifici del noto Disco di Festo (conservato al Museo Archeologico della stessa Heraklion), delle cui iscrizioni non si è ancora giunti ad una interpretazione definitiva. In quell'occasione Roberto parlò appassionatamente del lungo esame condotto e riportato in una sua pubblicazione. Roberto è un uomo schivo, ma si anima quando parla del suo lavoro. Ebbi l'occasione in seguito di incontrarlo nella sua casa quando abitava in via Verdi, vicino S. Biagio. Ma furono incontri sporadici. Mi sarebbe piaciuto imparare da lui qualcosa sulla pittura ad acquerello, però non ci furono occasioni. Da qualche anno tuttavia i nostri contatti si sono fatti più stretti e ne è nata una affettuosissima amicizia, con lui, la sua sposa Aïcha e la deliziosa cagnolina Lamis.

Mi ha chiamato a volte per fotografare i quadri che servivano a preparare un catalogo per qualche mostra. Ero sempre contenta di andare a casa loro, dovunque volgevo lo sguardo c'erano suoi quadri appesi lungo tutte le pareti, risme di fogli più o meno grandi dipinti ad acquerello appoggiati ovunque, opere plastiche che volteggiavano sul soffitto o erette accanto alle finestre, scaffali con tante pubblicazioni che consuetamente Roberto consultava. Era la casa di due artisti. Sì, perché anche Aïcha dipingeva ed esponeva opere significative tratte dalla sua esperienza decennale dell'Egitto, dove aveva a lungo vissuto. Il nostro legame si è fatto ancora più stretto in questi ultimi due anni, dopo la mostra “Bolle di sapone” nel 2021, con l'esposizione dei quadri dipinti durante il lungo periodo di “segregazione” dovuto alla pandemia. Roberto non si è mai fermato nell'ideare e nel dipingere. Le immagini, i colori, scaturivano spontaneamente dalla sua instancabile immaginazione. Erano la risposta dell'artista che non può sottrarsi all'urgenza creativa che lo anima. Quella è stata la sua ultima mostra, dopo tante, tantissime altre precedenti, alcune a Fabriano, ma in numero indefinito in tante parti del mondo che conservano in luoghi prestigiosi molte sue opere. Ma non è qui che voglio parlare dell'importanza artistica e dei riconoscimenti riscossi da Roberto in tanti continenti. Solo Fabriano, suo paese natale, non ha molto apprezzato questo figlio d'arte e di ciò Roberto si è sempre

rammaricato. “Nessuno è profeta in patria” ci si consola, d'altronde nemmeno Gesù lo è stato, e quindi il vecchio adagio rimane tuttora “profetico”.

Qui però io voglio parlare delle tante volte che ci siamo fatti compagnia in quest'ultima estate. Roberto doveva curarsi per gravi problemi di salute, un'estate trascorsa tra una trasfusione e l'altra, una cura e l'altra con soste lunghissime in ospedale, non solo a Fabriano. Quando riprendeva un po' più di forze, con la mia auto insieme ad Aïcha e Lamis ci recavamo, per distrarlo un po', a volte sul monte Cucco da dove veder volare i deltaplani e gli alianti e consumare da “Tobia” un pezzo di crescina farcita e un bicchiere di birra. Si poteva puntare al fresco di Poggio S. Romualdo, o anche al vicino eremo di San Silvestro. Una volta anche a vedere il mare, per due passi lungo la spiaggia e un gelato al bar.

Poi numerose sono state le volte che ci si ritrovava a bere un tè speziato come sa prepararlo Aïcha, oppure a pranzo o a cena da loro, a cui contribuivo con qualche dolce o pietanze di verdure che cucinavo e di cui entrambi erano soddisfatti estimatori. Amavano raccogliere nel mio giardino le giuggiole di cui erano ghiotti entrambi, “un brodo di giuggiole” diceva Roberto gustando il sapore di quei frutti. Oppure anche le piccole prugne gialle che volevo raccogliere di persona, senz'altro per tornare a provare emozioni adolescenti. Mi rimane fisso nella memoria e nell'anima lo sguardo dolce e un po' malinconico di Roberto, il suo saluto affettuoso quando arrivavo a casa loro. Non ho mai visto su di lui un moto di stizza, non faceva parte dei suoi sentimenti. Forse in qualche occasione appena un cenno di insofferenza se faticava a seguire l'intrecciarsi di troppi discorsi quando eravamo in più persone ad andare a trovarlo. Ma sulle sue labbra mai un accenno di rimprovero ho sentito, casomai solo parole per scusarsi, timido e un po' impacciato. Un uomo buono, direi “innocente”, nel senso del nutrire fiducia negli altri, senza stare a insistere su mancanze o difetti. Una persona riservata, troppo modesta in relazione all'importanza delle sue capacità artistiche mostrate con ogni materiale a disposizione. Un artista poliedrico e instancabile: pittore, scultore, incisore, ricercatore ma anche molto di più. Era un animo Grande e rimarrà Grande. Ciao Roberto, ricordati un poco di noi ora che navighi verso bel altre “aspettative”.

Laura Pavoni

LE FRAZIONI A CASA TUA



**LIBRI* DA COLLEZIONE PER SCOPRIRE
SEMPRE PIU' IL NOSTRO TERRITORIO**
di DON PIERLEOPOLDO PALONI

Editore:
L'Azione-Diakonia Ecclesiale

COSTO EURO 20

NEBBIANO-COLLEGIGLIONI
(EURO 15)

✦ a breve uscirà
CANCELLI - VALLEREMITA

**potete trovarli
nella redazione de L'Azione
e nelle frazioni interessate**

SPORT

HALLEY MATELICA 76
LUCIANA MOSCONI ANCONA 75

HALLEY MATELICA - Provvidenza 8, Fianchini ne, Mentonelli 2, Seck 14, Vissani 15, Gallo 11, Caroli, Polselli ne, Riccio 8, Adeola 7, Paglia 3, Enihe 8. All. Trullo

LUCIANA MOSCONI ANCONA - Panzini 3, Czoska 2, Carnovali 19, Calabrese ne, Tamboura ne, Bedin 5, Ciribeni 16, Guerra, Reggiani 5, Ambrosin 12, Giombini 13, Piccionne ne. All. Coen

PARZIALI - 15-21, 15-23, 21-18, 25-13

CLASSIFICA - Rieti 36; Faenza 30; Fabriano 28; Fiorenzuola 22; Jesi, Ancona, Ozzano e Piacenza 20; Virtus Imola 18; Andrea Costa Imola e Senigallia 16; San Miniato 12; Matelica 10; Empoli 8; Cervia 4.

Alberto Provvidenza della Halley Matelica festeggia la vittoria al fotofinish sulla Luciana Mosconi Ancona: i dorici hanno poi protestato per il successivo canestro di Bedin considerato fuori tempo massimo dagli arbitri (foto di Martina Lippera)



Piegata Ancona con un canestro di... Provvidenza

BASKET

Seria B maschile

Impresa epica di una **Halley Matelica** che non muore mai. I biancorossi, sotto di 16 a inizio terzo quarto, cancellano il divario e al rush finale piegano la Luciana Mosconi Ancona regalandosi la terza vittoria consecutiva, la quinta nelle ultime sette partite. Partita tutta di rincorsa per i ragazzi di coach Trullo, che si rianimano nell'ultimo quarto e firmano il sorpasso decisivo a 2,7 secondi dalla sirena col tap-in di Provvidenza.

Ma meglio andare con ordine per raccontare una partita che, soprattutto nel finale, ha regalato emozioni pazzesche ai 400 del palasport di Castelraimondo. Ancona per almeno tre quarti non fa praticamente toccare palla a una Halley troppo pasticciona. I dorici prendono le redini del match sin dai primi minuti, accesi dall'energia e dai canestri di Giombini e Ambrosin e alimentata dalle folate di Ciribeni e Carnovali. Coach Coen mischia le difese e la Vigor non trova antidoti credibili, se non a sprazzi, e così gli ospiti dilatano man mano il vantaggio fino a salire anche al +16 (30-46 in apertura di terzo quarto con la firma di Reggiani). Gli ospiti sembrano poter controllare senza problemi, ma commettono un grave errore: non chiudono i conti nel momento più buio della serata vigorina e così la Halley in quel pertugio rimasto aperto è brava a infilarsi con la rabbia di chi ha l'acqua alla gola.

Gallo e Seck, limitati dai falli nel primo tempo, diventano dei fattori, Matelica rosicchia punto su punto e impatta a quota 67 proprio con la tripla del play napoletano. Riccio firma il primo sorpasso della serata a meno di 3' dalla sirena (69-67), Ciribeni replica col canestro e fallo e quando Carnovali scocca la quinta tripla della sua serata sembra notte per la Halley (69-73 con meno di 2' da giocare). Vissani tiene in vita Matelica con una bomba senza senso, Carnovali sciupa e allora Gallo dalla lunetta riporta avanti i suoi (74-

73). Il Campetto rimette il naso avanti con Ambrosin (74-75), ma alla Halley restano una ventina di secondi per il possesso che vale una partita. Gallo

si avventura in area senza fortuna, ma dal nulla sbuca Provvidenza che infila di tabella il tap-in del vantaggio Matelica (76-75). Restano 2,7 secondi sul



si avventura in area senza fortuna, ma dal nulla sbuca Provvidenza che infila di tabella il tap-in del vantaggio Matelica (76-75). Restano 2,7 secondi sul

L'Halley Matelica adesso è una realtà

Terza vittoria di fila, cinque nelle ultime sette: la squadra di coach Tony Trullo ha cambiato marcia

BASKET SERIE D: I BIANCOROSSI CADONO A PEDASO

Non riesce il colpaccio alla **Halley Vigor Matelica** di serie D sul campo della seconda della classe, Pedaso. I padroni di casa prendono la gara in mano sin da subito, i nostri reagiscono nel secondo periodo ma calano alla distanza subendo un ko per 85-64 che tutto sommato poteva essere preventivato. Il tabellino matelicese: Cocciale 5, Brugnola 8, Fianchini, Zamparini 2, Cingolani 2, Pallotta 9, Carsetti 3, Conti, Salvucci 1, Bravetti 9, Offor 10, Montanari 15; all. Porcarelli.

I ragazzi di coach Porcarelli chiuderanno la regular season sabato 25 febbraio alle ore 21 a domicilio contro gli 88ers Civitanova Marche: una gara fondamentale perché un successo darebbe già la certezza dell'accesso ai playoff con ben quattro partite ancora da giocare.

L'abbraccio della tifoseria matelicese a Seck al termine della gara (foto di Martina Lippera)

cronometro, la palla arriva a Ciribeni che palleggia e poi scocca il tiro del potenziale hurrà dorico: ferro, Bedin è lì in agguato e appoggia al volo, ma per gli arbitri il tempo è già scaduto. Proteste, parapiglia, succede di tutto, ma gli arbitri non cambiano idea: tutto

rinvio alle moviole del post partita, ma la vittoria è biancorossa.

Con Empoli ai box per il turno di riposo, la Halley sale solitaria al terzultimo posto, ma l'aggancio al 12° posto di San Miniato non si concretizza a causa del ritorno al successo dei toscani su Ozzano. La rincorsa vigorina continua e nel prossimo weekend farà tappa a Cerreto d'Esse per un altro derby: quello con la Ristopro Fabriano.

«Nel secondo tempo siamo saliti di intensità difensivamente e fatto non proprio tutto ma almeno una parte di quello che avevamo preparato, recuperando palloni che ci hanno permesso anche di correre in contropiede - è il commento alla gara di coach Tony Trullo. - Abbiamo controllato di più i rimbalzi difensivi, dove avevamo sofferto in precedenza, ma quello che conta è che ora siamo una squadra tosta, che non molla anche quando va sotto di 14-16 punti. La nostra è una scalata dell'Everest, ci vorrà un mezzo miracolo per arrivare ai playoff. Dovremo viaggiare su medie da playoff, ora lo stiamo facendo ma sarà difficile farlo sempre. Abbiamo tanti scontri diretti fuori casa, dovremo vincere partite in cui partiamo come sfavoriti come a Piacenza: quella con Fabriano è una di queste, ma proveremo a ribaltare il pronostico».



CALCIO a 5

Serie B

Chemiba battuta dal Russi



Sconfitta casalinga subita dalla **Chemiba Cerreto d'Esse** per mano della capolista Russi: 3-6 il risultato finale. I ragazzi di mister Paolo Amadei sono stati costretti sempre a inseguire, andando in rete con Bicaj, autogol e Casoli. La formazione: Mosciatti, Petrone, Tomassini, Neitsch, Casoli, Di Ronza, Pascolini, Bicaj (foto), Lippera, Mustafi, Largoni, Cinconze. La Chemiba, ferma a 20 punti in classifica, nel prossimo turno giocherà in trasferta sul campo della terza della classe Recanati sabato 4 marzo.

f.c.

VOLLEY

Serie D femminile

Fabriano, che bella vittoria

Vittoria della **Pallavolo Fabriano** sull'Upr Montemarciano per 3-0 (25/19, 25/21, 25/14). Le ospiti provano fin dai primi scambi a mettere in difficoltà le cartae con la battuta e l'attacco, ma le ragazze dei coach Cardelia (foto) e D'Innocenzo tengono la partita sempre sotto controllo dando spazio anche alle seconde linee. Solide e concrete, le "nostre" fanno la differenza a muro e nel contrattacco con le schiacciatrici Clementi e Conrieri e portano a casa l'intera posta in palio con un secco 3-0. La formazione: Giulia Cacciamani, Federica Cisternino, Rania Clementi, Jennifer Cola, Valentina Conrieri, Federica Mancini Palamoni, Giulia Novelli, Asia Rasino, Angelica Rogari, Giulia Romagnoli, Eleonora Spuri Forotti. Prossima gara sabato 25 febbraio a Offagna.

BASKET

Serie B maschile

La Ristopro inciampa proprio nel derby...

di LUCA CIAPPELLONI

La Ristopro Fabriano va in affanno nell'ultimo quarto e perde al PalaTriccoli di Jesi il sentito derby contro la General Contractor. Finisce con l'amaro in bocca per i tifosi fabrianesi, accorsi in circa 800 unità per un confronto che negli ultimi 15 anni si era giocato solo una volta nell'impianto jesino, a gennaio 2021, ma a porte chiuse a causa della pandemia. La squadra di Daniele Aniello, priva di Azzano per una distorsione alla caviglia, tiene le mani sulla partita per oltre tre quarti, ma non riesce ad avere la forza di sferrare il colpo decisivo e viene bruciata nel punto a punto dai cesti dei due ex Marulli e Merletto. Per i cartai, tuttavia, sono arrivate notizie positive dagli altri campi: il vantaggio dalla quinta posizione resta di otto punti per effetto delle sconfitte di Ancona, Piacenza ed Ozzano, e Fabriano mantiene dunque un margine rassicurante per conservare uno dei primi quattro posti che garantirebbero già al termine della regular season l'accesso alla nuova B1 a 36 squadre. L'altra nota positiva per Aniello è il rendimento della squadra nei primi tre quarti, complice un avvio deciso che porta i biancoblù dopo 3' sul 2-9 con Stanic e Centanni. In casa jesina Filippini a centro area si dimostra più incisivo rispetto all'andata e prova a scuotere i suoi insieme a Marulli, ma il ritmo è controllato da Fabriano che accende i tifosi con un

Fabriano avanti per 37 minuti, il finale però è di Jesi guidata dall'ex Marulli



Il numeroso pubblico fabrianese in trasferta ha sostenuto la squadra con un gran tifo (foto di Marco Teatini)

canestro di Verri (16-24 al 10'). Jesi alza le percentuali di realizzazione e la Ristopro, nonostante un super Centanni, non concretizza la miglior qualità di gioco a causa di alcune palle perse che fanno sfumare il +9, come accadrà

nel finale, proprio negli ultimi giri di lancette del secondo quarto mandando le squadre all'intervallo in parità a quota 43. Papa e compagni premono di nuovo sull'acceleratore nel terzo periodo con un contributo diffuso:

Petracca e Verri trovano il canestro, Centanni si conferma lucido sia come finalizzatore che come assist-man e Stanic dimostra la consueta leadership. Papa, che chiuderà con 17 rimbalzi, regala tanti secondi possessi ai suoi e i

due canestri di Gulini lanciano i cartai sul 60-69 al 32'. Qui, però, quando Fabriano sembra avere la partita in mano, non riesce ai biancoblù la fuga decisiva e Jesi risale progressivamente la china: Filippini da sotto, le incursioni di Merletto e le triple di Marulli ribaltano le sorti del match, mentre la Ristopro colleziona errori al tiro. Sul -3 12" dal gong, Stanic fa 1/2 ai liberi e i successivi due canestri dalla linea della carità di Gatti certificano il successo jesino. «Ringrazio la marea di tifosi che ha sofferto con noi, sarebbe stato bello regalargli una soddisfazione alla quale tengono tantissimo e sono molto dispiaciuto per questo - ha detto al termine coach Daniele Aniello. - Non siamo riusciti a produrre nel quarto periodo. Era preventivabile che fosse una partita di strappi, ma i 10 punti segnati nell'ultimo quarto sono probabilmente stati il peggior nostro parziale offensivo della stagione». La Ristopro guarda già all'altro scontro atteso di domenica 26 febbraio alle ore 18 al PalaChemiba di Cerreto d'Esi contro l'Halley Matelica, reduce da tre vittorie consecutive. «Matelica è una squadra "in gas", in questo momento si trova vicina a raggiungere l'obiettivo del dodicesimo posto - ha concluso Aniello. - Negli occhi dei miei ragazzi c'è però tanta voglia di dimostrare che a Jesi è stato solo un passo falso. Nessuno ci toglie tutte le cose belle e positive che abbiamo fatto e che continuiamo a fare».

GENERAL CONTRACTOR JESI 79
RISTOPRO FABRIANO 75

GENERAL CONTRACTOR JESI - Ferraro 5, Moretti ne, Konteh, Filippini 10, Merletto 15, Marulli 23, Rocchi 5, Cicconi Massi 7, Vita ne, Valentini 7, Gatti 7. All. Ghizzinardi

RISTOPRO FABRIANO - Papa 12, Centanni 18, Stanic 15, Fall 6, Verri 13, Onesta ne, Petracca 7, Gianoli, Carsetti ne, Gulini 4, Patrizi ne, Stazi ne, Azzano ne. All. Aniello

PARZIALI - 16-24, 27-19, 15-22, 21-10

RISTOPRO JANUS FABRIANO

VS

HALLEY INFORMATICA MATELICA

26 FEBBRAIO 2023

NEXT MATCH

PALACHEMIBA ORE 18.00

Biglietti disponibili su
liveticket

#SONOCRESCIUTOCONTE

BASKET

Serie A2 femminile

Thunder Matelica ko dopo due over-time

Rimonta da -18, ma alla fine l'ha spuntata Battipaglia

di FERRUCCIO COCCO

Big-match doveva essere e big-match è stato: la partita tra Halley Thunder Matelica e O.ME.P.S. Afora Givova Battipaglia non ha tradito le attese. Sono serviti due tempi supplementari ed emozioni a non finire per decretare la squadra vincitrice, quella ospite di Battipaglia, impostasi 78-82 al termine di un rocambolesco incontro durato quasi due ore e mezza. Matelica si è vista sfuggire l'occasione di agganciare proprio Battipaglia al quarto posto in classifica, pagando una serata in cui le campane hanno fatto la differenza sotto canestro imponendosi a rimbalzo con l'eloquente dato di 45-71. Nonostante questa differenza abissale, la Halley Thunder con una difesa accorta era riuscita a tornare in partita dal -18 e a passare anche avanti di 2 all'inizio del primo tempo supplementare, ma poi nel secondo over-time Battipaglia ha impresso la "sgassata" giusta per portare a casa i due punti. Matelica si presenta in campo senza le infortunate Cabrini e Offor, mentre recupera Franciolini dopo tre settimane e in extremis anche Gramaccioni. Battipaglia è senza Zanetti. La prima metà di gara è tutta di marca battipagliese: il capitano delle ospiti, Poticchio, segna 18 punti nei primi 14 minuti, mentre sotto canestro - soprattutto offensivo - Cutrupi ed Alford fanno il vuoto (16-29 a rimbalzo già nei primi venti minuti, con 14 catture d'attacco delle campane), tanto che Battipaglia tocca il massimo vantaggio di 21' sul 28-46 (+18). Matelica, però, non demorde e da questo momento in poi cresce in difesa, migliora un po' a rimbalzo e nel giro di otto minuti piazza un break clamoroso di 21-2 che la conduce addirittura avanti di uno al 29' (49-48).

HALLEY THUNDER MATELICA 78
BATTIPAGLIA 82

HALLEY THUNDER MATELICA - Cabrini ne, Ridolfi ne, Stronati ne, Celani 5, Grassia 9, Steggink 5, Gramaccioni 10, Gonzalez 30, Zamparini, Iob 7, Michellini 9, Franciolini 3. All. Cutugno

BATTIPAGLIA - Lombardi 1, Seka 4, Crudo 10, Castelli 1, Poticchio 25, Catarozzo ne, Cutrupi 16, Alford 16, Chiovato F., Rylichova 9. All. Maslarinos

PARZIALI - 20-29, 8-15, 21-6, 17-16, 4-4, 8-12

Da questo momento in poi si assiste ad un'altra partita, molto equilibrata, combattuta, emozionante: quello che era un monologo campano, diventa un avvincente testa-a-testa con le matelicesi che, guidate da capitano Gonzalez (altro trentello per lei alla fine) e con tutte le ragazze utilizzate da coach Cutugno protagoniste positive, adesso ci credono e vogliono vincerla. I quattro tempi regolamentari terminano 66-66. All'inizio dell'over time la Halley Thunder scatta meglio sui blocchi e Gramaccioni firma il 68-66 che dà l'impressione al numeroso pubblico presente di una inerzia favorevole alle proprie ragazze. Ma, sul fronte opposto, Battipaglia recupera la concentrazione necessaria e non si disunisce. Si segna con il contagocce. Le campane, sul 70-70 e a cronometro praticamente a zero, fanno 0/2 dalla lunetta con Cutrupi. Secondo over-time. Alford, fin lì imprecisa al tiro, ritrova la mira nei momenti cruciali: 72-79 quando mancano 54" al termine. Gonzalez con due triple fa sperare Matelica, ma stavolta Cutrupi non fallisce dalla lunetta e Battipaglia può esultare 78-82.

«Se guardano la differenza ai rimbalzi, possiamo dire che non ci doveva essere una partita. In realtà la partita c'è stata, l'abbiamo recuperata dopo aver regalato i primi due quarti e ce la siamo giocata - è il commento di Orazio Cutugno, allenatore della Halley Thunder Matelica. - Abbiamo compiuto un grande sforzo per tornare in partita, è stata una grande prestazione da parte di tutte le ragazze che ho utilizzato, con le quali mi complimento. Potevamo lavorare un po' meglio a rimbalzo, è vero, ma venivamo da un'altra settimana complicata e ci può

stare. Il merito va anche a Battipaglia, con la quale mi congratulo. Alla fine a decidere l'esito dell'incontro sono stati, ancora, alcuni episodi a rimbalzo, oltre alla loro esperienza e bravura». Nel prossimo turno, domenica 26 febbraio, la Halley Thunder viaggerà alla volta di Firenze, per affrontare un altro ostico scontro diretto. **Classifica** - Empoli e Patti 20; La Spezia e Battipaglia 26; Firenze 24; Matelica 22; Umbertide e Selargius 20; Savona 18; Ancona 12; Roma e Vigarano 10; Roseto 8; Cagliari 6.



Debora Gonzalez al tiro contrastata da Adriana Cutrupi (foto di Marco Teatini)

Pattinaggio: Scassellati eccellente agli Italiani



Cristian Scassellati con l'allenatore Patrizio Fattori e, sotto, in gara



Al campionato Italiano indoor 2023 svoltosi a Pescara, la Fortitudo Fabriano Pattinaggio ha ottenuto una grande prestazione da Cristian Scassellati. Dopo la recente vittoria al Campionato Europeo, l'atleta rossoblù si è confermato come il più veloce nel "giro ad atleti contrapposti" facendo registrare lo strepitoso tempo di 16" 486. Bene anche Olivia Sprega che, dopo una sessione di qualifiche, in finale si piazza in quarta posizione a solo un punto dal terzo gradino del podio. Altrettanti elogi vanno a Cecilia Mezzanotte e Sarà Abidy che, pur non essendo nella classifica dei top ten, con il loro contributo hanno consentito alla Fortitudo Fabriano di classificarsi in tredicesima posizione su 75 società partecipanti.

f.c.

CALCIO

Eccellenza

Fabriano Cerreto: un pareggio è poco

Reti bianche fra Fabriano Cerreto e Sangiustese. La squadra di Destro muove la classifica ma non si risolve dalla zona playoff, quella di Morganti allunga a sette partite la striscia positiva e mantiene l'imbattibilità nel girone di ritorno. Poche chance nei 90', coi due portieri quasi inoperosi, sebbene sul piano del gioco faccia meglio la formazione rossoblù. La Sangiustese appropria meglio, poi la squadra di Destro prende coraggio e si costruisce al 14' l'occasione con Gubinelli, lesto ad approfittare della disattenzione di Capodaglio e ad incunearsi in area, ma Monti è puntuale in uscita bassa. La Sangiustese va vicina a spezzare l'equilibrio nel finale di tempo con De Stefano: al 42' Ercoli dalla riga di fondo innesca il centravanti che viene murato dalla difesa locale in area piccola, poi al 44' sull'invito di Proesmans il diagonale di De Stefano termina di un soffio a lato del palo alla destra di Santini. I padroni di casa appaiono

più convinti ad inizio ripresa e al 10' hanno la migliore chance con Magnanelli: cross di Gabrielli, deviazione volante del centrocampista che accarezza la parte alta della traversa. La Sangiustese ha più continuità nelle trame e cerca di innescare a sinistra il vispo Tonuzi, che ha sulla testa una buona occasione alla mezz'ora, quando mette di poco alto. Destro rinforza il settore destro di difesa con Stortini, proprio per contrastare Tonuzi, mentre Morganti si gioca le carte Loviso e Cinque. Gli ultimi sussulti non producono però scompensi ai portieri e lo 0-0 non si schiuda. Per il Fabriano Cerreto arrivano ora due difficili trasferte consecutive, la prima delle quali domenica sul campo dell'Osimana. La formazione: Santini; Barilaro (42' st Grezzana), Lispi, Lucarino, Crescentini; Gabrielli (42' st Franconi), Nunzi, Magnanelli (26' st Stortini), Carmenati (7' st Capristo); Gubinelli, Bezziccheri.

Luca Ciappelloni

CALCIO

Promozione

Matelica: un punticino con la Cluentina

Un Matelica inspiegabilmente svagato e rinunciataro non va oltre il pari (0-0) con la Cluentina del nuovo tecnico Marinelli che coglie un altro punto importante per tirarsi fuori dalle sabbie mobili del fondo classifica dopo la bella vittoria all'esordio con il Castel di Lama in casa, mentre il Matelica dopo il roboante 0-4 di Corridonia non bissa la bella prova esterna lasciando molto delusi i tanti tifosi accorsi in buon numero certi di un'altra larga vittoria da festeggiare con la squadra biancorossa. Così non è stato anche per l'ottima fase difensiva della Cluentina sia nel primo tempo e soprattutto nella ripresa quando dal minuto 53' ha dovuto fare di necessità virtù vista l'espulsione del centrale Minghini quindi tutti dietro la linea della palla e scarse ripartenze in zona offensiva. Bravo l'estremo Amico che risulta il migliore in campo anche se l'anemico

attacco del Matelica ha facilitato non poco l'ottima prestazione complessiva degli ospiti. Un passo indietro per i ragazzi di mister Ciattaglia (nella foto), ma proprio Jacopo Scotini il capitano che è stato premiato dal presidente Sabrina Orlandi per le oltre centro presenze in maglia biancorossa nel lustro in cui Scotini ha sempre onorato questi colori, ha fatto autocritica dicendosi però pronto a nome di tutti i compagni a riprendere il deciso cammino verso una posizione ottimale nei playoff già dalla prossima partita nel big-match del 25 febbraio sul campo della seconda forza del campionato l'Aurora Treia. La formazione del Matelica: Ginestra, Marino, Merli, Kakuli, Zappasodi (Pettinelli 65'), Ferretti, Girolamini, Scotini (K), Papa, Gubinelli, Rango (Ginesi 75'); all. Ciattaglia.

Maurizio Fontenova

CALCIO

Seconda Categoria

Argignano: seconda sconfitta consecutiva

L'Argignano viene sconfitto 0-1 in casa da uno spalardo e giovane Corinaldo (mezza squadra nata nel 2000) ma perdono in casa anche Borghetto e Ostra Vetere. Classifica quindi immutata al vertice ma si affacciano ai play-off alcune squadre rimaste indietro nel girone di andata. Si parte con il vento a favore per l'Argignano che va subito in attacco, Sartini scende sulla sinistra, tiro deviato dal portiere. Poco dopo assist di Rasino e Sartini conclude a lato. Poi passaggio al limite per Biagioli, la girata è appena alta. Altra occasione per il bomber con schema da calcio d'angolo il tiro è centrale. Il Corinaldo si fa vedere con un tiro che lambisce il palo e allo scadere con un diagonale che Latini respinge. Nella ripresa l'Argignano subisce subito il gol, punizione dal limite toccata di poco e conclusione forte rasoter, sul primo palo, imprevedibile. Il Corinaldo sfrutta il momento favorevole anche con il vento a favore e continua ad attaccare.

Tiro a giro e Latini si supera deviando in angolo. L'Argignano non riesce a servire le punte sbagliando in diverse situazioni e gli ospiti prima sfiorano la traversa, poi di testa impegnano Mecella Jacopo che respinge d'istinto (sostituito di Latini). Cambi per l'Argignano che producono solo un bel passaggio di Murolo per Biagioli, il tiro di sinistro viene deviato in angolo e una punizione di Gobbi da trenta metri che sfiora il palo, troppo poco per almeno pareggiare. Visti i risultati della giornata un risultato positivo era molto importante. Prossima gara, trasferta a Villastrada. Serve una prova di carattere per vincere e dare una iniezione di fiducia a tutto l'ambiente. Formazione: Latini (Mecella Ja.), Gambini, Gobbi, Orfei (Silvestri), Sagramola, Galuppa S., Lucernoni, (Bizzarri), Mecella Ju. (Carmenati), Biagioli, Sartini, Rasino (Murolo). A disp. Galuppa G., La Mantia, Giannini, Ferretti.

s.g.

GINNASTICA

Ritmica

Fabriano si aggiudica la prima tappa di serie A

Le ragazze iniziano a spron battuto il massimo campionato 2023

Partite venerdì le ginnaste della **Ginnastica Fabriano** accompagnate dalle tecniche Kristina Ghiurova e Julieta Cantaluppi, per affrontare la prima tappa del Campionato di serie A1 2023. Era la città piemontese, a cura della Cuneo Ginnastica, a dare il via al Campionato più bello del mondo. La formazione Ginnastica Fabriano: il capitano Milena Baldassarri, Sofia Raffaelli, Lorjen D'Ambrogio e Gaia Mancini. Settima società in pedana lo staff tecnico affida la competizione al cerchio e alle clavette della Campionessa Mondiale l'Agente Scelto Sofia Raffaelli, che ottiene i punteggi più alti di giornata con 33.550 al cerchio e 34.100 alle clavette, alla palla del sesto posto olimpico l'Aviere dell'Aeronautica

Militare Milena Baldassarri e al nastro di Lorjen D'Ambrogio. Ginnastica Fabriano con punti 127.450, si aggiudica la tappa e sale sul gradino più alto del podio. Nel Campionato di Serie A2 tesserata con la Società Pontevecchio Bologna è scesa in pedana Nicole Baldoni, ben figurando alla palla. Nel Campionato di Serie B: Anna Piergentili con Gymnica 96 Forlì con la sua prestazione al nastro, contribuisce alla vittoria di tappa della società. Lara Manfredi con Opera Roma anche lei al nastro, contribuisce alla conquista della seconda posizione sul podio della società romana. Intanto sabato anche la sezione Ginnastica Artistica ha affrontato la prima competizione di stagione a Fano. Marani Matilde, Ruggeri

Emma, Argalia Beatrice, Santarelli Anna, Marino Viola, Ferroni Susanna, Gubinelli Sara, Lazzari Giorgia, Gentilucci Caterina affrontano la competizione a squadre Allievi 2° livello, vincendo la medaglia d'oro alla trave e volteggio. Domenica nella competizione Junior: Junior 1° livello terzo posto nella classifica generale: Silvestrini Giulia, Stroppa Violetta, Latini Aurora, Melacotte Elena. Junior 2° livello secondo posto a corpo libero: Stopponi Melissa, Ferretti Sara, Aiwan Kenda, Trivellini Giada, Lippera Giada. Next stop Ancona, per la seconda tappa del Campionato di serie A1/A2/B.

Ginnastica Fabriano

Nelle foto, tutte le ragazze della Ginnastica in gara



SCHERMA

Fabriano

Quante emozioni a Bolzano per la competizione nazionale

Leonardo Raggi, Annarita Berna, Sveva Quitadamo, Matteo Crocetti, Eugenio Miano e Michele Vignoli, esordienti del **Club Scherma Fabriano**, sono stati impegnati il 12 febbraio a Fermo nella terza prova regionale, guidati dalla maestra Pennericci: hanno mostrato i loro progressi con prove di qualità. Sabato 18 febbraio a Bolzano, poi, Eleonora Gregori, Emily Ricciotti e Francesca Di Dio, seguite dal maestro Triccoli (*nella foto*), hanno consentito al nostro Club di partecipare per la prima volta ad una competizione nazionale a squadre.



L'emozione forse ha un po' frenato le ambizioni delle nostre bravissime atlete che, dopo una vittoria ai gironi, hanno ceduto per una sola stoccata (35-36) alla squadra di Bari: si sono

dovute accontentare del 19° posto sulle 34 squadre presenti. Sono tutte esperienze importanti per i ricordi personali degli atleti e stimoli per continuare a crescere. Ricordiamo che si è concluso il ciclo di lezioni gratuite negli oratori della città, dove molti bambini hanno potuto conoscere e praticare sport. Il nostro staff tecnico (maestri Cecchi, Triccoli, Zanella e Bonafoni) vi invita a provare il piacere del gioco della scherma (per informazioni 335 6752559).

Club Scherma Fabriano

RUGBY

Settore giovanile

Fabriano: i ragazzi in campo in tante categorie d'età

Un grande fine settimana di rugby per i ragazzi in rosso del Fabriano. Le tante Under a disposizione del **Fabriano Rugby** sono scese in campo giocando con determinazione. Ottima la prestazione dell'Under 15 aggregata con i pari età di Jesi. Una bella vittoria in trasferta contro Fano per 24-7. Sono andati in meta Lorenzo Giubilei, Riccardo Stelluti e Francesco Bravetti. Sempre l'Under 15 ha poi sfidato Pesaro, vincendo anche in questo caso per 17-12. Questa partita ha visto andare in meta per due volte Francesco Bravetti. Oltre ai marcatori in campo anche Alessandro Memoli, Angelo Bravetti, Alain Piermartini, Nicola Tozzi, Jacopo Ballanti e Diego Allegrini. «Sono molto



ragazzi dell'Under 17 aggregati con i pari età jesini. Nello "scontro" in famiglia vittoria di "Jesi 1" su "Jesi 2" per 33 a 29. In campo i fabrianesi Vitaioli, Marsili, Barbacci, Migliarini, Alessio, Dolce e Mataloni con "Jesi 2" e Picchio con "Jesi 1". Under 13 in trasferta a Macerata (*nella foto*). In campo sono andata Barbini, Bonelli e Linci sostenuti da coach Borri e dal presidente Luigi Borrelli.

soddisfatto dei miei ragazzi – ha commentato coach Sciamanna – hanno giocato molto bene e si sono fatti valere. Molto bene in fase di placcaggio, nella distribuzione dell'ovale e nei punti d'incontro. Un buon livello per una Under 15». Impegno fanese anche per i

Nel frattempo fervono i preparativi per il torneo "Maory", che vedrà impegnata la compagine "Old" del Fabriano Rugby. La società invita gli appassionati a provare la pratica ovale ogni venerdì alle 20 sul campo del "Cristian Alterio".

Saverio Spadavecchia

TAEKWONDO

Campionati Italiani cinture rosse

Tosca Pierosara al 2° posto

Al Pala Florio di Bari dal 10 febbraio si sono tenuti i campionati italiani cinture rosse e nere categoria Cadetti. Insomma il futuro del taekwondo italiano in gara in una tre giorni serratissima. Un appuntamento in cui all'ultima edizione in cui ha partecipato il **Tiger Team Taekwondo Fabriano** si è piazzato al secondo posto grazie a due ori.

A distanza di tre anni la squadra fabrianese ci ha riprovato, con una sola atleta questa volta e quindi senza velleità di piazzamento a squadre ma con grande fiducia nelle doti di Tosca Pierosara che infatti si è aggiudicata la medaglia d'argento ed il titolo di vice campionessa d'Italia.

I complimenti di tutto il Tiger Team vanno a questa giovane atleta affacciata al mondo dell'agonismo solo poco prima della pandemia e reduce da diversi piccoli ma fastidiosi infortuni.

Tiger Team Fabriano

Tosca Pierosara sul secondo gradino del podio



Il Tennistavolo Fabriano si rilancia in classifica

Domenica di campionato casalingo per il **Tennistavolo Fabriano** quella del 19 febbraio. La serie D2 ha posticipato il suo impegno con il TT Fortunae Fano, quindi si sono date battaglia solo le squadre di serie D1. In realtà questa volta non c'è stato molto pathos in quanto i due incontri hanno avuto vita abbastanza veloce e verrebbe da dire meno male alla luce delle ultime giornate particolarmente equilibrate e non proprio indicate per i cuori deboli. Sconfitta per la serie D1 girone sud per cinque a due contro il TT Vita di Porto Sant'Elpidio; la formazione ospite ha messo sul campo i suoi assi, ovvero lo straniero Jaskolsky ed il giovane in forte crescita Jacopo Vitali; insieme hanno portato a casa i cinque punti necessari alla vittoria; due sconfitte invece per il loro terzo elemento, Daniele Sgariglia, che ha perso sia con Gabriele Guglielmi che (contro pronostico) con Nicolò Bartocetti (particolarmente significativa questa vittoria per Nicolò). Nulla è ancora deciso per quanto riguarda la retrocessione, ma è una sconfitta abbastanza indolore: il Fabriano, pur se raggiunto al terzultimo posto dalla Ragnola San Benedetto, ha ancora dietro sia Ascoli (a quattro lunghezze), che Corridonia (due punti) e con entrambe ha gli scontri diretti favorevoli. Non si possono dormire sonni tranquilli, ma si poteva essere in una posizione peggiore a questo punto del campionato. La serie D1 girone nord

ha invece concluso con una netta vittoria per cinque a uno l'incontro con una delle due rappresentative jesine che disputano la serie; sconfitta solo per il piccolo Alessandro Ausili con l'esperto e rientrante Marco Berzano; lo stesso Marco ha solo in parte impensierito il numero uno fabrianese, Simone Gerini che ha vinto i suoi due incontri disputati. Gli altri punti sono stati realizzati da Andrea Ausili (due vittorie) e da Alessandro Ausili (un punto). Con questi due punti ottenuti, la compagine fabrianese si rilancia in classifica al secondo posto insieme al TT Senigallia e alla Juvenes San Marino, tutte e tre a quattordici punti; Fano, a cui manca ancora una partita da disputare, comanda con sedici punti: niente è ancora deciso, quindi si possono affrontare con spensieratezza e, perché no, con ambizione le ultime tre giornate di campionato. Il prossimo weekend il campionato riposa alla luce degli impegni under 19 e under 21 a livello nazionale; se ne approfitterà per rifari un po' dopo sei mesi di attività abbastanza intensa.

Venite a trovarci in palestra presso il Liceo Scientifico Volterra il martedì ed il giovedì dalle 17 alle 21 e, per maggiori informazioni, questo il contatto del referente tecnico dell'associazione: 347 1702365.

Tennistavolo Fabriano

“La bellezza è sempre una sorgente di gioia, mettendoci in contatto con la bontà divina
 (...) Il contatto con la bellezza ci tira sempre su, ci fa andare sempre oltre. (...) Il mondo ha bisogno di bellezza più che mai”

Papa Francesco

Giotto, Crocifisso di Santa Maria Novella, Firenze



Dio chiama con arte

Dio chiama con arte è il titolo del percorso formativo che FaberArtis, in collaborazione con la Diocesi di Fabriano-Matelica e con il sostegno della Conferenza Episcopale Italiana, propone, quest'anno, ai suoi volontari, aprendo la partecipazione anche ai giovani delle scuole superiori, ai loro insegnanti, alle associazioni e alla cittadinanza.

APPUNTAMENTI MESE DI MARZO 2023

- **Lunedì 6 marzo ore 15.30-17.30**
L'Archivio come Museo. Alla ricerca delle nostre radici. Visita guidata. Dott.ssa Martina Cerioni. Archivio Storico Diocesano Fabriano (ritrovo presso il Chiostro di San Venanzio)
- **Venerdì 10 marzo ore 21.15- 23.00**
I volti della Croce. Don Umberto Rotili. Teatro San Giovanni Bosco Fabriano
- **Lunedì 13 marzo ore 16.00-18.00**
La Chiesa di Sant'Onofrio a Fabriano. Il Crocifisso e la Scala Santa. Visita guidata. Dott.ssa Martina Cerioni. Chiesa di Sant'Onofrio (Scala Santa)

Per informazioni e prenotazioni:
 email: faberartisfabriano@gmail.com
 Per l'incontro all'Archivio Storico Diocesano è opportuno comunicare la propria adesione.



iniziativa realizzata
 con il contributo
 dell'8 per mille
 alla chiesa cattolica

